



COMUNE DI GALLIPOLI

**D.U.P.
2021 / 2023**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>		
Presentazione degli indirizzi generali di Governo	delibera consiliare del 10/08/2016, n. 6	presa d'atto
<i>Proposta di DUP</i>	delibera di G.C. n. 17 del 4/02/2021	Presentazione al Consiglio

La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

Linee Programmatiche Formalizzate nel DUP

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

La Sezione Strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari al mandato amministrativo 2016-2021 e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato.

Punto di riferimento fondamentale per l'Amministrazione continua ad essere l'“**Accordo per la sicurezza**”, siglato dalla precedente gestione commissariale, che integralmente si riporta.

ACCORDO PER LA SICUREZZA INTEGRATA E PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO DIGALLIPOLI.

PREMESSO CHE:

- nelle ultime linee strategiche per il controllo coordinato del territorio, diramate dal Ministro dell'Interno, viene sottolineato che **“per corrispondere alla domanda di sicurezza, è necessaria l'azione congiunta di più livelli di governo per le iniziative da intraprendere, con un rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni centrali, istituzioni locali e società civile che, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli, dia vita sul territorio ad un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza, nel convincimento che la materia richieda misure diversificate a seconda dei differenti contesti di riferimento”**, tutto ciò al fine di individuare iniziative idonee ad assicurare un **“territorio sotto controllo”** e nel quadro di una sicurezza il più possibile integrata e partecipata;
- tali obiettivi assumono ancora più valenza nei contesti economici e produttivi ove si esplica la personalità e l'attività degli operatori economici singoli o associati e caratterizzati da forti flussi turistici come Gallipoli;
- nelle cennate linee strategiche si suggerisce il ricorso ad accordi di sicurezza integrata proprio per attuare con maggiore efficacia i piani di implementazione del controllo del territorio, richiamando l'art. 6 bis “Accordi territoriali di sicurezza integrata per lo sviluppo del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93”, che prevede al comma 1 che **“Per le aree interessate da insediamenti produttivi o da infrastrutture logistiche ovvero da progetti di riqualificazione e riconversione di siti industriali o commerciali dismessi o da progetti di valorizzazione dei beni di proprietà pubblica o da altre iniziative di sviluppo territoriali, gli accordi tra il Ministero dell'Interno e le regioni e gli enti locali, stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono prevedere la contribuzione di altri enti pubblici, anche non economici, e di soggetti privati, finalizzata al sostegno strumentale, finanziario e logistico delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, del controllo del territorio e del soccorso pubblico”**;
- il citato comma 439 prevede infatti che **“per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'Interno e, per sua delega, i Prefetti, possono stipulare convenzioni con le Regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli enti locali”**;

VISTA altresì la legge regionale 23 marzo 2015, n. 22, recante norme di materia di **“Promozione della cultura della legalità, della memoria e dell'impegno”**, con particolare riferimento all'art. 5, rubricato **“Interventi per la promozione di politiche locali per la legalità e il contrasto al crimine organizzato”**, laddove si stabilisce, al comma 1° che **“la Regione Puglia promuove il ruolo degli enti locali nel perseguimento degli obiettivi della presente legge e adotta specifiche iniziative per valorizzare e diffondere le migliori politiche locali per la trasparenza, la legalità e il contrasto al crimine organizzato”**, prevedendo, in particolare, ai commi 2 e 3, che il cosiddetto **“rating di legalità degli enti locali”** assuma la funzione di **“elemento rilevante di valutazione e di selezione ai fini dell'assegnazione ai comuni pugliesi dei fondi regionali e strutturali”**;

CONSIDERATO CHE:

- sulla base di tali indirizzi in data 17 novembre 2015 è stato sottoscritto un documento di pre-intesa tra la Regione Puglia, la Prefettura di Lecce, il Comune di Gallipoli, le Associazioni e categorie datoriali riportate nell'unito elenco, finalizzata proprio alla stipula di un accordo in tal senso;

- nei mesi scorsi si sono tenuti numerosi incontri con le citate associazioni di categoria, le quali hanno assicurato anche specifiche contribuzioni a sostegno delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, nonché del controllo e dello sviluppo del territorio;
- nei predetti incontri estesi anche alle varie amministrazioni interessate sono state individuate delle aree e settori di intervento prioritario, sia sotto il profilo della sicurezza sia sotto l'aspetto dello sviluppo del territorio, quali: il controllo sulle attività economiche e la prevenzione amministrativa con particolare riferimento all'esercizio delle attività di pubblico spettacolo, trattenimento musicale e/o danzante negli esercizi pubblici e strutture assimilabili e negli stabilimenti balneari, nonché per le locazioni, l'abusivismo commerciale, i parcheggi, la sicurezza urbana e la coesione sociale, la valorizzazione e fruizione dei beni storico-artistici ed ambientali;
- il Comune di Gallipoli ha aderito all'iniziativa promossa dalla Prefettura di Lecce e dalla Regione Puglia del Distretto turistico del Salento, istituito con decreto del Ministro dei Beni e delle Attività culturali in data 8 marzo 2016, che ha, tra l'altro, come precipuo obiettivo la riqualificazione dell'offerta turistica in un'ottica di sviluppo del territorio in un contesto di legalità, nonché la semplificazione, atteso che dalla istituzione del distretto discende automaticamente la costituzione di una "zona a burocrazia zero".

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Attività di prevenzione e controllo del territorio

Ai fini della sicurezza dei cittadini anche nello svolgimento delle attività economiche, presupposto indispensabile per lo sviluppo del territorio, le parti concordano sulla necessità di ottimizzare ed incrementare l'utilizzo di strumenti avanzati di video-sorveglianza e video-allarme.

Al riguardo, Il Comune si impegna a partecipare a programmi di finanziamento per la realizzazione di sistemi di video-sorveglianza, che potranno anche integrare gli impianti già operativi finanziati dal P.O.N. Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.1.

Per gli stessi fini volti ad una maggiore sicurezza e controllo, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lecce provvederà ad un apposito stanziamento per la costituzione di un fondo presso il Comune di Gallipoli da destinare all'erogazione di contributi, secondo le modalità che saranno specificate con successivo atto, a favore di operatori del commercio per l'installazione di impianti di video-sorveglianza presso i propri esercizi commerciali.

Nel cennato ambito, la Regione concorre all'attuazione dei richiamati obiettivi e, in particolare, si impegna a sostenere finanziariamente - anche con le risorse previste dagli approvati e vigenti Programmi Operativi PO FESR e FSE - le iniziative e i progetti del Comune di Gallipoli e delle Amministrazioni statali previsti nel presente Accordo e comunque tutti quelli finalizzati alla sicurezza urbana, sulla base del principio del "*rating di legalità*" citato in premessa. La Regione si impegna, inoltre, a valutare la possibilità di attivare apposite forme di contribuzione logistica, strumentale o finanziaria da destinare al rafforzamento delle condizioni di sicurezza dei cittadini, nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 439, della legge n. 296/2006.

Art. 2 – Risorse logistiche e strumentali delle Forze di Polizia

Per una migliore allocazione delle sedi delle Forze di Polizia presenti nella Città, attesa la parziale inadeguatezza degli immobili attualmente occupati, le parti si impegnano a portare a soluzione le problematiche insorte negli anni decorsi, relative alla individuazione di una nuova caserma da adibire sia a sede della Compagnia carabinieri di Gallipoli, che del Commissariato della stessa città.

Il Ministero dell'Interno si impegna a valutare la possibilità, compatibilmente con il quadro di situazione nazionale, di prevedere un congruo numero di rinforzi per la prossima stagione estiva sul territorio di Gallipoli.

Ai fini dell'attività di prevenzione e controllo del territorio, la Prefettura si impegna a:

- pianificare in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica mirati servizi di prevenzione, controllo e contrasto dei fenomeni criminali e illegali soprattutto nel periodo estivo;
- programmare sessioni itineranti del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;

- sviluppare l'interscambio informativo tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale, negli ambiti oggetto di attività coordinate, per valutazioni congiunte su specifiche problematiche relative alla sicurezza urbana, anche ai fini della individuazione degli interventi necessari e dell'adozione delle iniziative rivolte a promuoverne la realizzazione;

Il Comune si impegna a promuovere misure organizzative, con adeguati stanziamenti di bilancio, per incrementare le unità della Polizia locale che, nell'ambito delle proprie competenze, possano concorrere al controllo coordinato del territorio, al fine di potenziare l'azione di contrasto alla criminalità.

Art. 3 - Modelli operativi di prevenzione amministrativa

Ai fini dell'implementazione dell'attività di monitoraggio di settori a maggior rischio di infiltrazioni, preliminarmente degli esercizi di pubblico trattenimento, nonché della gestione degli stabilimenti balneari e delle strutture ricettive alberghiere, saranno adottate concrete azioni di prevenzione fondate su controlli amministrativi.

Allo sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Gallipoli è attribuito il compito di segnalare le situazioni che presentano indici di rischio. In particolare, il S.U.A.P. sottoporrà alla verifica dell'Ufficio Antimafia della Prefettura un campione significativo delle segnalazioni certificate di inizio attività riguardanti ad esempio: nuova apertura, sub ingresso o variazioni soggettive qualora vi siano stati diversi cambi di gestione nell'ultimo quinquennio, qualora il richiedente abbia un'età anagrafica superiore a 60 anni, nonché in relazione alla tipologia della struttura ricettiva interessata. Tale verifica potrà riguardare anche tutte le *s.c.i.a.* relative alle attività i cui titolari siano stati interessati nell'ultimo triennio da violazioni amministrative ovvero penali correlate alle attività oggetto di licenza, nonché le strutture ricettive interessate nell'ultimo triennio da almeno due cambi di gestione.

Successivamente a tale fase di controllo amministrativo si innesteranno gli approfondimenti delle Forze di Polizia a seguito di confronto in sede di gruppo Provinciale Interforze coordinato dalla Prefettura.

Con ulteriore protocollo, da stipulare tra le parti interessate, verranno definite nel dettaglio le modalità operative per una efficace prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, secondo lo schema allegato al presente accordo, fatte salve le procedure già individuate dalle intese locali intercorse tra la Prefettura di Lecce e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce.

Art. 4 - Parcheggi

Al fine di condurre a soluzione le annose problematiche relative alle aree da adibire a parcheggio, eliminando, nel contempo il fenomeno dei *"parcheggiatori senza titolo"* e della relativa gestione illegale di tale attività, **sovente riconducibile ad alcuni clan criminali presenti sul territorio**, il Comune si impegna ad attrezzare, regolamentare e controllare le aree da adibire a parcheggi a pagamento nella zona portuale, sul lungomare Marconi e nel largo Guardia Costiera. Il Comune si impegna inoltre ad adottare i provvedimenti necessari ad attivare un'altra area da destinare a parcheggio posta su area pubblica all'ingresso della città dalla direttrice Lecce, che nel periodo luglio-agosto, consentirà di ridurre notevolmente il flusso di autovetture altrimenti dirette verso il centro urbano.

Le Associazioni di categoria e gli operatori economici che sottoscrivono il presente patto si impegnano ad organizzare e gestire, con onere a proprio carico, il servizio navetta dalla predetta area posta all'ingresso della città, il cui tragitto sarà individuato con determinazione del Comando di Polizia Municipale.

Gli operatori economici, si impegnano, altresì, a gestire in proprio, ovvero mediante affidamento a terzi, aree private disponibili da destinare all'uso di parcheggio pubblico, limitatamente al periodo 15 giugno-15 settembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 7 del nuovo Codice della Strada.

I titolari dei locali di pubblico spettacolo e degli stabilimenti balneari assumono l'onere di provvedere da subito alla sistemazione e nuova regolamentazione delle aree adibite a parcheggio adiacenti alle proprie strutture, con la realizzazione di idonee corsie di deflusso, al fine di garantire condizioni di sicurezza in caso di emergenza. In linea con quanto previsto dal precedente articolo 3, saranno adottate puntuali procedure di controllo per evitare il citato rischio di infiltrazione malavittosa nella gestione di tali parcheggi.

Art. 5

Controllo su attività di locazione di alloggi privati per il periodo estivo- Agenzia Entrate-Guardia di Finanza – Accertamento evasione tributaria

Al fine di prevenire fenomeni di elusione ed evasione fiscale, nonché di veri e propri raggiri nei confronti degli utenti, riguardanti le attività di locazione di alloggi privati durante il periodo estivo, registrati negli anni scorsi, il Comune di Gallipoli si impegna a prevenire e a contrastare tali fenomeni in sinergia con l'Amministrazione Finanziaria sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza.

Al riguardo, sarà disposto l'obbligo per le attività ricettive di *bed & breakfast*, case vacanza ed affittacamere di apporre all'ingresso della struttura una targhetta su cui è riportata la data di protocollo di presentazione della SCIA.

Sul sito del Comune saranno pubblicati gli elenchi di tali strutture debitamente autorizzate.

Il Comune si impegna altresì a potenziare ulteriormente la propria azione contro frodi e abusivismo commerciale nonché le attività di controllo delle locazioni turistico - abitative e l'esercizio di affittacamere abusivo. A tal fine, verrà attivata una casella di posta elettronica dedicata a ricevere le segnalazioni circa presunte violazioni di cui al punto precedente, cui seguirà adeguata verifica, previa definizione di apposita intesa con la Guardia di Finanza.

Saranno altresì adottate, con particolare riferimento alla stagione estiva, apposite ordinanze per evitare il sovraffollamento nelle unità abitative con l'obiettivo di preservare le normali ed obbligatorie condizioni di igiene e sanità.

Per contrastare il fenomeno dell'evasione saranno effettuate attività di accertamento e recupero delle entrate tributarie ICI/IMU e tributo sui rifiuti solidi urbani evasi.

Art. 6

Regolamentazione dei procedimenti per attività produttive e di pubblico spettacolo, trattenimento musicale e/o danzante negli esercizi pubblici e strutture assimilabili e negli stabilimenti balneari

Le parti convengono sulla necessità che le procedure di autorizzazione delle attività di pubblico spettacolo, di intrattenimento danzante, degli esercizi pubblici, nonché degli stabilimenti balneari, debbano essere adattate alla tempistica ed alle previsioni organizzative dettate dall'adesione al neonato e citato Distretto Turistico, che disciplina, tra le altre, la qualificazione e le modalità applicative della zona a burocrazia zero, incentrata essenzialmente su un generale snellimento delle procedure volte ad ottenere le autorizzazioni nel settore delle attività produttive.

Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive di beni e servizi rientranti nel campo di applicazione del SUAP, nonché i relativi elaborati tecnici e allegati dovranno essere presentati esclusivamente in modalità telematica tramite portale impresainungiorno.gov.it.

Art. 7

PROGETTO PILOTA SULL'UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE NEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO E NEGLI STABILIMENTI BALNEARI

I locali di pubblico spettacolo e gli stabilimenti balneari, e per essi le relative associazioni rappresentative, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente intesa, si impegnano a dotarsi, se non già provveduto, dei defibrillatori e di personale idoneo al corretto utilizzo, al fine di fronteggiare eventuali esigenze di primo intervento.

Al riguardo, dando atto del carattere sperimentale dell'iniziativa, i titolari delle predette attività produttive assumono l'onere della formazione del personale abilitato all'utilizzo del citato apparecchio medico di emergenza, anche secondo quanto concordato nella "Carta della Notte", definita in sede congressuale a Lecce nel mese di novembre 2015, alla presenza del Sig. Ministro dell'Interno.

Art. 8 - Abusivismo commerciale

I fenomeni dell'abusivismo commerciale e della contraffazione rappresentano un forte elemento di turbativa all'economia legale e al suo corretto sviluppo, con conseguenze negative sul piano della sicurezza e, talvolta, dell'ordine pubblico.

Le Forze dell'Ordine - Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e Capitaneria di Porto - e la Polizia Municipale, nell'ambito delle specifiche competenze, intensificheranno i servizi di contrasto all'azione di operatori commerciali irregolari.

In una prospettiva di continuo miglioramento del sistema di sicurezza integrata e sussidiaria e in attuazione delle specifiche direttive sul punto diramate dal Ministero dell'Interno appare rilevante il concorso degli Istituti di vigilanza privata, tenute presenti le positive esperienze maturate in tal senso alle stazioni ferroviarie, agli scali aeroportuali ed ai centri commerciali.

A tale riguardo, le Associazioni firmatarie, ed in particolare le Associazioni dei balneari, si impegnano a stipulare apposite convenzioni con gli Istituti di vigilanza ed investigazioni operanti nella provincia, a cui, in attuazione del protocollo d'intesa "Mille occhi sulla città" già sottoscritto, potrà essere affidato il compito di svolgere un servizio, non armato, finalizzato al controllo dell'accesso negli stabilimenti balneari da parte dei venditori abusivi, nonché il compito di svolgere attività di osservazione e trasmissione di notizie e segnalazioni alle Forze di Polizia.

Inoltre le parti definiranno con separato atto, un progetto "spiagge sicure", prevedendo anche la contribuzione della Regione Puglia.

Art. 9 - Sicurezza urbana, coesione e inclusione sociale

Ai fini di una maggiore sicurezza urbana e per uno sviluppo del territorio equilibrato ed orientato alle esigenze dei cittadini, con particolare riguardo al disagio abitativo ed alle zone destinate ad edilizia residenziale pubblica, il Comune si impegna a prevedere adeguati stanziamenti di bilancio ed ad attivarsi per attingere a finanziamenti regionali, nazionali o comunitari da finalizzare alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, anche in collaborazione o su iniziative di privati proponenti.

Al riguardo, la regione Puglia si impegna a sostenere l'iniziativa già avviata per la costruzione di nuovi alloggi, attraverso il finanziamento di opere già progettate. Inoltre la Regione, d'intesa con il Comune di Gallipoli, valuterà la partecipazione e/o il copartenariato in relazione alla nuova programmazione del PON Sicurezza del Ministero dell'Interno diretto non solo al finanziamento delle citate misure della videosorveglianza e del videoallarme, bensì anche delle progettualità che garantiscono l'inclusione sociale nelle zone particolarmente caratterizzate dai cennati disagi sociali.

Art. 10 - Valorizzazione e fruizione beni storico-artistici e dell'ambiente

La cultura deve guidare un nuovo progetto della città di Gallipoli in cui i beni culturali siano una vera opportunità di conoscenza, di crescita e di sviluppo economico, contribuendo peraltro in maniera fondamentale alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

A tal fine il Comune si impegna a progettare interventi riguardanti l'ingente patrimonio culturale di Gallipoli, nelle sue articolazioni più diverse, attraverso due azioni: la valorizzazione e la fruizione.

I privati sottoscrittori del presente patto si impegnano a contribuire alla valorizzazione delle attività culturali ed in maniera specifica a quelle attinenti al castello, al teatro e agli altri importanti immobili storici di proprietà comunale.

Il Comune d'intesa con la Regione Puglia, attraverso una compartecipazione finanziaria, si impegna per lo specifico a procedere prima della stagione estiva, e quindi nel mese di maggio, ad interventi di pulizia straordinaria delle scogliere e delle aree litoranee con particolare riferimento alle aree interessate dalla presenza di macchia mediterranea.

L'offerta interattiva e coordinata degli straordinari beni storici, artistici ed ambientali di cui Gallipoli dispone potrà assicurare per il futuro uno sviluppo economico permanente e diffuso, nella consapevolezza che presupposto indispensabile rimane l'impegno comune a garantire la sostenibilità della fruizione e la conservazione di tali beni.

Programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Gli indirizzi strategici si ispirano ai "Sette Principi per una Politica Credibile e Responsabile" proposti da "AVVISO PUBBLICO", associazione che si impegna a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e sui territori da essi governati.

Poiché l'impegno a praticare, difendere e diffondere la buona politica spetta ai cittadini e, in modo particolare, alle donne e agli uomini che si candidano a governare le comunità, è impegno dell'amministrazione attuarlo secondo i principi di legalità, trasparenza, attenzione e prudenza, responsabilità, rispetto e sobrietà, etica e contrasto alle mafie e alla corruzione.

Dal punto di vista strettamente normativo, la centralità del ruolo delle città sui temi dello sviluppo territoriale nella società contemporanea è "consacrata" dai nuovi regolamenti comunitari.

Le politiche europee in più ambiti e la strategia nazionale individuano nelle città le protagoniste del rilancio economico del territorio comunitario, in una fase in cui la crisi economica ha fortemente influito sui comportamenti e sulle scelte di vita della popolazione e amplificato le debolezze strutturali che avevano frenato o bloccato l'evoluzione di importanti aree geografiche.

Con l'approvazione del Programma Operativo FESR-FSE, la Regione Puglia ha individuato un Asse Integrato Unico dedicato allo Sviluppo Urbano Sostenibile (OT 12).

Tre le linee di intervento:

- Riqualificazione ecologica degli insediamenti;
- Riconversione ecologica delle aree produttive;
- Infrastrutturazione verde degli insediamenti.

In questa prospettiva, il Comune di GALLIPOLI intende attivare una capacità progettuale in grado di dare nuove opportunità a PMI, a ricercatori e a giovani nei settori dei beni culturali e della alta formazione e dell'innovazione tecnologica e digitale; si intende, insieme a tutti, al Consiglio, alle consulte, alle associazioni, ai laboratori di cittadinanza attiva, creare le condizioni per una programmazione strategica innovativa, attuativa del Fondo di sviluppo regionale, del Fondo di sviluppo rurale e del Fondo sociale e del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca, che dialoghi con i paesi vicini e con le organizzazioni di area vasta già operanti e interloquisca con la Regione attraverso proposte istituzionali coerenti e concrete e che sia improntata alla *blu economy*.

Per fare questo, per realizzare questo sogno, sono necessarie professionalità giovani, innovative, di alto livello e ve ne sono in Gallipoli e nei centri vicini, che vogliano dare un nuovo contributo per svecchiare le vecchie e abusate ritualità della gestione di opere e servizi pubblici, che vedano nuove funzioni e nuovi oggetti del fare; che siano in linea, ad esempio, con Europa Creativa, il programma comunitario che sforna decine di bandi all'anno e mette a disposizione importanti risorse finanziarie per tutti i programmi di iniziativa culturale. In questa Città, con il contributo di tutti i giovani, i *researchers*, le aziende, si dimostrerà di saper fare, di saper progettare, di poter essere all'altezza di questa sfida.

Solo con uno spirito di leale collaborazione, di abbandono dei vecchi e superati schemi della retorica, aprendoci alla cultura e nuove forme di organizzazione del vivere sociale e della gestione dei beni culturali.

In questa prospettiva, i territori urbani come GALLIPOLI rappresentano certamente un motore di sviluppo principale, in quanto in città come GALLIPOLI si concentrano l'innovazione produttiva e sociale, il capitale fisico, storico, umano, intellettuale, edilizio.

GALLIPOLI è IL CUORE del Salento, svolge un ruolo fondamentale come luogo di connettività, formazione e cultura, creatività e innovazione e *hub* di salute, di trasporto (uno dei punti più importanti del Mediterraneo), di servizi (il grande patrimonio è rappresentato dalle scuole di ogni ordine e grado presenti) per l'intero Salento e la Puglia.

Contestualmente, anche GALLIPOLI è portatrice di problemi economici (deindustrializzazione, disoccupazione), sociali (immigrazione, invecchiamento della popolazione) ed ambientali (traffico, mobilità difficoltosa, deterioramento del patrimonio edilizio, marginalità delle periferie).

Per superare le difficoltà, per rimettersi in movimento per GALLIPOLI: LA RISVOLTA HA COME IMPEGNO PRIORITARIO ED URGENTE LA CANDIDATURA DI GALLIPOLI A CENTRO LEADER DI AREA VASTA, PER IL SALENTO CENTRALE E MERIDIONALE.

Si inizierà da subito a progettare insieme alla Regione, guidata dal PRESIDENTE MICHELE EMILIANO, la stipula di un Accordo istituzionale per l'Innovazione e lo Sviluppo Urbano Sostenibile, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Rurale e dal Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca, con azioni, obiettivi e impatti determinanti:

- sul miglioramento degli accessi alla città in maniera innovativa e "blu", progettando e attuando un piano finanziato con tempi certi per la manutenzione e miglioramento di strade (rinvenimento basolato centro storico), marciapiedi, aree pubbliche (anche mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche), aree di sosta, illuminazione, zona industriale e artigianale teso ad incrementare così l'occupazione del pubblico impiego per migliorare veramente la sicurezza della circolazione pedonale, automobilistica e ciclistica presupponendo un adeguamento stradale teso a migliorare la fruibilità di quest'ultima. In tal senso l'Amministrazione ha proceduto a dare corso agli indirizzi del Commissario Straordinario concernenti l'Accordo per la Sicurezza istituendo aree con parcheggio a pagamento all'interno dell'area portuale e sul lungomare G. Marconi (in adiacenza alla Capitaneria di Porto ed alla sezione dei Marinai d'Italia).

Si è proceduto, inoltre, ad istituire ulteriori parcheggi temporanei a pagamento (dal 15 giugno al 15 settembre) al fine di garantire ulteriori zone di sosta nel periodo estivo caratterizzato dal notevole afflusso di turisti.

Sono stati avviati i lavori per la riqualificazione del lungomare G. Galilei fino al canale dei Samari che comporteranno la realizzazione dell'area pedonale e ciclabile con la previsione dell'illuminazione pubblica dell'intero tratto e l'installazione di alcuni punti di soccorso.

Si è proceduto a dare incarico per la progettazione esecutiva dei lavori di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione del centro storico per un valore di € 750.000,00. Il citato intervento è stato ammesso a finanziamento a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013 (delibera CIPE n. 57/2016).

Si è proceduto ad effettuare un intervento di ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione del Ponte Seicentesco mediante la sostituzione dei corpi illuminanti e l'adeguamento della rete di alimentazione dell'impianto stesso.

L'Amministrazione intende effettuare numerosi interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale mediante l'utilizzazione delle somme rivenienti dalla procedura di alienazione dello stabile "Villaggio del Fanciullo".

Si è proceduto, inoltre, all'inserimento all'interno del piano triennale delle OO.PP. Dell'intervento necessario per la realizzazione all'interno del territorio comunale del Palazzetto dello Sport.

- SUL PORTO COME MODELLO MONDIALE DI ECONOMIA BLU: la portualità in generale e la portualità turistica in particolare per Gallipoli è strategica. Saranno interpellate tutte le categorie operanti nel settore per renderle protagoniste in funzione di quello che è il raggiungimento di una crescita ecosostenibile che guarda l'innovazione, non escludendo un *project financing* in funzione di una prospettiva d'incremento del traffico commerciale e crocieristico, anzi, a tal fine, si prevede la possibilità di accedere a finanziamenti per la predisposizione di un terminal crocieristico.

Il Sindaco, avvalendosi della potestà e delle peculiarità stabilite dall'art.54 del Testo Unico degli Enti Locali, interverrà al fine di favorire tutela, sicurezza e la vivibilità di tutta la popolazione.

- sull'inclusione sociale, con l'avvio e il consolidamento dei Cantieri di Cittadinanza e del Lavoro Minimo di Cittadinanza con l'avvio di una Cooperativa di Comunità e l'utilizzo di *app* e *social network* per la diffusione degli avvisi di lavoro e delle opportunità e per l'assistenza ad anziani e soggetti più fragili, rendendo veramente moderno e competitivo l'Ambito Sociale di Zona in attuazione del piano regionale delle politiche sociali, dialogando con Associazioni, Volontariato e Chiesa (con i fondi destinati dalla Regione, intendiamo creare un centro polifunzionale e polivalente per diversamente abili, fare attività per sostegno delle famiglie, creare uno sportello interculturale per gli immigrati, inserendoli nel circuito sport-lavoro, arginare il disagio delle varie forme di emergenza sociale; sostenere nuove forme di edilizia popolare).
- Progetto SIA/RED Il Comune di Gallipoli in qualità di Ente capofila dell'Ambito Sociale di Zona ha attivato tra i primi in Puglia il progetto RED (reddito di dignità) che si ispira alle direttive europee per il contrasto della povertà prevedendo una serie di misure concernenti le politiche sociali. I "patti di inclusione sociale attiva" prevedono misure di sostegno al reddito mediante un'erogazione di denaro per tirocini formativi della durata massima di 12 mesi, percorsi formativi di aggiornamento professionale o interventi sociali che nel 2017 hanno già coinvolto n. 200 utenti.

- Reperire continue fonti di finanziamento da individuare tra fondi regionali nazionali ed europei destinati all'inclusione sociale, alla dispersione scolastica e alla partecipazione di privati, con particolare riferimento a coloro i quali che, pur in presenza di profitto scolastico e talento, non hanno disponibilità finanziarie. Creare le condizioni affinché il servizio delle mense scolastiche sia prodotto in loco.
- L'Amministrazione ha proceduto a realizzare i lavori per il servizio di preparazione, presso la cucina allestita nella Scuola di via G. Da Gallipoli, del servizio di preparazione dei pasti per le Scuole dell'infanzia statale e primaria e di confezionamento, veicolazione e distribuzione negli altri plessi scolastici per gli anni scolastici a far data dal 2017 e per complessivi anni 5.
- sul piano di riordino ospedaliero che finalmente ripristina il buon senso. Individuazione dell'ospedale di Gallipoli come presidio di I livello è il punto di partenza per auspicare per Gallipoli e per l'area ionica ad una nuova concezione della sanità che mette al centro delle strategie il cittadino-paziente. Gli investimenti sia strutturali, sia tecnologici (risonanza magnetica, PET, ecc.), sia professionali (medici, infermieri), sono priorità per dare forma e concretezza ad una sanità di I livello. Nella nostra proposta un posto importante sarà dedicato alla medicina del territorio e soprattutto alla medicina di base, anche nella previsione della piena approvazione del decreto Balduzzi 2012, predisponendo sin da subito investimenti, locali, logistica per dotare il centro storico e altri quartieri di strutture tese all'obiettivo;

Con il Regolamento Regionale n. 7 del 10 marzo 2017 (B.U.R.P. n. 32 del 14/3/2017) l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli è stato individuato dal Piano di Riordino della Regione Puglia come presidio di primo livello.

- sull'economia della conoscenza, attraverso patti di offerta formativa e culturale con le scuole, con i licei e gli istituti tecnici e con le istituzioni, luoghi del sapere che hanno fatto la storia della nostra civiltà cittadina e pugliese e sono ai vertici nazionali ed europei per livello di attività e qualità dell'insegnamento, prevedendo rassegne tematiche sui nostri Grandi Gallipolini. Saranno incentivate e promosse azioni educative e di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado, nei confronti dell'ambiente e degli animali mediante conferenze ed incontri;
- sull'economia del turismo intelligente e della cultura, per valorizzare il Borgo Antico come patrimonio unico nel Salento e in Puglia e il parco urbano di via Firenze, dove ospitare visitatori, turisti e attivare forme di ricerca nell'agroalimentare, nella salvaguardia e nell'uso intelligente del patrimonio rurale e dove far crescere le nostre generazioni di laureati e diplomati nella creazione di forme di attività legate alla comunicazione di contenuti, all'Information and Communication Technology, al merchandising, alla traduzione e all'interpretariato;
- sul rafforzamento della capacità competitiva/attrattiva territoriale, attraverso il potenziamento dei segmenti locali pregiati di filiere produttive con la promozione di servizi per le imprese (agro-alimentare, commercio, terziario, dolciario, eno-gastronomico, manifatturiero di qualità), per farne un prodotto/paniere unico da esportare e internazionalizzare, affidando alle imprese leader il ruolo di promozione e di iniziativa sui temi;
- sulla promozione della bio-edilizia e del restauro conservativo, della riqualificazione energetica degli edifici e delle strutture pubbliche, attraverso interventi su singoli edifici o su interi quartieri, razionalizzando l'uso degli immobili comunali in ragione dell'effettivo utilizzo di occupazione dello spazio;
- sull'informazione ai cittadini e alle imprese in ordine ai Fondi comunitari disponibili mediante uno Sportello stabile di comunicazione di promozione dell'incrocio tra domanda e offerta di formazione e di lavoro, con competenze nei seguenti settori:
 - *Informazione*, inteso come elaborazione e diffusione, attraverso specifici strumenti, di informazioni mirate, aggiornate e semplificate sulle politiche e i finanziamenti europei rivolti agli enti locali;
 - *Formazione*, attraverso incontri rivolti a dirigenti e funzionari dell'amministrazione comunale in merito ai linguaggi, metodologie di progettazione sul tema delle opportunità comunitarie;
- creazione di laboratori culturali e di impresa per i giovani, con le seguenti attività: Colloquio informativo con gli operatori, consultazione dei dossier informativi, consultazione delle schede orientative, consultazione della banca dati nazionale, bacheche di offerta lavoro, materiale in distribuzione didattico da riutilizzo e riviste in consultazione, servizi di tesseramento e abbonamento, servizio internet, visite guidate, incontri tematici – aperitivi informativi, spazi di approfondimento, sito internet.

Tutte queste attività permetteranno a giovani laureati e non di entrare nel mondo del lavoro in modo efficace e al servizio della cittadinanza e, in particolare, ai nuclei familiari con fascia di reddito bassi.

- sulla rivitalizzazione/animazione del borgo e della città e dei gioielli culturali mediante un PIANO della CULTURA e della CREATIVITÀ, con cui realizzare un unico *brand* cittadino e territoriale e che possa attrarre flussi turistici significativi e redditizi, sostenere capacità di investimento e co-finanziamento di iniziative di impresa che producono contenuti culturali e di progetti connessi alla fruizione turistico-culturale degli attrattori messi in rete (turismo, enogastronomia, tipico, eventi); governare la creazione di pacchetti turistici coinvolgendo i cinema, teatri, operatori turistici convenzionati, alberghi, pensioni e pubblici esercizi e presentarli ai tour operator per offrirli alle grandi realtà associative, sindacali ed imprenditoriali per la creazione di un turismo di tipo congressuale atto a destagionalizzare la proposta turisticagallipolina;

L'amministrazione comunale con il progetto Caffè letterario, il festival della poesia, il festival della filosofia, il Salento book festival, oju lampante per la poesia dialettale, tutti eventi organizzati all'interno dei contenitori culturali, ha inteso dare un forte impulso al Piano della Cultura.

Gli eventi culturali di celebrazione dei grandi personaggi della storia cittadina, la valorizzazione dei talenti artistici locali, le grandi mostre di pittura e scultura, unite ai grandi eventi di spettacolo hanno inteso perseguire l'obiettivo di destagionalizzare, di attivare quante più collaborazioni pubbliche e private possibili, di presentare la Città ad un pubblico particolarmente variegato, al fine di soddisfare i gusti e le esigenze di quanti più target possibili.

L'enogastronomia e la valorizzazione delle peculiarità del territorio sarà oggetto delle prossime azioni amministrative.

Il Tavolo Tecnico del Turismo, attivato da questa amministrazione, riunisce tutte le associazioni di categoria ed ha lo scopo di individuare in maniera collaborativa le azioni strategiche future e le azioni a breve e medio termine e di promuovere gli eventi del territorio attraverso la progettazione di pacchetti turistici da offrire a livello nazionale ed internazionale.

Inoltre, avendo avuto finanziati due progetti di press tour, si è potuto presentare la Città a giornalisti stranieri ed a bloggers, al fine di una capillare promozione territoriale.

- sull'attivazione di quelli che sono i mezzi per addurre alla ricettività turistica: implemento di mezzi di congiunzione tra stazioni aeroportuali più vicine, dotazioni di percorsi marittimi e portuali per soddisfare le esigenze e le comodità dei visitatori in ogni periodo dell'anno;
- sull'attivazione di programmi evoluti di valorizzazione degli straordinari beni ambientali, paesaggistici e rurali storici presenti sul territorio, anche attraverso la ripermimetrazione urbana e territoriale del PPTR appena approvato e configurando il nuovo PUG per rafforzare il ruolo di GALLIPOLI come Città dello Sviluppo Creativo della Puglia, in un rinnovato patto tra la città e la campagna, privilegiando il riuso e contrastando nuove espansioni e implementando la sinergia con i centri vicini, in una logica di area vasta della logistica e della fruizione degli spazi e delle infrastrutture;
- sulla mobilità sostenibile, dedicando risorse per creare servizi innovativi di mobilità collettiva, partendo da un programma partecipato e condiviso con commercianti e cittadini, incentivando l'uso del bike sharing (oggi inutilizzato);
- sulla rigenerazione di aree dismesse o in sotto-uso e tutta l'impiantistica sportiva, verificando anche per essa come per tutti gli immobili comunali dati in concessione se portano effettivamente i dovuti vantaggi alle casse comunali;
- sull'attuazione del piano di zonizzazione acustica già adottato e promozione delle iniziative necessarie per la regolamentazione delle emissioni sonore all'interno ed all'esterno dei locali pubblici con un piano di immediata apertura di procedimenti amministrativi sanzionatori;
- sull'attivazione dell'iter amministrativo per l'assegnazione mediante bando pubblico alla società aggiudicataria della struttura pubblica "mercato all'ingrosso del pesce" all'ingresso della città, valorizzazione della struttura mediante l'assegnazione della gestione del piano pubblicità dello stesso al fine di ampliare l'indotto proveniente dalla vendita, garantire ordine urbano, entrate nelle casse del Comune e annullamento dell'abusivismo in materia;

Si è esperita procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione della gestione del servizio del mercato ittico all'ingrosso di Gallipoli per complessivi anni 30.

- sulla riqualificazione del sistema economico-produttivo urbano mediante la creazione di impresa (start-up innovative, imprese culturali e creative, imprese sociali) e mediante la promozione dell'albergo diffuso nel centro cittadino, mediante l'utilizzo delle dimore storiche private e mediante l'incentivo a forme di uso delle residenze per la mobilità nazionale e sovra-nazionale di giovani, anche prevedendo forme di abbattimento di carico TARI e IMU in funzione della certificazione di occupazione annuale di camere a fini turistici. Sarà prevista l'attuazione di una concreta lotta all'evasione della tassa di soggiorno e dei tributi locali, in linea con le circolari dell'Agenzia dell'Entrate, con la predisposizione di un piano di intervento mirato che dovrà essere avviato, in primis, con la cooperazione di tutti gli Uffici competenti che dovranno provvedere all'armonizzazione ed all'incrocio di tutti i dati a disposizione dell'Ente. In secondo luogo sarà necessario stilare dei protocolli di intesa con altri Organi operanti sul territorio;

Il Comune di Gallipoli ha sottoscritto in data 10/02/17 il Protocollo d'Intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia per l'attuazione del regolamento regionale 15 luglio 2011, n. 15 che disciplina in particolare il Distretto Urbano del Commercio (DUC) definendolo *"un organismo che persegue politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino. Esso è costituito da operatori economici, pubbliche amministrazioni e altri soggetti interessati, di un ambito territoriale delimitato caratterizzato da un'offerta distributiva integrata ed in grado di esercitare una polarità commerciale almeno locale. L'ambito può avere un'ampiezza intracomunale, comunale o infra comunale"*.

La Regione Puglia per sostenere la prima attuazione dei DUC e la redazione delle pianificazioni strategiche comunali che prevedano la costituzione e la promozione dei DUC, secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 15/2011, ha emanato bando pubblicato sul Burp n. 28 del 13 luglio 2017 riservato ai Comuni sottoscrittori del Protocollo d'intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia.

Questa Amministrazione con deliberazione di Giunta Comunale n° 360 del 09/10/17 ha stabilito di partecipare al suddetto bando regionale, ottenendo comunicazione di esito positivo da parte dell'Ente regionale pugliese in data 30 ottobre 2017 sulla ammissibilità del progetto per un contributo complessivo pari ad € 55.000,00 a condizione che entro 30 gg il Comune di Gallipoli adotti ed invii i provvedimenti di costituzione dell'Associazione "distretto urbano del commercio Gallipoli" quale organismo autonomo di gestione così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Regionale n. 15/2011.

La iniziale dotazione finanziaria in favore della associazione di cui trattasi sarà pari ad €. 68.000,00 in considerazione del fatto che la quota di compartecipazione in capo al Comune, rispetto al finanziamento regionale ricevuto, è pari ad €. 13.000,00. Risorse già individuate da parte di questo Ente proprio in questa seduta con le variazioni di bilancio prima approvate tramite l'istituzione di apposita voce di bilancio destinata ad alimentare i flussi in entrata ed in uscita della costituenda associazione.

Tanto premesso, preme sottolineare che da un punto di vista tecnico-operativo il costituendo distretto urbano del Commercio opererà sotto forma di associazione e svolgerà principalmente tali attività:

- a) dare piena attuazione all'Accordo di programma di intervento del Distretto Urbano del Commercio di GALLIPOLI secondo il Regolamento di Distretto che sarà adottato;
- b) adottare in forma coordinata e sinergica tutte le opportune iniziative di promozione e di marketing del Distretto al fine di generare attrattività e valorizzare le attività economiche presenti sul territorio di riferimento;
- c) migliorare l'accessibilità del Distretto;
- d) migliorare la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità con interventi strutturali di qualificazione urbana;
- e) sviluppare attività promozionali ed eventi, aumentando la vivibilità del Distretto e la percezione del suo livello di sicurezza;
- g) sviluppare una comunicazione integrata del Distretto;
- h) coordinare le attività svolte dalle associazioni locali operanti nell'ambito del Distretto;
- i) svolgere ogni altra attività ritenuta utile da parte del Consiglio di Amministrazione per favorire l'attuazione, lo sviluppo e il perseguimento dei fini del Distretto.

Dopo il primo passaggio formale avuto con la sottoscrizione dell'accordo, quale successivo step, per rendere attuativo il distretto urbano di Gallipoli, si avvierà la fase strategica della pianificazione e soprattutto della perimetrazione concreta della zona che costituirà il distretto.

Infatti, è intendimento di questa Amministrazione Comunale, avviare un periodo di confronto con le associazioni di categoria presenti sul territorio e con gli operatori del settore per riempire di contenuti il distretto urbano con tangibili misure a vantaggio delle attività commerciali interessate.

Questo strumento rappresenterà a regime un fattore determinante di crescita economica in favore delle attività economiche duramente colpite dalla crisi in questi ultimi anni. Ovviamente per fare ciò e per rendere davvero strategico il Duc occorre la fattiva collaborazione delle associazioni di categoria e di tutti gli operatori del settore. Solo così sarà possibile intercettare quelle vitali fonti di finanziamento per l'operatività dei distretti che metterà a disposizione la Regione Puglia in favore dei Comuni che hanno aderito alle varie fasi di costituzione dei D.U.C.

- su un programma di ambiente e di igiene urbana che porti a un vero risparmio economico, per cui chi più differenzia meno paga, attraverso l'uso di metodi di individuazione digitale dei conferimenti, a fronte di una riconfigurazione del servizio di spazzamento e di raccolta che faccia veramente crescere il livello di raccolta differenziata e senza rischi di ecotassa, per salvaguardare il nostro prezioso ambiente). Sarà previsto un incremento di contenitori di rifiuti posti nelle maggiori zone di fruizione turistica della città a preservazione del decoro urbano;
In data 21/11/2017 è stato sottoscritto il contratto con il nuovo gestore che, presumibilmente, sarà avviato non appena saranno individuati, da parte del Commissario Straordinario AGER, gli impianti per il conferimento della frazione organica e dei materiali differenziati.
- oggi anche in considerazione delle indicazioni della Commissione Europea, la depurazione e il miglioramento delle acque marine sono una priorità per la nuova amministrazione; le manifestazioni d'interesse e i bandi prossimi della Regione Puglia ci obbligano ad affrontare da subito il tema della depurazione, tenendo conto le linee guida della regione medesima sia dell'evoluzione scientifica e tecnologica in materia.

Abbiamo già deciso di attivare un'agenda concreta, costruita sulla cittadinanza attiva, per procedere a definire una vera e propria agenda di sviluppo urbano sostenibile, di cui GALLIPOLI LA RISVOLTA vuol farsi carico, promuovendolo e mettendo in atto con chiarezza e determinazione.

Vogliamo, tutti insieme, costruire una storia di successo civile, politico-istituzionale, culturale e sociale, consapevoli delle nostre ricchezze, fieri delle nostre tradizioni, pensando la nostra GALLIPOLI come una comunità in movimento, insieme, non più frammentata e isolata dal contesto regionale e nazionale, che sia al centro del Mediterraneo, il simbolo del nuovo Turismo in Italia e in Europa e sia soggetto attuatore con piani operativi costruiti con tempi certi e affidati a veri responsabili di tutta la programmazione regionale, costituita per obiettivi tematici.

Dobbiamo costruire l'agenda dei risultati attesi e su questo chiedere continuamente il controllo da parte della Comunità, per la verifica della nostra capacità di attuazione e di sorveglianza dei programmi.

Si ritiene che la proposta che reputo più rivoluzionaria sia l'obiettivo della CITTÀ EDUCANTE, senza la quale nessun Sindaco, nessuna giunta e nessun consiglio comunale sono certi del raggiungimento di risultati significativi. Si cercherà di conseguire tale obiettivo coinvolgendo fin da subito le scuole di ogni ordine e grado, le parrocchie, le famiglie, le associazioni, i cittadini di qualsiasi orientamento religioso e culturale al fine di aumentare gli standard di vivibilità e di partecipazione, per fare di questa esperienza un'importante ambizione collettiva, che possa vederci protagonisti nel prossimo futuro.

Analisi condizioni esterne

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Scenario economico internazionale ed europeo

L'economia mondiale, dopo aver vissuto un momento di appannamento tra il 2017 e il 2019 (in termini reali il PIL mondiale ha avuto una crescita del 3% nel 2017 e nel 2018, mentre per il 2019 la crescita si è ridotta al 2,9% -Fonte OCSE Economic Outlook di settembre 2019), ha subito una forte contrazione nel 2020 con l'esplosione della pandemia da COVID – 19. Dopo gli effetti nefasti dell'esplosione della diffusione del virus dapprima in Cina e subito dopo in Tutto il Mondo nel primo semestre 2020, nell'estate dello scorso anno, con l'attuazione delle misure di distanziamento sociale, si era verificato un consistente recupero nell'attività economica ed erano contestualmente migliorate le attese dei previsori. Ed infatti a metà ottobre il Fondo monetario internazionale (FMI) aveva rivisto al rialzo, rispetto a giugno, di otto decimi di punto la variazione del PIL mondiale stimata per l'anno corrente (-4,4 per cento). Tuttavia il ritorno verso la normalità delle attività produttive ha però nuovamente alimentato i focolai pandemici, che hanno richiesto nuovi provvedimenti di distanziamento sociale e lockdown negli ultimi mesi del 2020, che hanno di nuovo visto una forte contrazione del PIL a livello planetario e in particolare nell'area Euro.

Le istituzioni internazionali (FMI, OCSE e Commissione europea) concordano nel prevedere una contrazione del PIL mondiale per il 2020 compresa tra il 4,2 e il 4,4 per cento e un rimbalzo dello stesso ordine di grandezza per l'anno venturo.

Le prospettive economiche dipendono fortemente dalle possibilità di cura e prevenzione del COVID-19. In alcuni paesi la campagna di vaccinazione è già partita e nell'Unione europea si attende un'accelerazione nell'approvazione dei primi vaccini da parte dell'Agenzia Europea per i Medicinali, già nelle prossime settimane. Secondo l'OCSE le prospettive sono migliorate a livello globale, per la prima volta dall'inizio della pandemia, proprio grazie ai progressi scientifici e industriali raggiunti sui vaccini. In Cina, dove la pandemia ha avuto origine, le misure draconiane implementate tempestivamente hanno permesso di reprimere rapidamente la diffusione del coronavirus e tornare a crescere già dal secondo trimestre; il paese si colloca al settantesimo posto per numero assoluto di contagi, pur essendo il più popoloso del mondo. Nel totale dei primi nove mesi del 2020 la variazione del PIL cinese è stata positiva (0,7 per cento), mentre negli Stati Uniti e in Europa la crescita è risultata negativa sia nel primo sia nel secondo trimestre e solo nel terzo è tornata positiva (nel complesso dei primi tre trimestri il PIL si è ridotto, rispettivamente, del 3,9 e del 7,4 per cento).

Le prospettive di ripresa dell'economia mondiale sono legate quindi all'incognita del successo delle politiche di contenimento della diffusione della Pandemia messe in atto sia in campo sanitario che economico e sociale.

Ma anche il persistere dei fattori di rischio di natura geopolitica contribuiscono a creare incertezza sullo scenario macro-economico internazionale: in questa direzione sarà da valutare la portata delle scelte che metterà in atto la nuova Amministrazione Biden negli Usa per mitigare o abolire le misure protezionistiche applicate negli anni scorsi da TRUMP e gli effetti di medio termine di difficile quantificazione della cosiddetta Brexit, dopo la conclusione del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea sancita lo scorso 31 dicembre e le incognite sulle nuove relazioni economiche tra Gran Bretagna e Unione Europea. Inoltre, continuano a costituire fattore di rischio per la ripresa le sfide sistemiche di natura eccezionale quali la minaccia terroristica, l'emergenza umanitaria in Siria e in Libia, l'ondata di migrazioni dall'Africa e dal Medio Oriente verso l'Europa e la crisi del Sud America.

A livello Europeo, l'elevato debito accumulato dalla gran parte degli emittenti sovrani potrebbe comportare tensioni sui mercati finanziari qualora si ingenerasse il timore che le prospettive di crescita di alcuni paesi non siano sufficienti per farvi fronte e le politiche monetarie non siano diffusamente efficaci. Un altro rischio è rappresentato dalla tempistica degli stimoli fiscali, che in Europa dipende in misura non secondaria dall'iter di avvio del programma Next Generation EU (NGEU).

La Banca Centrale Europea (BCE) ha dovuto nuovamente allentare i cordoni della borsa rilanciando il programma di acquisto di titoli di stato (cd. Quantitative Easing).

Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche appena tradotti in legge dal Parlamento con la legge n. 178/2020. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di bilancio (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Nel 2020 anche in Italia gli effetti della Pandemia sull'economia e sulla finanza pubblica hanno interrotto il graduale miglioramento dei conti pubblici registrato negli esercizi passati, condizionandone fortemente gli andamenti. Secondo le stime ufficiali, il deficit delle Amministrazioni pubbliche (PA), dopo essere stato pari all'1,6 per cento del PIL nel 2019, è atteso per il 2020 a un livello leggermente superiore al 10,8 per cento mentre il debito dovrebbe salire dal 134,7 per cento del prodotto del 2019 al 158 per cento. Nel corso dell'anno, il Governo ha presentato ben quattro Relazioni al Parlamento per richiedere di autorizzare maggiore indebitamento. L'impatto complessivo stimato sull'indebitamento netto della PA del 2020 a seguito dei vari decreti legge presentati è pari a 113,6 miliardi. Il peggioramento del saldo è dovuto per 90,1 miliardi a un aumento delle uscite nette – principalmente di natura corrente (74,2 miliardi) – e per 23,4 miliardi a minori entrate nette.

La previsione definitiva di riduzione del PIL reale nel 2020 è stata pari a circa il 9%. Mentre l'inflazione si è attestata ad un -0,2%.

Come emerge dal documento elaborato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio presso la Camera dei Deputati in data 15/12/2020 dal titolo "**Rapporto sulla politica di Bilancio 2021**", "La riduzione del PIL nel 2020 è attribuibile per circa quattro quinti alle componenti interne di domanda, a fronte di un apporto sfavorevole ma più contenuto delle esportazioni nette; la variazione delle scorte sarebbe sostanzialmente neutrale. Il processo di accumulazione del capitale avrebbe registrato una brusca interruzione quest'anno. Dal lato della domanda estera, la marcata diminuzione delle esportazioni eccede decisamente la contrazione del commercio internazionale e quella dei mercati rilevanti per l'Italia; anche il calo delle importazioni è stato molto marcato, ma comunque inferiore a quello delle esportazioni, determinando un contributo lievemente negativo del commercio estero alla crescita del PIL. Dopo la forte espansione di bilancio di quest'anno, il deficit primario si ridurrebbe rapidamente nel 2021 nello scenario a legislazione vigente. Per mitigare questa restrizione la Nota di Aggiornamento del DEF considera una manovra di bilancio espansiva, beneficiando anche dell'utilizzo di risorse del Recovery Plan. Nelle stime della NADEF l'indebitamento netto si espande rispetto a quello a legislazione vigente di 1,3 punti percentuali di PIL nel 2021 e di 0,6 punti nell'anno successivo; nel 2023 ci sarebbe invece una lieve restrizione di bilancio (0,3 punti di PIL). Alle nuove misure finanziate in disavanzo si aggiungono quelle finanziate utilizzando le risorse aggiuntive del programma NGEU, in particolare nell'ambito della Recovery and Resilience Facility e del programma React EU. L'impatto complessivo della manovra per il 2021 porterebbe la crescita del PIL stimata nella NADEF al 6,0 per cento, quasi un punto in più rispetto allo scenario tendenziale. Il rafforzamento dell'attività economica nel quadro programmatico è prevalentemente ascrivibile agli investimenti e in minore misura alla spesa per consumi, sia delle famiglie sia della PA. Le esportazioni restano pressoché invariate rispetto allo scenario a legislazione vigente, mentre le importazioni accelerano, quindi il saldo corrente della bilancia dei pagamenti peggiora. Gli impatti della maggiore crescita su costi e prezzi sono contenuti; i deflatori dei consumi e del PIL aumentano solo marginalmente rispetto al quadro macroeconomico tendenziale. Ne deriva una variazione del PIL nominale nel 2021 di poco superiore a quella della crescita reale". La recessione è ascrivibile sia alle restrizioni all'offerta, per via del blocco parziale o totale di alcune attività produttive, sia alla minore domanda risultante dall'incertezza, dalla riduzione del reddito disponibile e dall'esigenza del distanziamento sociale. Le restrizioni e i provvedimenti di distanziamento hanno permesso di "piegare" la curva dei contagi ma hanno esercitato un notevole freno all'attività economica

...Il cambiamento improvviso e profondo dei conti pubblici a causa della pandemia può essere in parte compreso considerando le differenze tra le stime del DEF 2020 rispetto e quelle della Nota tecnico illustrativa alla legge di bilancio 2020 (NTI), ultimo documento ufficiale precedente al DEF. La caduta delle entrate previste nel DEF rispetto a quanto nella NTI è pari a 52,3 miliardi nel 2020 ed è concentrata su imposte e contributi sociali; le maggiori spese rispetto alla NTI sono pari a 26,3. Si registrerebbe rispetto al 2019 una riduzione del 5,8 per cento del complesso delle entrate, dovuta alla recessione, accompagnata da un aumento delle uscite primarie del 4,9 per cento, per circa la metà dovuto agli effetti – di natura temporanea – del D.L. n. 18/2020. Stime peraltro di gran lunga peggiorate a seguito della cd. 2^a ondata della pandemia, che ha costretto il Governo negli ultimi tre mesi del 2020 ad adottare i cd. Decreti Ristori n°1, 2, 3 e 4, portando così nel complesso gli effetti finanziari dei decreti legge emanati dal Governo nel 2020 per contrastare l’impatto della pandemia ad oltre 113 miliardi, il 6,9 per cento del PIL.

Per il triennio 2021-23, nella Relazione del 20 novembre scorso il Governo ha confermato il percorso di rientro indicato nella NADEF, pur in un contesto in cui rimane elevato il grado di incertezza con riferimento sia all’evoluzione della pandemia sia alla successiva fase di ripresa dell’economia. La politica di bilancio che si riflette nello scenario programmatico della NADEF ha l’obiettivo di sostenere la ripresa nel contesto dell’emergenza causata dal virus COVID-19 all’interno di un percorso di progressivo riequilibrio dei conti pubblici. Tale strategia tiene anche conto della possibilità di utilizzare i fondi dell’Unione europea relativi al programma NGEU, costituito dall’insieme degli strumenti finanziari per il rilancio e la resilienza delle economie della UE, introdotti in risposta alla crisi pandemica. Le misure di cui l’Italia chiederà il finanziamento attraverso tali strumenti sono in fase di elaborazione nell’ambito della predisposizione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), il cosiddetto Recovery Plan. In generale vi è poi da sottolineare che gli effetti della manovra 2021/2023 comportano un peggioramento del disavanzo pubblico rispetto al tendenziale nel biennio 2021-22 e un miglioramento nel 2023. Secondo le stime ufficiali, l’indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche dovrebbe collocarsi quindi al 7,0 per cento del PIL nel prossimo anno per poi ridursi al 4,7 per cento nel 2022 e ancora al 3 per cento nel 2023.

Per il 2021, le misure espansive impiegano 30,9 miliardi a fronte dei quali sono attese risorse per 6,3 miliardi, con conseguente incremento del deficit per 24,6 miliardi. È opportuno evidenziare fin da subito che l’impatto espansivo di alcune misure riportate nel prospetto riepilogativo del DDL di bilancio e, quindi, nelle tabelle di questo paragrafo è superiore al loro impatto sull’indebitamento netto. Si tratta di quegli interventi autorizzati e finanziati tramite le sovvenzioni della UE con impatto nullo o limitato sull’indebitamento netto, in quanto il loro effetto espansivo è compensato da corrispondenti versamenti in entrata. **Tra gli impieghi, molti interventi** – in larga misura quelli a carattere emergenziale – **impattano solo sul primo anno. Tra questi, i principali riguardano l’istituzione del Fondo per il sostegno delle attività maggiormente colpite dall’emergenza COVID-19, l’estensione straordinaria dei vari strumenti di integrazione del reddito (CIG, Fondi di solidarietà), l’acquisto e la distribuzione di vaccini SARS-CoV-2, il trasporto pubblico locale e scolastico, i contributi della cosiddetta “Nuova Sabatini” nonché la moratoria riguardante le passività delle microimprese e delle PMI.**

In termini finanziari, gli interventi più consistenti riguardano **le misure di riduzione della pressione fiscale e contributiva (26 miliardi)**, in cui vengono stanziati i fondi per la riforma fiscale, che comprende anche l’assegno unico per figli a carico esteso ai lavoratori autonomi e agli incapienti, viene portato a regime il taglio del cuneo fiscale per i redditi di lavoro dipendente fino a determinate soglie (il cosiddetto “bonus 100 euro”) e sono previsti esoneri contributivi per assunzioni di giovani e donne. **In relazione alla crescita e investimenti (2,7 Miliardi)**, è prevista la proroga, per il 2021, delle detrazioni per riqualificazioni immobiliari e sono disposti interventi vari a sostegno di investimenti e imprenditoria, tra cui agevolazioni per i contratti di sviluppo nel settore turistico, l’estensione a tutte le PMI di contributi in conto impianti nonché il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell’acquacoltura. **Gli interventi indirizzati al Sud e alla coesione territoriale (7,3 miliardi)**, includono in particolare gli sgravi contributivi per l’occupazione in aree svantaggiate, la proroga del credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno e per la ricerca e sviluppo e il citato Fondo per la perequazione infrastrutturale. A parziale copertura vengono disposte riduzioni di Fondo sviluppo e coesione. Interventi ulteriori riguardano la **liquidità e ricapitalizzazione delle imprese (3,5 miliardi)**, quali: un nuovo incentivo ai processi di aggregazione aziendale tramite crediti di imposta (DTA), la proroga delle garanzie erogate a supporto della liquidità delle PMI, il prolungamento della moratoria straordinaria sui mutui per le PMI. **Con riferimento ai settori relativi a lavoro, famiglia e politiche sociali (2,9 Miliardi)**, vengono rifinanziati il Fondo sociale per l’occupazione e quelli relativi alle integrazioni salariali; sono previste misure in campo pensionistico, tra cui l’estensione di Opzione donna e APE sociale; viene prorogato l’assegno di natalità erogato in base all’ISEE.

Le risorse destinate alla sanità (3,1 miliardi) comprendono l'incremento del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario, il sostegno ai dipendenti del servizio sanitario e un fondo per l'acquisto e la distribuzione nel 2021 di vaccini e di farmaci per il COVID-19.

Per la scuola, università e ricerca (1,8 miliardi), è aumentato il fondo per l'offerta formativa; sono individuati ulteriori casi di esonero o graduazione del contributo onnicomprensivo annuale per specifiche categorie di studenti; sono incrementate le borse di studio universitarie; sono stanziati risorse da ripartire tra Università ed Enti pubblici di ricerca.

Riguardo ai provvedimenti rivolti a Regioni ed Enti locali (2,7 miliardi), viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale sia per l'ampliamento dei servizi sociali sia per il potenziamento degli asili nido dal 2022; sono attribuite risorse alle Regioni a statuto speciale.

Numerose misure sono relative a pubblica amministrazione e lavoro pubblico (2,4 miliardi) concentrate nell'incremento delle risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego e in autorizzazioni per nuove assunzioni e proroghe per contratti a tempo determinato e per straordinari nonché in spese per il personale della Scuola.

La finanza locale e le politiche per i servizi sociali e per le famiglie

Per quanto riguarda l'impatto della finanza locale sulle politiche per i servizi sociali e per le famiglie, la legge di Bilancio incrementa, come già accennato sopra, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC). Il Fondo rappresenta il principale dispositivo di perequazione delle risorse finanziarie tra i Comuni e ha l'obiettivo di assicurare a tutti gli enti la possibilità di assolvere alle proprie funzioni fondamentali indipendentemente dalle proprie capacità fiscali. L'aumento della dotazione complessiva del FSC conseguente a questa norma viene in parte compensato dall'abrogazione dei rifinanziamenti del fondo stesso introdotti dalla legge di bilancio dello scorso anno. Il sistema perequativo prevede che ciascun ente riceva quanto necessario a coprire integralmente il divario tra il fabbisogno standard e la capacità fiscale associati alle funzioni fondamentali. La capacità fiscale viene stimata in modo da escludere dal gettito la componente riferibile allo sforzo fiscale dei singoli enti, mentre il fabbisogno standard è definito, ove possibile, dal prodotto tra una quantità di prestazione conforme ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e un costo unitario standard della prestazione stessa. Inoltre, la legge di bilancio per il 2019 ha posticipato dal 2021 al 2030 il momento in cui i trasferimenti del Fondo dovrebbero ammontare al 100 per cento della differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale relativi alle funzioni fondamentali, con un percorso di convergenza graduale negli anni. Per il 2020, ad esempio, il target perequativo (rimasto fermo per diversi anni al 50 per cento) è fissato al 55 per cento, con una crescita lineare nel prossimo decennio (5 punti percentuali l'anno).

Gli interventi sul FSC riguardano due ambiti distinti. Nel primo, **la Legge di bilancio assegna risorse aggiuntive crescenti nel tempo (da 216 milioni per il 2021 a oltre 650 per il 2030)** per il finanziamento e lo **sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata** dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario (RSO). L'attribuzione delle risorse ai singoli enti dovrebbe avvenire in base al coefficiente di riparto del fabbisogno standard relativo alla specifica funzione "servizi sociali", approvato dalla Commissione tecnica preposta. La Commissione fornirà supporto anche per la definizione degli obiettivi da raggiungere tramite l'impiego di tali risorse – in termini di fornitura dei servizi – e delle modalità con cui effettuare il monitoraggio. Il secondo intervento riguarda **l'assegnazione di risorse ulteriori destinate, dal 2022, ad aumentare la disponibilità di posti negli asili nido dei Comuni delle RSO e di Sicilia e Sardegna**. Le maggiori risorse stanziati sul FSC a tale scopo ammontano a 100 milioni nel primo anno, che aumentano di 50 milioni l'anno fino a raggiungere 300 milioni annui a decorrere dal 2026. Il criterio di riparto prevede che i fondi affluiscono solo ai Comuni in cui l'offerta di tale servizio si collochi al di sotto dei LEP. In attesa della definizione di questi ultimi, potranno beneficiare di tali trasferimenti solo gli Enti in cui il rapporto tra posti disponibili (calcolati come posti equivalenti a tempo pieno) e residenti di età compresa tra 0 e 2 anni sia inferiore rispetto a quello medio dei Comuni appartenenti alla stessa fascia demografica (in termini di popolazione totale). Tale criterio di riparto rappresenta una importante novità. Come accennato, infatti, in assenza dei LEP il fabbisogno standard è stato perlopiù definito a partire dai livelli di servizi effettivamente erogati in passato, determinando una certa persistenza dei forti divari riscontrabili a livello territoriale. Gli ultimi dati Istat (relativi al 2018) indicano un lieve aumento dei servizi educativi per la prima infanzia (asili nido) erogati dai Comuni in forma diretta o indiretta (vale a dire attraverso strutture private), ma continuano a evidenziare una forte disomogeneità nella copertura dell'utenza potenziale (popolazione di età compresa tra 0 e 2 anni), che nel Centro-Nord raggiunge quasi il 20 per cento, mentre al Sud e nelle Isole si attesta poco al di sopra del 5 per cento, con una dispersione ben più significativa a livello di singolo Comune.

Decreto fiscale, Legge di Bilancio 2021 e Milleproroghe: riflessi sulle attività degli Enti locali

La proposta di Legge di bilancio 2021, approvata definitivamente il 28/12/2020 con legge n. 178, e il collegato D.L. 183/2020 (CD MILLEPROROGHE) prevedono altresì diversi interventi che hanno incidenza diretta o indiretta sulla gestione degli Enti locali:

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA CONTABILITA' E IL BILANCIO disposte dalla Legge n° 178/2020

Commi 786-789 (Norme contabili per gli enti territoriali)

Il comma 786 estende all'esercizio finanziario 2021 la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse direttamente o indirettamente con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti.

Sono inoltre prorogate al 2021 la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID19. Inoltre, si prevede che le somme ricevute in caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato possono essere destinate al ripiano del disavanzo 2020 e 2021 correlato all'emergenza COVID19.

Il comma 789 dispone che per le regioni (a statuto ordinario) e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali

Commi 791-794 (Incremento del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido)

Il comma 791 dispone l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale. Per finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale aumenta di complessivi 215,9 milioni di euro per l'anno 2021, 354,9 milioni per l'anno 2022, 499,9 milioni per l'anno 2023, 545,9 milioni per l'anno 2024, 640,9 milioni per l'anno 2025, 742,9 milioni per l'anno 2026, 501,9 milioni per l'anno 2027, 559,9 milioni per l'anno 2028, 618,9 milioni per l'anno 2029 e di 650,9 milioni a decorrere dall'anno 2030, rispetto alla dotazione di 6.213,7 milioni prevista a legislazione vigente. L'incremento di risorse è destinato in dettaglio:

- allo sviluppo dei servizi sociali, svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario;
- il potenziamento degli asili nido dei comuni,

Comma 815 (Fondo per la perequazione infrastrutturale)

Con tale comma si dà finalmente attuazione alla seconda parte della perequazione verso gli enti locali così come disegnata con la Legge Delega sul federalismo fiscale (art. 22 L. 42/2009), introducendo la perequazione infrastrutturale (in conto capitale) a fianco del Fondo di solidarietà comunale (parte corrente).

Si prevedono interventi volti ad assorbire il divario infrastrutturale tra le aree del Paese e a tal fine istituisce un fondo con una dotazione pari a 4,6 miliardi di euro.

Con uno o più DPCM verrà effettuata una ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti. Tali provvedimenti saranno adottati entro e non oltre il 30 giugno 2021. Un criterio di assegnazione differenziale dei finanziamenti sarà adottato per gli interventi nei territori delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Commi 849-853 (Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali)

I commi 850-853 disciplinano il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali (regioni, province autonome, province, comuni e città metropolitane), fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, di cui 100 milioni annui per i comuni. Il concorso alla finanza pubblica è connesso ai risparmi derivanti dalla riorganizzazione amministrativa, da attuare anche attraverso la digitalizzazione delle attività e il potenziamento del lavoro agile. Il riparto tra i vari enti comunali sarà effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM. Il contributo sarà assicurato anche tramite misure di riduzione delle risorse finanziarie attribuite agli enti col Fondo di solidarietà comunale o mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente, da versare al bilancio dello Stato.

MISURE PER IL PERSONALE

Commi 66-75 (Proroga Superbonus)

Si autorizzano i comuni per l'anno 2021, per far fronte agli accresciuti oneri di gestione relativi al superbonus ad assumere personale, a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile.

DISPOSIZIONI RELATIVE A TRIBUTI, CANONI E RISCOSSIONE

Commi 48 e 49 (IMU e TARI ridotta per soggetti non residenti titolari di pensione)

Si riduce alla metà, a decorrere dall'anno 2021, l'IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.

Per tali immobili la tassa sui rifiuti (TARI) o l'equivalente tariffa è dovuta in misura ridotta di due terzi. Viene istituito un apposito Fondo di ristoro in favore dei comuni a compensazione delle minori entrate con dotazione di 12 milioni a decorrere dal 2021.

Commi 599-604 (Esenzione prima rata IMU 2021 per turismo e spettacolo e credito d'imposta canoni di locazione)

I commi 599-601 esentano dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli, contestualmente incrementando l'apposito Fondo di ristoro per i comuni.

Si tratta in particolare dei seguenti immobili:

- a) stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, stabilimenti termali;
- b) alberghi, pensioni e relative pertinenze, agriturismi, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence e campeggi, purché i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate;
- c) immobili in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni; d) discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate.

Il comma 602 estende il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo alle agenzie di viaggio e ai tour operator. Il comma 603, invece, rifinanzia di 100 milioni per l'anno 2021 il Fondo per sostenere le agenzie di viaggio, i tour operator, le guide, gli accompagnatori turistici e le imprese di trasporto di persone, in aree urbane e suburbane mediante autobus scoperti. Contestualmente, il comma estende la platea dei beneficiari del Fondo, includendovi le imprese turistico-ricettive, genericamente intese. Il comma 604 incrementa di 20 milioni di euro per l'anno 2021 l'autorizzazione di spesa prevista dal decreto-legge "Agosto" in ragione dell'attribuzione credito di imposta per la riqualificazione e il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere negli anni 2020 e 2021

Comma 848 (Modifica dei criteri di applicazione del canone patrimoniale per le occupazioni permanenti)

Il comma 848 interviene sulla normativa in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità. Si precisa che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo del materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per una tariffa forfetaria che è di 1,5 euro per i comuni fino a 20.000 abitanti e di 1 euro per i comuni oltre i 20.000 abitanti. In ogni caso, l'ammontare del canone dovuto a ciascun ente non può essere inferiore a euro 800.

MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE DI RILIEVO PER I COMUNI

Commi 146-152 (Piani di sviluppo per gli investimenti nelle aree dismesse)

Il comma 146 prevede che per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo nelle aree dismesse o in disuso, delle infrastrutture e dei beni immobili in disuso appartenenti alle amministrazioni pubbliche, possono essere definiti piani di sviluppo per il finanziamento degli interventi necessari alla rigenerazione, riqualificazione e infrastrutturazione, nonché per l'attrazione di investimenti privati per il rilancio economico. InvestItalia avrà il compito di coordinare e supportare le amministrazioni locali coinvolte.

Commi 595-597 (Disposizioni in materia di strutture ricettive)

Il comma 595 prevede che il regime fiscale delle locazioni brevi, con effetto dal periodo d'imposta relativo al 2021, è riconosciuto solo in caso di destinazione alla locazione breve di non più di quattro appartamenti per ciascun periodo d'imposta. Negli altri casi l'attività di locazione, da chiunque esercitata, si presume svolta in forma imprenditoriale.

Le suddette disposizioni si applicano anche per i contratti stipulati tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, oppure soggetti che gestiscono portali telematici, mettendo in contatto persone in cerca di un immobile con persone che dispongono di appartamenti da condurre in locazione. I dati relativi alle generalità delle persone alloggiate presso le strutture ricettive sono trasmessi dal Ministero dell'Interno ai comuni che hanno istituito l'imposta di soggiorno o il contributo di soggiorno a fini di monitoraggio. Viene istituita una apposita banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi, identificate secondo un codice alfanumerico, da utilizzare in ogni comunicazione inerente all'offerta e alla promozione dei servizi all'utenza, consentendone l'accesso all'Agenzia delle entrate.

MISURE CONNESSE AL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI

Comma 790 (Comuni TPL Scuola - Incremento risorse per il Trasporto scolastico)

Il comma 790 istituisce un fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID19. contenute nei DL n. 19/2020 e n. 33/2020. La dotazione del fondo è di 150 milioni di euro per l'anno 2021. Per la definizione dei criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni, il secondo periodo del comma 790 rinvia ad un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Commi 797-804 (Potenziamento dei servizi sociali)

Il comma 797, intende potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, rafforzando contestualmente gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (di cui all'art. 7, co. 1, del D. Lgs. n. 147 del 2017), precisamente: il segretariato sociale, il servizio sociale professionale, i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; il sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale; l'assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; il sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; il servizio di mediazione culturale; il servizio di pronto intervento sociale. Tutto ciò nella prospettiva del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ambito territoriale, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000. Per quanto detto, a favore di detti ambiti è attribuito, sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:

- a) un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;
- b) un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di uno a 4.000.

Commi 809, 810, 812-814 (Incremento risorse per investimenti degli enti territoriali e norme in materia di edilizia scolastica)

Il comma 809 modifica la disciplina dei contributi per investimenti alle regioni ordinarie (recata dai commi 134-138 della legge di bilancio 2019), al fine precipuo di incrementare di 1 miliardo le risorse stanziare e di ampliare le finalità a cui sono destinate, prevedendo che possano essere utilizzate anche per l'acquisto di particolari forniture. Ciò appare dirimente per i comuni nella misura in cui le risorse stanziare dal comma 134 della Legge di Bilancio 2019 e incrementate con la Legge di Bilancio 2021 sono in ultima istanza destinate soprattutto ai comuni: il comma 135 precisa infatti che i citati contributi sono assegnati per almeno il 70%, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio, entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento.

I commi 812 e 813 prorogano i poteri commissariali straordinari in materia di edilizia scolastica attribuiti ai sindaci e ai presidenti delle province e delle città metropolitane, fino al 31 dicembre 2021.

Comma 816 (Regioni TPL Scuola - Incremento risorse per il trasporto pubblico locale)

Il comma 816 istituisce un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti. Il finanziamento è destinato a fronteggiare le esigenze relative al contenimento della diffusione del COVID19 in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato, ove i predetti servizi nel periodo ante COVID19 abbiano avuto un riempimento superiore a quello previsto dal DPCM in vigore.

Commi 817-820 (Servizi aggiuntivi ed altri interventi per il trasporto pubblico locale)

il nuovo comma 817, modifica l'articolo 44, comma 1, del DL n. 104 del 2020, che prevede la possibilità di assicurare servizi di trasporto pubblico locale aggiuntivi, appostando specifiche risorse, disponendo che ciò avvenga ricorrendo, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC.

Con il comma 818, si interviene in materia di controlli sul rispetto delle norme anticovid nel TPL, disponendo che dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID19, agli ausiliari del traffico e della sosta, nonché al personale ispettivo delle aziende di trasporto pubblico locale (soggetti indicati all'articolo 12-bis, commi 1-3 del Codice della strada), possano essere conferite funzioni di controllo e di accertamento con riguardo al rispetto, da parte degli utilizzatori del servizio di trasporto pubblico locale, delle disposizioni imposte ai fini del contenimento della diffusione dell'epidemia di Covid -19.

Commi 822-823 e 827-831 (Incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali)

Il comma 822, incrementa di 500 milioni di euro la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19, di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province.

Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato in due tranches:

- un primo decreto, da adottare entro il 28 febbraio 2021, per il riparto di 200 milioni di euro per i comuni e di 20 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 maggio 2020;
- un secondo decreto, da adottare entro il 30 giugno 2021, per il riparto di 250 milioni per i comuni e di 30 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto, oltre che dei lavori del suddetto tavolo tecnico, anche delle risultanze della certificazione che sarà inviata al MEF dagli enti per via telematica entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, finalizzata a attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza COVID19 e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente.

Il comma 823 vincola le risorse aggiuntive del Fondo di cui all'articolo in esame alle finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, né sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Commi 993-995 (Misure in favore della polizia locale)

I commi 993-995 recano alcune norme relative al personale della polizia locale e prevedono l'istituzione di un fondo, con una dotazione di 20 milioni a decorrere dall'anno 2022, per la definizione degli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della polizia locale e disposti con appositi provvedimenti normativi. È disposta l'esclusione delle maggiori spese di personale sostenute, rispetto all'anno 2019, per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, città metropolitane e unioni dei comuni, fermo restando l'equilibrio di bilancio, dal computo ai fini delle limitazioni di spesa per l'anno 20121 previste dal DL 78/2010 (comma 993).

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Commi 725-727 (Disciplina per le infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica)

Si prevede infine che la disciplina adottata da ciascun comune per l'installazione, la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica debba essere coerente anche con gli strumenti di pianificazione regionale e comunale

(comma 727). Si ricorda che il comma 7 dell'art. 57 del DL 76/2020 consente ai comuni di affidare, in regime di autorizzazione o concessione, anche a titolo non oneroso, la realizzazione e gestione di infrastrutture di ricarica a soggetti pubblici e privati.

Dal Decreto Legge Milleproroghe n° 183/2020, hanno rilevanza per gli Enti Locali:

- la proroga al 31 dicembre 2021 del termine a partire dal quale diventerà obbligatoria la gestione in forma associata delle “*funzioni fondamentali*” per i piccoli Comuni;
- lo slittamento al 30 giugno 2021 del termine entro il quale gli Enti Locali possono concludere le procedure di reclutamento che sono state congelate a causa del blocco dei concorsi disposto dai Dpcm anti-contagio.

A seguire, una selezione delle disposizioni reputate di interesse per gli Enti Locali.

Art. 2, comma 3 – Proroga dei termini in materia di “*funzioni fondamentali*” dei Comuni

Nelle more dell'attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale 4 marzo 2019, n. 33, e della conclusione del processo di definizione di un nuovo modello di esercizio in forma associata delle “*funzioni fondamentali*” dei Comuni, viene prorogato ulteriormente al 31 dicembre 2021 il termine, di cui all'art. 14, comma 31-ter, del DL n. 78/2010, a partire dal quale diventerà obbligatoria la gestione in forma associata delle “*funzioni fondamentali*” per i piccoli Comuni (Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti o inferiore a 3.000 abitanti qualora si tratti di Comuni appartenenti o appartenuti a Comunità montane).

Art. 3, comma 2 – Canoni passivi delle Amministrazioni pubbliche

Il comma 2 proroga anche all'anno 2021 i termini in materia di razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive, di cui all'art. 3, comma 1, del DL n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012. In sostanza, anche per tale anno al Canone dovuto dalle Amministrazioni pubbliche inserite nel Conto economico consolidato di cui all'art. 1, comma 3, della Legge n. 196/2009, per le locazioni passive di immobili ad uso istituzionale, non si applica l'adeguamento Istat.

Art. 3, comma 4 – Adeguamento contratti soggetti incaricati alla riscossione delle entrate

Viene prorogato al 30 giugno 2021 il termine inizialmente previsto per il 31 dicembre 2020 per adeguare i contratti stipulati tra gli Enti e i soggetti di cui all'art. 52, comma 5, lett. b), del D. Lgs. n. 446/1997, incaricati alla riscossione delle entrate.

I contratti devono essere adeguati alle disposizioni contenute all'art. 1, commi da 784 a 814, della Legge n. 160/2019.

Art. 5, comma 4 – Disposizioni in materia di Edilizia scolastica

Prorogato di un anno (dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021) il termine di cui all'art. 18, comma 8-*quinqüies*, del DL n. 69/2013, entro il quale gli Enti Locali sono chiamati a provvedere – sulla base degli stati di avanzamento opportunamente certificati – al pagamento dei lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di cui al precedente comma 8-*quater*.

Viene precisato che restano fermi i termini di conservazione dei residui previsti a legislazione vigente.

Art. 7, comma 1 – Proroga di termini in materia di Distretti turistici

Intervenendo sull'art. 3, comma 5, del DL n. 70/2011, si dispone la proroga al 31 dicembre 2021 del termine entro il quale le Regioni, d'intesa con il Miur e i Comuni interessati, sono chiamate a delimitare i Distretti turistici.

Art. 11, comma 10 – Proroga termini stabilizzazione Lsu e Lpu

La disposizione proroga il termine per consentire il completamento delle procedure di stabilizzazione di Lsu e Lpu previste dall'art.1 comma 446 lett. h) della Legge n. 145/2018 (“*Legge di Bilancio 2019*”), e al contempo i relativi contratti a tempo determinato, al 31 marzo 2021.

Art. 13, commi da 1 a 3 – Proroga termine in materia di Infrastrutture e Trasporti

Il comma 2 proroga i termini previsti dall'art. 1, commi 4, 6 e 18, del DL n. 32/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 55/2019 (cd. “*Decreto Sblocca Cantieri*”), ed in particolare:

- è data facoltà anche per il 2021 ai soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione, di avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione;
- è ammessa anche per l'anno 2021 la progettazione “*semplificata*” per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, purché quest'ultima non preveda “*il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti*”. Tali lavori pertanto possono essere affidati sulla base del Progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'Elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal Piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. Si può prescindere dunque dall'approvazione del Progetto esecutivo;

- fino al 31 dicembre 2021 è sospeso l'obbligo di indicare la terna di subappaltatori in sede di offerta, in caso di appalti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alle soglie comunitarie, e sono sospese altresì le verifiche, in sede di gara, di cui all'art. 80 del "Codice", riferite al subappaltatore. Non viene invece prorogata la norma che consentiva alle Stazioni appaltanti di innalzare la quota del subappalto fino al 40% in deroga all'art. 105, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016.

Il comma 3 proroga il termine previsto dall'art. 1, comma 4, del Dlgs. n. 35/2011, in base al quale, entro e non oltre il 31 dicembre 2021, le Regioni e le Province autonome, nel rispetto dei Principi stabiliti dallo stesso Decreto, devono dettare la disciplina riguardante la gestione della sicurezza delle Infrastrutture stradali di competenza delle Regioni e degli Enti Locali, con particolare riferimento alle strade finanziate a totale o parziale carico dell'Unione europea.

Art. 13, comma 8 – Disposizioni in materia di progettazione da parte degli Enti Locali

Viene modificato l'art. 1, comma 1082, della Legge n. 205/2017, stabilendo che i soggetti beneficiari dei finanziamenti per redazione di Progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei Progetti definitivi per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, ora sono tenuti a procedere all'attivazione delle procedure per l'affidamento della progettazione entro 6 mesi (anziché 3) dalla comunicazione di ammissione al finanziamento.

Art. 20 – Misure di semplificazione per il collegamento digitale delle scuole e degli ospedali

L'art. 20 in commento introduce disposizioni tecniche e semplificazioni relative ai lavori di collegamento alla fibra ottica delle Scuole e degli Ospedali, stabilendo che, nel caso in cui il primo nodo di rete disponibile si trovi entro una distanza massima di 4 chilometri dagli edifici stessi, l'intervento di posa di infrastrutture a banda ultra larga da parte degli operatori è eseguito mediante riutilizzo di infrastrutture e cavidotti esistenti o, anche in combinazione tra loro, con la metodologia della "micro trincea", mentre laddove l'intervento di scavo di cui sopra interessa esclusivamente sedi stradali asfaltate e non pavimentate, è sufficiente la sola Comunicazione di inizio lavori all'Ufficio comunale competente e all'Ente titolare o gestore della strada.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, pertanto:

Tipologia di spesa (a)	Spese impegnate rendiconto 2009 (b)	Riduzione di legge (c)	Limite di spesa (d)=(b)x(c)	anno 2018	anno 2019	anno 2020
Studi e consulenze	5.000,00	84%	1.000,00			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	95.000,00	80%	19.000,00	9.455,48	9.780,38	10.246,14
Sponsorizzazioni		100%				

Tipologia di spesa (a)	Spese impegnate rendiconto 2009 (b)	Riduzione di legge (c)	Limite di spesa (d)=(b)x(c)	anno 2018	anno 2019	anno 2020
Missioni		50%				
Formazione	11.984,00	50%	5.992,00	3.776,92	4.204,50	1.945,50
Totale	111.984,00		25.992,00	13.232,40	13.984,88	12.191,64

Con riferimento all'osservanza delle percentuali richiamate per tipologia di spesa, nell'attività di programmazione è stato tenuto presente che la Corte costituzionale, con sentenza n. 139/2012, e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con delibera del 20/12/2013, n. 26, hanno stabilito che il limite da rispettare è quello complessivo. Conseguentemente, è consentito che lo stanziamento in bilancio della singola tipologia possa superare la percentuale di legge indicata purché la somma delle spese sopra elencate non ecceda il limite complessivo.

Viepiù che, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del D.L. n. 124/2019, dall'anno 2020 *“cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*.

AGGIORNAMENTO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E LINEE DI INDIRIZZO

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Aumentare le capacità di prevenzione della corruzione attraverso:

- a) miglioramento dell'assetto organizzativo dell'ente;
- b) riordino dei procedimenti e dei relativi tempi di conclusione;
- c) miglioramento dei tempi di pagamento secondo rigoroso ordine cronologico.

Creare un contesto sfavorevole alla corruzione per il miglioramento del livello di benessere della comunità di riferimento mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

SERVIZI ALLA PERSONA, TURISMO E POLITICHE CULTURALI

Reddito di cittadinanza- avvio PUC "Progetti utili alla collettività"

In seguito alla trasmissione della documentazione e dei riscontri necessari (già richiesti) da parte del Centro per l'Impiego, si potrà procedere alla realizzazione dei PUC-Progetti utili alla collettività (già formulati e approvati) per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza, offrendo alla città il potenziamento di una serie di servizi quali manutenzione del verde pubblico, delle coste, del cimitero comunale, pulizia e guardiania dei contenitori culturali, accompagnamento scuolabus, ecc., oltre alla realizzazione di nuovi servizi quali servizio di doposcuola e servizi da attuare in collaborazione con altri soggetti presenti sul territorio.

L'Ufficio Servizi Sociali si occuperà dell'attivazione dei progetti attraverso l'inserimento e l'aggiornamento costante dei dati sulla piattaforma informatica GEPI, attraverso l'individuazione, l'abbinamento e l'assegnazione dei beneficiari ai progetti, attraverso la procedura di attivazione dell'assicurazione RCT e Inail ed il monitoraggio delle attività svolte.

Servizio Civile

- Prosegue fino a giugno 2021 l'attività dei giovani volontari del progetto di Servizio Civile Network Solidale" attivo sul territorio, che offre a circa otto anziani e/o disabili soli, compagnia, ascolto, supporto e aiuto nel disbrigo di pratiche quotidiane. L'Ufficio Servizi Sociali continua il lavoro di monitoraggio delle attività e dei volontari.

- In attesa di istruttoria ed eventuale approvazione da parte del "Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale" risulta la richiesta di accreditamento del Comune di Gallipoli in qualità di Comune Capofila della rete di Comuni per la realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale. In caso di approvazione si avrà accesso alla partecipazione ai Bandi per la realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale in rete.

Realizzazione progetto di doposcuola per minori in carico ai Servizi Sociali

Al fine di offrire un servizio di supporto scolastico pomeridiano ai minori in carico all'Ufficio Servizi Sociali, appartenenti a nuclei familiari non in grado di soddisfare tale bisogno, si intende attivare un progetto che preveda l'attività di doposcuola pomeridiano presso locali comunali anche attraverso l'utilizzo dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza che presentino le caratteristiche necessarie, sotto la supervisione di personale competente.

Gestione situazioni di difficoltà socio-economica causate dallo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19

Continua il lavoro dell'Ufficio Servizi Sociali nella gestione delle situazioni problematiche legate a condizioni di indigenza socio-economica, causate dallo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, attraverso contributi economici Una Tantum, attivazione di progetti di Servizio Civile, erogazione di buoni spesa (con relativi controlli a campione e rendicontazione puntuale richiesta dalla Regione Puglia e da ANCI), servizio di spesa, servizio di preparazione e distribuzione di pasti caldi a persone o nuclei familiari in stato di isolamento fiduciario o obbligatorio, collaborazione con gli operatori della Protezione Civile di Gallipoli.

L sezione Servizi Sociali è impegnato nel lavoro di istruttoria dei bandi con stanziamenti regionali e/o comunali finalizzati ad offrire sostegno economico a persone e/o nuclei familiari in condizione di difficoltà socio-economica anche a causa dell'emergenza epidemiologica: Bando Fincovid (rivolto a coloro che non riescono a far fronte al pagamento dell'affitto); Bando Affitti 2019; Bando Morosità Incolpevole (rivolto a coloro che si sono resi morosi nel pagamento dell'affitto con conseguente fissazione dell'udienza presso il Tribunale); Bando Morosità Incolpevole rivolto a coloro che si sono resi morosi nel pagamento dell'affitto a causa dell'emergenza epidemiologica; Bando per la concessione di contributi a sostegno delle famiglie e dei soggetti in condizione di difficoltà socio-economica a causa dell'emergenza Covid-19.

Attivazione SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali)

Secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147, l'Amministrazione comunale, per il tramite della sezione Servizi Sociali, sta procedendo all'attivazione e al conseguente aggiornamento periodico dei dati nel Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali: una banca dati per la raccolta delle informazioni e dei dati relativi alle prestazioni sociali erogate trasmesse telematicamente all'INPS, per la realizzazione di una base conoscitiva per la migliore gestione della rete dell'assistenza sociale, dei servizi e delle risorse.

Accreditamento e aggiornamento requisiti Associazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale

L'Ufficio Servizi Sociali prosegue nell'attività di accreditamento al Registro Regionale del Terzo Settore per le Associazioni di Volontariato e per le Associazioni di Promozione Sociale presenti sul territorio, così come all'aggiornamento periodico dei requisiti necessari, attraverso l'accesso al portale www.sistema.puglia.it, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 117/2017.

Attività ed iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale della Città di Gallipoli

Nel documento di programmazione 2020-2022 si programmava di realizzare una serie di attività di valorizzazione del patrimonio culturale, di appartenenza pubblica, al fine di inserirlo nella catena del valore simbolico ed economico. L'attività di valorizzazione riguarda l'ingente patrimonio del Museo Civico al fine attuare ogni possibile iniziativa diretta a incrementare la fruizione dei beni. In particolare le aree di intervento riguardano:

- a) **Allestimento della Collezione Oplologica (*armi bianche e da fuoco*) del Museo Civico.** Un nuovo allestimento valorizzerà la collezione di armi bianche e da fuoco. L'iniziativa risulta in linea con la cultura e con i programmi d'intervento di valorizzazione.
- b) **Percorso espositivo della Collezione di dipinti dell'800 e 900 del Museo Civico.** A completamento dei lavori strutturali del primo piano, a seguito del parere favorevole della competente Soprintendenza, sarà allestita la sezione di 20 dipinti, di recente restaurati, molti dei quali ascrivibili ai pittori Giuseppe Forcignanò e Giulio Pagliano,
- c. **Intervento conservativo su un cassettona napoletano del Museo Civico.** L'intervento è destinato alla conservazione del bene e rientra nelle attività di valorizzazione e fruizione dei beni culturali. Il manufatto arricchirà il percorso espositivo delle collezioni museali.

Nel corso del 2021 sarà portato a compimento l'iter avviato nell'anno 2020 e finalizzato all'effettiva esposizione dei percorsi di valorizzazione di cui sopra.

Pianificazione eventi turistici

Carnevale di Gallipoli

Nonostante il particolare periodo continua l'attività del settore turismo e cultura con la ricerca di nuove soluzioni alternative tese a incrementare l'offerta turistico-culturale della città di Gallipoli. In particolare, si è ritenuto di continuare la tradizione del Carnevale gallipolino e, pertanto, tutte le attività prodromiche all'evento finale sono state avviate. La declinazione finale dell'evento dipenderà dall'evoluzione della situazione pandemica e, pertanto si presume che sarà possibile solo durante il periodo estivo.

Nel frattempo anche l'attività di promozione e pubblicizzazione dell'evento è stata avviata tramite la collaborazione con network locali.

Progetto “Stand by me”

Adesione partecipazione al Progetto “Stand by me” , che prevede un percorso di formazione gratuita per bibliotecari e docenti sulla letteratura per gli adolescenti.

Attivazione della rassegna “Gallipoli Le Storie”

Festival della poesia

Organizzazione della quarta edizione del Festival della Poesia 2020/2021. Nell'impossibilità di organizzare nella veste tradizionale la manifestazione si prevede la pubblicazione di una raccolta di poesie dedicate alla città, previo avviso pubblico rivolto agli autori locali, che potranno inviare un numero massimo di tre poesie tra le quali verrà scelta quella che maggiormente richiamerà l'immagine della città.

Adesione Progetto “Fermenti in Comune”

Questo Comune ha aderito all'avviso pubblico “*Fermenti in Comune*” promosso da ANCI, in qualità di Capofila alla partnership con “ETS South Europe Youth Forum” e l’ETS Terra del Fuoco Mediterranea” attraverso la progettualità denominata “*Pandemie culturali*”. L'idea di base del suddetto progetto si articola nel seguente modo: l'Amministrazione Comunale, coinvolge la gioventù di Gallipoli per scoprire insieme i valori della formazione e della cultura rendendo la biblioteca Comunale di Gallipoli uno spazio dinamico, interattivo e aggregativo, grazie ad una serie di attività che si andranno a realizzare a beneficio dello sviluppo delle competenze dei giovani stessi. Pandemie Culturali intende essere sia evocativo quale esortazione a uscire dal torpore e dall'inattività, contagiare con la cultura i giovani gallipolini e usare la viralità del progetto come panacea per smarcarsi dall'attuale condizione di difficoltà generate dalla crisi economica e sanitaria.

SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Imposta di soggiorno:armonizzazione tariffe/incremento attività controllo

L'imposta di soggiorno è stata istituita nel Comune di Gallipoli a partire dall'anno 2013.

L'imposta di soggiorno è destinata a finanziare interventi per il turismo e la promozione del territorio, la manutenzione, la fruizione ed il recupero dei beni culturali ed ambientali locali nonché i relativi servizi pubblici locali. Dopo i primi cinque anni di applicazione è emersa la necessità di apportare talune modifiche rispetto alle previsioni originarie al fine di eliminare talune problematiche e storture emerse in fase di prima applicazione. Pertanto, con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 58 del 29.11.2019 - si apportavano le seguenti modifiche:

- estensione temporale del periodo di applicazione dell'imposta di soggiorno (1 aprile – 31 ottobre di ogni anno);
- incremento della tariffa per gli alberghi a 4 e 5 stelle con un incremento da 2 euro a 2,50 per pernottamento;
- armonizzazione della tariffa per B&B ed agriturismi, prevedendo un tariffa unica pari ad 1 euro a notte per pernottamento. Viene eliminata la differenziazione della tariffa in base al costo al giorno del pernottamento;
- riduzione tariffaria pari a euro 0,50 nei mesi di aprile, maggio ed ottobre;
- introduzione delle spese di compartecipazione sostenute dai titolari delle strutture ricettive per la gestione e riscossione dell'imposta di soggiorno a carico dell'Ente in una percentuale massima pari al 5%.

Tali modifiche regolamentari saranno oggetto di applicazione, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19, a partire dall'anno 2021, con un'attenta attività di monitoraggio sulla corretta applicazione delle nuove disposizioni.

Il maggior introito che verrà garantito da tali modifiche consentirà a questa Amministrazione Comunale di finanziare importanti interventi finalizzati allo sviluppo del territorio e dell'attrattività turistica della città di Gallipoli.

Sul punto, condividendo anche le proposte formalizzate dall'Osservatorio locale per l'imposta di soggiorno, si prevede di realizzare, destinando una percentuale dell'imposta di cui trattasi, i seguenti interventi:

- introduzione di una fidelity card con la finalità di promuovere il turismo ed il commercio di Gallipoli;
- introduzione di collegamenti urbani tra il territorio di Gallipoli e le sue marine (Rivabella, Lido Conchiglie e Baia Verde);

Sul versante della lotta all'evasione, anche per l'anno 2021 questo ente proseguirà con l'attività di individuazione delle strutture ricettive ancora non censite all'interno del software gestionale in uso presso l'ente, come illustrato in precedenza.

Difatti, lo scrivente ente - seppur nella difficoltà in tale contesto storico di destinare risorse umane da parte degli enti locali dedicate in modo esclusivo a suddetta attività - ha istituito, come già programmato nel precedente documento unico (2019-2021 e 2020-22), un ufficio avente la finalità di individuare le strutture ricettive che non hanno provveduto a richiedere la registrazione al software in uso presso questo ente per la gestione operativa dell'imposta di soggiorno. Tale attività ha portato quale risultato l'individuazione di ben 281 strutture ricettive non censite per l'anno 2018 e di ulteriori 81 attività ricettive nel corso dell'anno 2019. Ebbene, partendo da un dato complessivo di circa 700 strutture ricettive registrate al gestionale in uso presso l'ente alla data del 01 gennaio 2020, l'attività posta in essere dalla sezione all'uopo dedicata ha comportato un incremento delle strutture che a regime versano l'imposta, nel corso dell'ultimo biennio, pari al 100%. Trattasi, ovviamente, di strutture caratterizzate da bassa ricettività ed appartenenti alla tipologia delle locazioni turistiche di natura non imprenditoriale. Atteso che le strutture con elevata ricettività hanno provveduto a censirsi presso il gestionale sin dall'anno 2013.

L'attività sopra descritta, da un'analisi dei dati in possesso, seppur non definitivi, relativi all'anno 2019, ha ingenerato un incremento di incasso, in termini percentuali rispetto al dato del 2018, pari a circa il 10 %.

Inoltre, è intenzione, così come già sperimentato da altri enti, sottoscrivere l'accordo con il noto portale Air BnB per la riscossione automatica dell'imposta di soggiorno per i turisti che alloggiano nella città di Gallipoli prenotando attraverso tale piattaforma. In tal modo Airbnb riscuoterà l'imposta di soggiorno già al momento della prenotazione, versandola poi direttamente al Comune. L'operazione si tradurrà per il Comune in una importante azione antievasione, con la reale riscossione dell'imposta per tutte le prenotazioni effettuate tramite il predetto portale.

Si procederà, inoltre, in ragione dei recenti interventi normativi in materia, ad allineare il regolamento comunale vigente alla natura tributaria dell'imposta di soggiorno.

Modifiche regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno: adeguamento dello strumento regolamentare alla disciplina normativa introdotta dall'art. 180 del D.L. 34/2020.

Le nuove regole sono previste dall'art. 180 del D.L. n. 34/2020 che, oltre ad istituire un Fondo con una dotazione di 100 milioni di euro per ristorare parzialmente i comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, apporta sostanziali modifiche all'art. 4 del D. Lgs. n. 23/2011, che disciplina il tributo in esame.

In sostanza, allo scopo di superare le numerose controversie che sono sorte in materia, è stata finalmente creata la figura del responsabile di imposta, individuata nel gestore della struttura ricettiva che deve provvedere a:

- il pagamento dell'imposta di soggiorno con diritto di rivalsa sui soggetti passivi;
- la presentazione della dichiarazione;
- gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale.

Queste regole contribuiranno a rendere più chiari gli adempimenti a carico dei contribuenti e ad evitare il contenzioso che per anni ha coinvolto la Corte dei conti che aveva definito il gestore come agente contabile. Tutto questo perché nell'art. 4 del D. Lgs. n. 23/2011 non veniva precisato in che modo dovesse essere assicurato l'adempimento dell'obbligazione tributaria da parte di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale, essendo impensabile che il cliente dell'albergo andasse a versare con bollettino di conto corrente postale l'importo dovuto al comune a titolo di imposta di soggiorno. Un'ulteriore novità è rappresentata dalla dichiarazione che deve essere presentata cumulativamente ed solo in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo, secondo le modalità che saranno previste con decreto del MEF. Fa da corollario a questa nuova disciplina la previsione di una sanzione:

- dal 100 al 200% dell'importo dovuto per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile si applica la sanzione amministrativa;
- del 30% dell'importo dovuto per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno. Le stesse disposizioni sulla dichiarazione e sulle sanzioni vanno, poi, ad inserirsi nell'art. 4, comma 5-ter, del D.L. n. 50/2017, che in materia di locazioni brevi prevedeva solo la figura ed responsabile del tributo, perfezionando anche in questo caso una disciplina lasciata a metà.

Tali modifiche implicano la necessità di rivedere il regolamento comunale vigente in materia, allineando le previsioni regolamentari alle novità introdotte con una maggiore certezza del quadro normativo.

Approvazione Nuovo Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria.

A decorrere dal 2021, con la disciplina delineata dai commi da 816 a 836 dall'art. 1, della legge 160/2019, è prevista l'obbligatorietà in capo ai comuni, alle province ed alle città metropolitane di istituire e disciplinare, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 dispongono altresì, l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province, nonché per le occupazioni temporanee di cui al comma 842, i prelievi giornalieri sui rifiuti.

La novella normativa comporta, in primis, un cambio di regime: da tributario a patrimoniale con la conseguente applicazione di regole fondate su obbligazioni definite nell'atto rilasciato dal comune, in forma di concessione nel caso delle occupazioni di suolo e di autorizzazioni nel caso di messaggi pubblicitari.

Inoltre, il canone è unico sebbene destinato a disciplinare al contempo le occupazioni di suolo e la esposizione di messaggi pubblicitari diffusi nel territorio comunale, nel rispetto delle regole dei piani di competenza comunale.

Infine si introduce una tariffa standard di riferimento da parte del legislatore per la determinazione del canone, la cui variabilità, anche in aumento, è ammessa dallo stesso comma 817 dell'articolo 1 della legge 160/2019, laddove prevede che *il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.*

Ora, la definizione di una nuova tariffa standard per tutte le fattispecie del canone comporta da parte di questo ente, nel corso dell'anno 2021, la stesura di un nuovo sistema tariffario che si ponga non solo l'obiettivo di garantire il gettito precedente ma anche di snellire gli attuali sistemi tariffari previsti nel settore dell'occupazione di suolo pubblico e della pubblicità.

Tutto ciò implica, anzitutto, partire da tutti i regolamenti comunali che disciplinano, a vario titolo, occupazioni e messaggi pubblicitari, atteso che il nuovo canone assorbe tutti i prelievi ricognitori e non ricognitori chiesti sul suolo pubblico nonché l'imposta comunale sulla pubblicità, ed infine approvare il nuovo Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria.

Nel corso dell'anno 2021 si procederà ad un'attuazione e monitoraggio delle nuove disposizioni regolamentari al fine di verificarne l'impatto sulle concessioni ed autorizzazioni esistenti ed allineare la situazione allo stato esistente con le nuove previsioni normative.

Commercio su aree pubbliche: procedura di rinnovo delle concessioni di aree pubbliche in scadenza entro il 31 dicembre 2020

A seguito dell'approvazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 novembre 2020 è stata delineata la procedura in materia di rinnovo delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su area pubblica in scadenza il 31.12.2020. La Regione Puglia, in conseguenza di ciò, con atto deliberazione di Giunta Regionale n. 1979 del 7.12.2020, ha approvato le modalità operative alle quali le Amministrazioni Comunali sono tenute ad attenersi per il rilascio del provvedimento di rinnovo, con specificazione dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo ed i requisiti che dovranno essere oggetto di verifica.

Conseguentemente questa A.C. procederà nel corso del 2021 a concludere le procedure di rinnovo per la durata di anni dodici delle concessioni di aree pubbliche in scadenza il 31 dicembre 2020.

Ad esito di tale procedimento, gli uffici comunali potrà procederà con l'adozione dei bandi per l'assegnazione dei posteggi che si sono resi liberi all'interno dell'area mercatale di via Alfieri a seguito di cessazioni dell'attività e provvedimenti di decadenza.

Commercio su aree pubbliche: misure di sostegno in favore della categoria danneggiata a seguito delle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19

La Regione Puglia con legge regionale n. 35 del 30.12.2020 ha adottato disposizioni straordinarie in favore della categoria degli ambulanti itineranti, fortemente colpiti dall'emergenza sanitaria e rimasta priva di significative misure di ristoro. Pertanto, ha proceduto a stanziare un contributo a fondo perduto, quale ristoro una tantum, per gli operatori del commercio su aree pubbliche che abbiano registrato un calo di fatturato di oltre il cinquanta per cento rispetto all'anno 2019. Questo Ente procederà nell'anno 2021 ad adottare gli atti prodromici necessari per la gestione delle procedure per l'erogazione del contributo agli aventi diritto.

Gara impiantistica pubblicitaria

E' intendimento di questa Amministrazione confermare *in toto* la volontà, già espressa dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 25 giugno 2013 e con deliberazione di C.S. n. 97 del 16.3.2016 di esternalizzare il servizio di gestione dell'impiantistica pubblicitaria. Difatti, già da diverso tempo il settore in esame è stato oggetto di studio ed approfondimento da parte di questa Amministrazione proprio al fine di avviare una nuova procedura di gara finalizzata all'individuazione di un concessionario che sia in grado di garantire uno sviluppo ordinato, soprattutto in termini di decoro urbano, nel delicato settore della pubblicità. Ciò, all'evidenza, comporterebbe, quale riflesso tra le altre cose, un incremento dell'entrate per l'Ente in tale settore.

Peraltro, si reputa necessario fornire ulteriori indirizzi operativi agli uffici comunali preposti al fine di addivenire in tempi brevi alla individuazione di un operatore economico per la gestione dell'impiantistica pubblicitaria sul territorio di Gallipoli. In ragione di ciò, si è provveduto ad incaricare un tecnico abilitato al fine di redigere un prospetto planimetrico che concretamente individui la dislocazione sul territorio dei diversi impianti pubblicitari. Invero, suddetta analisi preliminare consentirebbe di avere riguardo dei seguenti temi:

- della sicurezza riferita alla mobilità generale (pedonale e veicolare), con attenzione sia agli aspetti più specificamente visivi sia a quelli di tipo antinfortunistico;
- del decoro e della compatibilità ambientale, con l'intento di evitare che nel rapporto tra pubblicità ed ambiente quest'ultimo subisca una eccessiva penalizzazione;
- di un maggior ordine nelle modalità di collocazione della pubblicità sul territorio del Comune di Gallipoli e ciò al fine di garantire anche una maggiore efficacia dei messaggi contenuti negli spazi pubblicitari;
- di dotare gli operatori economici di un quadro complessivo chiaro e facilmente intellegibile che consente di valutare l'opportunità di partecipare alla procedura di gara di cui trattasi.

Ciò ha comportato l'elaborazione di un nuovo Piano generale dell'impiantistica pubblicitaria che risulta in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale. Successivamente si provvederà ad acquisire i pareri di rito dagli enti coinvolti e sottoporre all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale lo strumento di pianificazione in questione.

Attivazione procedure decadenza concessioni cimiteriali

Si procederà nel corso dell'anno 2021 all'ultimazione delle procedure di decadenza di concessioni cimiteriali risalenti nel tempo ed ubicate nelle zone di San Sebastiano e San Luigi Gonzaga, con la conseguente riacquisizione delle aree al patrimonio comunale. Ciò comporterà, pertanto, il reperimento di nuovi spazi destinati alla tumulazione. Si procederà, inoltre, nell'anno in corso, all'ultimazione delle procedure di decadenza delle concessioni dei loculi comunali (concessioni individuali).

Infine, si attiveranno le procedure di rinnovo delle edicole funerarie site nella zona Santa Cristina.

Disciplina in materia di orari degli intrattenimenti musicali e proposta di regolamentazione locale

Armonizzazione in un unico provvedimento delle previsioni normative attualmente vigenti e contenute in diverse disposizioni di legge. Si intende approvare un provvedimento comunale in grado di garantire maggiore chiarezza agli operatori del settore sulla disciplina vigente in materia.

Attivazione procedura di gara per la gestione e manutenzione delle luci votive

A seguito degli indirizzi forniti da questa Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n. 332 del 27 novembre 2020, per l'avvio delle procedure di gara per la concessione della gestione e la manutenzione completa (ordinaria e straordinaria), delle lampade elettriche votive dei loculi, si procederà nell'anno 2021 a completare ed attivare le procedure per l'individuazione del nuovo gestore del servizio.

Ciò comporterà una rimodulazione e riorganizzazione complessiva del settore in esame.

Modifiche Regolamento comunale per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione e per esercizi di commercio al dettaglio

Avvio di un percorso concertativo, con i vari enti coinvolti, al fine di consentire l'apposizione nel periodo marzo-novembre di strutture del tipo "scheletrico" da parte degli esercizi commerciali insistenti nella zona del Centro Storico, lato mura urbane.

Nel settore in esame già da tempo, difatti, questa A.C. ha avviato un percorso finalizzato a venire incontro alle pressanti esigenze che provengono dai diversi settori produttivi della città. Peraltro, nelle zone oggetto di intervento insistono particolari condizioni climatiche (sono zone spesso attinte da forti venti), che rendono pericoloso per la pubblica incolumità l'apposizione di struttura non perfettamente ancorate al suolo.

Ferma restando la salvaguardia del patrimonio storico-monumentale e paesaggistico-ambientale, si tratta, ad ogni modo, di esigenze alle quali questa Amministrazione Comunale intende comunque rispondere nei limiti e nella cornice di rispetto degli interessi tutelati dalla Soprintendenza di Lecce.

Distretti Urbani del Commercio: programmazione attività per l'anno 2021

Il Comune di Gallipoli ha sottoscritto in data 10/02/17 il Protocollo d'Intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia per l'attuazione del regolamento 58 regionale 15 luglio 2011 n°15 che disciplina in particolare il Distretto Urbano del Commercio (DUC) definendolo " *un organismo che persegue politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino. Esso è costituito da operatori economici, pubbliche amministrazioni e altri soggetti interessati, di un ambito territoriale delimitato caratterizzato da un'offerta distributiva integrata ed in grado di esercitare una polarità commerciale almeno locale. L'ambito può avere un'ampiezza intracomunale, comunale o infra comunale*".

Anche per l'anno in corso l'associazione di distretto realizzerà, compatibilmente con l'evoluzione della situazione pandemica, una serie di iniziative ed eventi finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto commerciale cittadino, duramente colpito dalla crisi economica in atto. Ciò sarà oggetto di un'attenta programmazione nell'ambito del consiglio direttivo dell'associazione che ormai da diversi anni, con fondi propri o intercettando risorse regionali, pone in essere iniziative per valorizzare l'area comunale distrettuale.

Inoltre, tra le specifiche iniziative che verranno promosse dall'associazione di distretto, condividendo anche le proposte formalizzate dall'Osservatorio locale per l'imposta di soggiorno, si prevede di realizzare, destinando una percentuale dell'imposta di cui trattasi, i seguenti interventi:

- introduzione di una fidelity card con la finalità di promuovere il turismo ed il commercio di Gallipoli;
- introduzione di collegamenti urbani tra il territorio di Gallipoli e le sue marine (Rivabella, Lido Conchiglie e Baia Verde).

POLITICHE DI BILANCIO E TRIBUTI

Gestione delle finanze pubbliche

L'Amministrazione ha garantito il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti nel corso degli anni, attraverso una gestione attenta delle risorse pubbliche.

Non sono stati accesi nuovi mutui né si è reso necessario rinegoziare quelli in essere. Il livello di indebitamento nell'esercizio 2021 scende al di sotto dell'1 per cento.

Massimizzazione delle entrate

In merito a tale macro-obiettivo si evidenzia l'ottimizzazione del procedimento di gestione e riscossione dei tributi comunali. Il gettito dell'IMU ordinaria accertato in bilancio, a parità di aliquote di imposta, è passato da euro 5,4 milioni a rendiconto 2016 ad oltre 6,4 milioni accertati nel bilancio 2020, al netto dei trasferimenti compensativi erogati dal Ministero dell'interno in considerazione delle esenzioni e/o agevolazione introdotto a causa dell'emergenza sanitaria. Peraltro, in materia di IMU l'Ente non registra residui attivi.

Anche in materia di Tassa rifiuti, l'Amministrazione registra un miglioramento del tendenziale medio di incasso dall'esame degli ultimi tre rendiconti di gestione approvati. Nel 2015 la percentuale di incassi sul ruolo ordinario realizzata nell'anno di competenza (e nell'esercizio n+1) era del 60 per cento, mentre nel 2018 è pari ad oltre il 75 per cento.

Tale miglioramento produce benefici a vantaggio dell'intera gestione di bilancio, in particolar modo con riferimento alla determinazione del FCDE, alimentato pressoché esclusivamente dalla TARI.

Lotta all'evasione fiscale

Intimamente legata ai risultati evidenziati nel precedente paragrafo è l'attività posta in essere dall'Amministrazione per garantire maggiore equità fiscale contrastando l'evasione totale o parziale e ampliando conseguentemente la base imponibile.

Ciò ha prodotto, dalla fine del 2016 ad oggi, un considerevole incremento del gettito derivante dallo svolgimento di tali attività soprattutto in comparazione con le cinque annualità precedenti.

Anche durante l'anno 2020, nonostante le difficoltà correlate al contesto esterno di emergenza, l'Amministrazione ha regolarmente condotto la propria attività di verifica, con introiti superiori ad euro 950.000.

DEMANIO E PATRIMONIO

Le innovazioni normative degli ultimi anni e la cresciuta attenzione verso i fenomeni della finanza pubblica hanno condotto ad un cambiamento radicale nella visione del Patrimonio comunale, considerato non più in una dimensione statica, quale mero complesso di beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria. Il Patrimonio comunale è, dunque, concepito oggi come il complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

E' stato già individuato ed avviato, nei precedenti strumenti di programmazione, il percorso teso ad una gestione dei beni immobili appartenenti al Comune di Gallipoli improntata ai principi generali di economicità, di efficienza, di produttività, di redditività, trasparenza e di razionalizzazione delle risorse. Il patrimonio comunale include, infatti, una serie di beni immobili pubblici che costituiscono certamente una risorsa per il territorio. Soprattutto in tempi di drastica riduzione delle risorse locali e di vincoli di bilancio particolarmente stringenti, tali risorse costituiscono uno strumento determinante per il raggiungimento delle finalità dell'Amministrazione, che mira allo sviluppo economico, sociale e culturale della Comunità. Alla valorizzazione e conoscenza del patrimonio comunale, la Sezione scrivente ha dedicato una parte imponente della propria attività, con lo scopo di avere a disposizione e mettere a servizio della cittadinanza un quadro conoscitivo completo ed esaustivo dello stesso. Il raggiungimento di tale obiettivo ha comportato un lungo e complesso lavoro di raccolta, analisi, aggiornamento e classificazione di dati amministrativi, contabili e tecnici, già avviato e che è stato sviluppato ulteriormente. Il lavoro svolto, oltre a fornire un contributo alla programmazione e rendicontazione per la gestione del patrimonio, per il Comune rappresenta uno strumento di conoscenza di una parte considerevole delle risorse pubbliche, che devono essere destinate alle esigenze dei cittadini, per favorire il senso di appartenenza e il desiderio di cura per il territorio in cui vivono. Solo attraverso la conoscenza si può raggiungere la necessaria armonizzazione tra i bisogni dei cittadini e l'istituzione, finalizzata ad un uso consapevole e valorizzante del patrimonio, per migliorare la qualità della vita, favorire la sostenibilità e la coesione del territorio.

L'ambizione di questo obiettivo sfidante è stata, dunque, dall'inizio quella di porsi come "*work in progress*", un percorso permanente di analisi e conoscenza del patrimonio - un complesso di beni molto eterogeneo e diversificato - attraverso il quale poter arricchire e affinare, nel tempo, il correlato archivio informativo da mettere a disposizione dell'Amministrazione e della comunità. Il quadro conoscitivo del patrimonio immobiliare così delineato faciliterà

un'adeguata attività di programmazione e la realizzazione di obiettivi strategici di valorizzazione sociale, culturale, turistico-ricreativa, sportiva, ambientale ed economico-finanziaria dei beni.

Nel proseguire tale percorso, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo sfidante anzidetto, anche in relazione alla necessità di connessione delle diverse banche dati dell'Ente con il Sistema Informativo Territoriale, con Determinazione Dirigenziale n. 2103 del 11.09.2020, si è proceduto all'affidamento di incarico avente ad oggetto l'acquisizione del servizio di mappatura tecnico gestionale del patrimonio comunale a Società specializzata nel settore.

La Società affidataria ha effettuato una complessa attività di ricognizione e di ricostruzione, che ha richiesto la collaborazione quasi quotidiana della Sezione scrivente, cui è stato demandato il compito di reperire e trasmettere tutta la documentazione inerente al patrimonio comunale, che ha consentito l'elaborazione dei relativi dati.

La Società ha ultimato il suo incarico, tant'è che, con Determinazione Dirigenziale n. 2914 del 04/12/2022, è stato liquidato l'importo previsto per l'affidamento.

Le attività poste in essere hanno avuto un duplice obiettivo:

1. Mappare lo stock immobiliare in capo al Comune (fabbricati, terreni, infrastrutture) al fine di creare un primo livello di conoscenza, quale base di partenza per una gestione puntuale e condivisa del patrimonio, che potrà avvalersi di uno strumento applicativo gestionale volto ad efficientare i processi.
2. Fornire all'Ente i valori patrimoniali completi, aggiornati e in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in tema di contabilità economico patrimoniale (D. Lgs. n. 118/2011).

La mappatura tecnica svolta per caratterizzare tutti gli immobili di proprietà del Comune non si è, pertanto, limitata a raccogliere ed elaborare le sole informazioni indispensabili per la successiva rivalutazione ai fini economico patrimoniali, bensì ha approfondito alcuni temi specifici come quello dei rapporti attivi e dello stato di occupazione degli immobili.

Tale ambito, considerata la portata del patrimonio del Comune di Gallipoli, rappresenta una delle direttrici strategiche da perseguire con obiettivi di redditività ed efficienza, senza tuttavia dimenticare la funzione sociale.

Per ciascun immobile di proprietà comunale è stato svolto un lavoro di ricognizione e talvolta di ricostruzione dello stato di occupazione dei locali al fine di verificarne il titolo. Tutti i contratti di locazione, concessione in uso, ecc. sono stati digitalizzati per inserirli nel fascicolo documentale e da essi sono state estratte le informazioni indispensabili per un'efficace gestione degli stessi.

Tali informazioni, raccolte in un database messo a disposizione dell'Ente, rappresentano il punto di partenza per una gestione puntuale dei rapporti attivi, che deve essere concepita come un percorso di riordino basato su una scala di priorità, che necessariamente deve considerare la complessità di alcune situazioni specifiche.

L'obiettivo di avviare il processo di valorizzazione dei cespiti, ha reso necessario, altresì, partire dalla definizione del costo storico. Quest'ultimo è stato determinato nel rispetto del DPR n. 196/2000 tenendo in considerazione i criteri dettati dal D. Lgs. n. 118/2011. Ovvero individuando il costo di costruzione/d'acquisto del fabbricato e dei relativi terreni o, laddove non possibile, rivalutando la rendita catastale con successivo scorporo del terreno come previsto da norma. Si è tenuto conto, laddove disponibili, degli atti comprovanti l'acquisto / permuta / donazione di cespiti.

La rideterminazione del valore dei beni immobili ha rappresentato l'occasione anche per rivedere la struttura stessa dell'inventario, in modo da rendere più agevole la gestione dei futuri aggiornamenti. A tal proposito, a fronte di un elevato numero di schede, in alcuni casi doppie o riconducibili alla stessa categoria, si è provveduto a un loro riordino e, dove possibile, a un raggruppamento sulla base della categoria d'appartenenza.

Inoltre, il lavoro ha riguardato anche la corretta individuazione della natura giuridica dei beni in questione e l'analisi dei vincoli sugli stessi gravanti, con approfondimenti circa talune situazioni peculiari.

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore patrimoniale, consente al Comune di Gallipoli, di dare piena attuazione a quanto stabilito dalle nuove regole dell'Armonizzazione Contabile in ambito di introduzione della Contabilità Economico Patrimoniale.

A seguito di questo intervento straordinario si è reso necessario, poi, un allineamento ai nuovi valori risultanti dal processo di revisione immobiliare concluso rispetto ai valori emergenti dallo Stato Patrimoniale approvato al 31.12.2019.

I risultati delle attività sono stati, infine, associati alle mappe catastali, e sono stati elaborati due shape file (fabbricati e terreni), utilizzabili attraverso strumenti GIS, rappresentativi delle proprietà intestate all'Ente. Tale Sistema Informativo Patrimoniale fornisce una descrizione dei cespiti sulla base delle informazioni raccolte e condivise nell'ambito del progetto di mappatura.

Emerge, da quanto sopra, la complessità e l'importanza dell'attività in questione, che deve necessariamente essere completata.

Con le attività appena descritte si sono gettate le basi per costruire una banca dati patrimoniale che vada oltre alla gestione "economico patrimoniale" dello stock immobiliare dell'Ente, rispondendo alle esigenze tecniche e gestionali.

Ma si intende proseguire nel percorso intrapreso volto a creare una conoscenza completa e condivisa del patrimonio comunale, al fine di implementare una gestione efficiente e volta alla redditività.

Pertanto, in prosecuzione con quanto già raggiunto con successo, si intende creare una banca dati patrimoniale che raccolga e gestisca, tramite adeguato applicativo, tutte le informazioni tecniche, gestionali ed amministrative di ciascun bene (fabbricati e terreni) attraverso il "fascicolo dell'immobile". L'obiettivo è quello di ottimizzare i flussi informativi, ovvero rendere più efficiente il passaggio di dati e documenti tra i vari uffici coinvolti nella tematica patrimoniale, così da mantenere sempre aggiornata e condivisa la conoscenza del patrimonio.

Si mira, altresì, ad una gestione amministrativa e tecnica puntuale ed efficace, per quel che riguarda i rapporti attivi (contratti, concessioni in uso, ecc.), le manutenzioni, le utenze e gli adempimenti (certificazioni, nulla osta, ecc.), anche con il supporto di un fascicolo documentale. Si intende, inoltre, valorizzare il patrimonio immobiliare del Comune con particolare riguardo alla componente disponibile, al fine di dare concretezza al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, senza dimenticare situazioni patrimoniali di potenziale introito (Riscatto di diritti di superficie e Vincoli in ambito PEEP e affrancazione dei diritti enfiteutici).

Le attività predette renderanno, poi, necessario dotarsi di un Software adeguato, che consentirà di gestire fabbricati e terreni sotto il punto di vista tecnico, amministrativo e gestionale.

Parallelamente, come previsto nella precedente programmazione, è proseguita l'attività tesa al conseguimento di un obiettivo particolarmente sfidante, ovvero l'attività di ricognizione delle aree del territorio comunale gravate dai cd. "usi civici".

E' stata espletata una complessa attività di ricognizione di tutta la documentazione in atti, mediante la ricostruzione storica di tutti i rapporti che si sono avvicendati sulle diverse particelle e di tutti i titoli assentiti sulle stesse da parte del Comune di Gallipoli.

A tal proposito, con Determinazione Dirigenziale n. 1321 del 24.06.2020, è stato conferito a Professionista esperto il servizio specialistico di supporto tecnico alla Sezione scrivente in materia di usi civici, avente ad oggetto l'individuazione delle terre legittimate, ai sensi della legge fondamentale del 16 giugno 1927, n. 1766 e del suo regolamento di attuazione (regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332), in virtù dell'art. 54 della legge regionale, l'aggiornamento dei relativi dati (estremi catastali, intestatari, destinazione urbanistica, ecc.), la Determinazione e/o aggiornamento dei relativi canoni ai sensi del comma 3 della L.R. 14/2004, l'Elaborazione di una bozza di regolamento comunale per l'affrancazione degli stessi, l'assistenza nelle operazioni di approvazione e validazione degli atti conseguenti.

Il Professionista incaricato ha completato una parte delle attività affidate e, con Determinazione n. 3065 del 14.12.2020, è stato liquidato un acconto sulle relative competenze.

Seguirà, pertanto, il completamento delle attività predette e la redazione di Regolamenti comunali che dovranno disciplinare le diverse casistiche che emergeranno dalla ricognizione stessa. Trattasi, dunque, di un iter oltremodo articolato, che non richiede solo un'attività di rilevazione di dati, ma anche di elaborazione e di programmazione di indubbia complessità.

Tale percorso richiede anche di procedere in sinergia con gli Uffici competenti della Regione Puglia.

Infine, il percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare si è tradotto anche nell'espletamento di procedure finalizzate all'affidamento a terzi di immobili, incentivando un uso dei beni comuni compatibile con la natura e le caratteristiche strutturali degli stessi, teso al coinvolgimento delle Associazioni operanti sul territorio, al fine di agevolare l'attività con ricadute benefiche per la collettività.

Con Determinazione n. 245 del 04.02.2020, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 10.01.2020, è stata, infatti, avviata la procedura avente ad oggetto l'assegnazione in uso a terzi, tramite l'istituto della concessione amministrativa, di una porzione dell'immobile appartenente al patrimonio indisponibile meglio noto come "Ex caserma dei Carabinieri".

Inoltre, allo scopo di incentivare il fenomeno dell'associazionismo è stato ivi stabilito di assegnare gli stessi a soggetti giuridici iscritti, da almeno tre anni alla data di presentazione, all'Albo Comunale delle Associazioni di cui al documento "Albo comunale delle Associazioni e Regolamento per la concessione di benefici economici a sostegno di iniziative promosse da Enti pubblici e privati che operano senza scopo di lucro", approvato con Deliberazione di Commissario Straordinario n. 172/2007.

Ebbene, all'esito delle procedura ad evidenza pubblica in questione, fatti gli opportuni controlli, con Determinazione dirigenziale n. 2663 del 12.11.2020, è stata disposta l'aggiudicazione della locazione della porzione di immobile in questione.

Con riferimento al patrimonio comunale, oltre a quanto sopra esposto, si procederà al conseguimento di un ulteriore obiettivo sfidante: verrà, infatti, pubblicato il nuovo bando per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP nel territorio comunale, redatto in conformità all'articolo 3 e secondo i punteggi di cui all'art. 5 della L.R. n. 10/2014, attesa la scadenza della graduatoria redatta precedentemente.

Inoltre, si proporrà all'Amministrazione Comunale di assegnare, mediante opportuna procedura ad evidenza pubblica, eventuali immobili comunali ad oggi non assegnati in uso a terzi, per via della cessazione di precedenti rapporti contrattuali.

E', inoltre, proseguita, in sinergia con la locale Autorità Marittima, l'attività di sdemanializzazione con riferimento a quelle porzioni del territorio comunale che sono attualmente appartenenti al pubblico demanio marittimo ma che, ai sensi dell'art. 35 del Codice della navigazione, hanno perso la connotazione tipica dei pubblici usi del mare. In particolare, con riferimento alle attività già avviate inerente al cd. "Mercato ittico al dettaglio", si è provveduto alla ricognizione ed alla trasmissione in Capitaneria di tutta la documentazione dalla stessa richiesta con riferimento al compendio in questione. A tal proposito, con Determinazione n. 2612 del 09.11.2020, è stato affidato a Tecnico esterno il servizio di accatastamento, presso l'Agenzia del Territorio competente, del "Mercato ittico al dettaglio", nonché della relativa strada di accesso. Tale accatastamento è indispensabile ai fini del completamento dell'iter di sdemanializzazione del bene immobile. Il servizio predetto è stato ultimato. Si potrà, pertanto, procedere con la trasmissione delle nuove informazioni alla Capitaneria di Porto di Gallipoli, che potrà così definire la fase istruttoria e trasmettere la pratica al competente Ministero per il decreto di sdemanializzazione. Per effetto di tale decreto il bene non apparterrà più al pubblico demanio marittimo e verrà, pertanto, acquisito al patrimonio dello Stato. A seguito di apposita trattativa con l'Agenzia del Demanio, il Comune di Gallipoli potrà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, acquistare il bene, che transiterà definitivamente nel patrimonio dell'Ente.

Pertanto, l'attività proficua già avviata, che ha reso necessari diversi step intermedi, verrà proseguita, ai fini della definitiva sdemanializzazione del compendio in questione.

Anche per un'ulteriore porzione di pubblico demanio marittimo, ubicata sulla litoranea nord, è in itinere una collaborazione tra la Sezione scrivente e l'Autorità Marittima, ai fini della relativa sdemanializzazione.

Si intende, pertanto, proseguire nella predetta attività di ricognizione, al fine di individuare il regime giuridico più confacente alle diverse porzioni del territorio comunale.

La Sezione scrivente è stata, inoltre, impegnata nella prosecuzione delle attività correlate al rilascio di nuovi titoli concessori, con riferimento a "Rende noto" pubblicati nell'anno 2017. Si continuerà, pertanto, con la relativa attività, sino alla definizione delle procedure in itinere.

Non v'è da sottacere, infine, la complessità delle valutazioni sottese al rilascio delle proroghe *ex lege*, in ossequio alla L. n. 145/2018 e successive normative intervenute in materia, alla luce del frastagliato quadro normativo e giurisprudenziale in materia.

Tali proroghe sono state rilasciate, con una complessa attività ricognitiva e di elaborazione di dati, entro il 31.12.2020.

Inoltre, l'emergenza epidemiologica in corso ha reso necessaria l'adozione di una serie di misure atte al contenimento della stessa. Con Determinazione n. 1808 del 06.08.2020, è stato affidato l'incarico di fornitura e posa in opera di apposita cartellonistica recante le misure per il contrasto del contagio da Covid-19, da ubicarsi lungo le spiagge libere. E, con Determinazione n. 1875 del 13.08.2020, è stato affidato il servizio di gestione e sorveglianza diurna e notturna delle spiagge libere lungo la litoranea sud finalizzata proprio al contenimento dell'emergenza sanitaria da covid19 per i mesi di Agosto e Settembre del 2020.

SPORTELLO E.O.L.O – FONDI COMUNITARI

Particolarmente impegnativa è, altresì, l'attività demandata allo Sportello EOLO, essendo stati ammessi a finanziamento nell'ambito della prima call del Programma di Cooperazione Territoriale Grecia-Italia 2014-2020 ben quattro progetti, per uno dei quali il Comune di Gallipoli ha assunto il ruolo di Lead Partner. L'attività dello Sportello

E.O.L.O. ha consentito il raggiungimento di importanti risultati, che hanno comportato l'espletamento di un elevatissimo numero di procedure di affidamento di incarichi all'esterno dell'Ente, con notevole carico di lavoro per il Personale interessato. In particolare:

1. Progetto ***"RE-WATER Eco technologies for the waste water management"*** (Asse 2) **COMPLETATO**: il progetto elaborato con l'Acquedotto Pugliese capofila ha quale obiettivo l'introduzione di tecnologie sostenibili ecocompatibili sugli impianti di depurazione delle acque reflue al fine di ridurre l'inquinamento marino nelle zone costiere dei territori coinvolti, dove il refluo trattato sarà riutilizzato per gli usi civili. In particolare, verrà installata una "stazione" in prossimità del depuratore, che consentirà di eliminare tutti gli agenti inquinanti dalle acque reflue, che potranno così essere riutilizzate per irrigazione, pulizia stradale ed operazioni di decoro urbano, anche tramite l'utilizzo di una autobotte che verrà acquistata dal Comune di Gallipoli. Il partenariato è costituito da: Acquedotto Pugliese (Lead Partner), Politecnico di Bari (Partner), Comune di Gallipoli (Partner), Comune di Patrasso (Partner), Università di Patrasso (Partner). Il budget totale finanziato è pari ad € 900.023,92 ripartito tra i partecipanti.

Il Progetto è stato completato, con successo, entro la metà del mese di Novembre del 2020. All'affidamento, tramite procedura espletata sul MePa, dell'incarico di Controllore di primo livello, nonché del servizio di Project management e di coordinamento tecnico del Progetto, era seguito l'acquisto di una spazzatrice stradale che verrà utilizzata nel Centro Storico.

Ebbene, le attività di progetto sono state ultimate per intero ed entro il termine di scadenza dello stesso. Con determinazione n. 2107 del 11.09.2020, si è proceduto all'acquisto di una macchina autobotte, da utilizzarsi per l'irrigazione del verde pubblico mediante l'utilizzo delle acque depurate. Inoltre, con determinazione n. 1949 del 26.08.2020, è stato affidato a Società specializzata il servizio di supporto per il conseguimento delle autorizzazioni necessarie al riutilizzo delle acque reflue affinate per le finalità del progetto e per la redazione del relativo Piano di gestione e documentazione correlata. Infine, con Determinazione n. 2106 del 11.09.2020, è stato conferito all'esterno il servizio di stampa e produzione di materiale vario di comunicazione, al fine di promuovere i risultati e le finalità del progetto. Come detto, tutte le attività previste nel progetto sono state concluse con successo, nel rispetto della scadenza dello stesso.

2. Progetto ***"Enhancing regional transportation through Sustainable Water Aerodrome Network SWAN"*** (Asse 3): il progetto elaborato con l'Autorità Portuale di Corfù capofila ha quale obiettivo la realizzazione di una rete di trasporto sostenibile di aerodromi acquatici che collegherà i siti prescelti da ciascuno dei soggetti beneficiari. In particolare, verrà realizzato un aerodromo acquatico definendo un'area nel mare aperto che verrà usata regolarmente da idrovolanti e velivoli anfibi per l'atterraggio ed il decollo. Il partenariato è costituito da: Autorità Portuale di Corfù (Lead Partner), Comune di Corfù (Partner), Capitaneria di Porto di Taranto (Partner), Comune di Gallipoli (Partner) e Comune di Nardò (Partner). Il budget totale finanziato è pari ad € 2.784.000,00 ripartito tra i partecipanti. Dopo l'affidamento dell'incarico di Controllore di primo livello, nonché quello di *"Support in project administration – financial administration"* e di *"Support in the preparation for the participation to the final conference in Corfù"*, con Determinazione n. 1700 del 28.07.2020, è stata avviata la procedura aperta ad evidenza pubblica, avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di pianificazione strategica, progettazione esecutiva, localizzazione del sito, analisi/design e studio/valutazione dell'impatto ambientale ed acustico per la realizzazione di un idroscalo/idrosuperficie e del relativo terminal. Con Determinazione n. 3131 del 18.12.2020, è stato aggiudicato il servizio in questione e successivamente è stato dato avvio alle attività in via d'urgenza, nella more della sottoscrizione del relativo contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8, ultima parte, del D.lgs. 18.4.2016 n.50,

Con Determinazione della Sezione scrivente n. 2529 del 29.10.2020, è stata inoltre avviata la procedura per l'affidamento in appalto del servizio di *"Legal framework analysis"* nell'ambito del progetto in questione. Con Determinazione n. 2883 del 02.12.2020, si è proceduto all'affidamento del servizio de quo a Professionista individuato all'esito della predetta procedura. Si proseguirà con l'espletamento della procedura avente ad oggetto la fornitura ed installazione delle strutture e relativi equipaggiamenti, ai fini del completamento delle attività di progetto, dopo l'acquisizione di tutti gli atti di assenso da parte degli Enti/Uffici preposti sulla relativa progettazione.

3. Progetto **“Cooperation for sustainable transport (TRUST)”** (Asse 3) **COMPLETATO**: il progetto ha visto il Comune di Gallipoli nel ruolo di Lead Partner. L’obiettivo del progetto è quello migliorare la cooperazione tra pubblico e privato sviluppando le connessioni nel sistema di trasporto multimodale - porti, aeroporti, ferrovie, rete stradale, piste ciclabili- per raggiungere le principali mete attrattive, culturale-ambientali, tra paesi transfrontalieri, razionalizzando così la gestione dei flussi di traffico dei privati motorizzati. Attraverso una piattaforma e delle applicazioni verrà fornita agli utenti la necessaria informazione sull’opportunità di utilizzare l’intermodalità nei sistemi di trasporto.

Il partenariato è composto da: Comune di Gallipoli (Lead Partner), Regione dell’Epiro (Partner), Università LUM Jean Monnet di Bari (Partner), Agenzia dei Trasporti “EgnatiaOdos sa” (Partner). Il budget totale finanziato è pari ad € 837.330,00 ripartito tra i partecipanti. E’ stata espletata la procedura per l’affidamento dell’incarico di Controllore di primo livello, nonché di supporto tecnico, assistenza specialistica e assistenza alla compilazione dati. Con determinazione n. 1964 del 28.08.2020, inoltre, è stato affidato, dopo ben due procedure andate deserte sul MePa, a Società esperta il servizio specialistico di elaborazione di un Piano di Mobilità transfrontaliera e di elaborazione ed analisi di dati finalizzati a produrre indicatori statistici ed attività connesse, andata deserta. E’ stato, altresì, affidato all’esterno dell’Ente il servizio di organizzazione eventi. Infine, con Determinazione n. 3269 del 31.12.2020, è stata affidata a Società del settore la fornitura di tre totem interattivi, in cui confluiranno i risultati del servizio specialistico sopra riportato. Tutte le attività del progetto sono state completate, con successo, entro i termini di scadenza dello stesso.

4. Progetto **“THEMIS territorial and maritime network supporting the small cruises development”**: il progetto è stato elaborato con l’Autorità Portuale di Bari quale Lead Partner ed ha quale obiettivo quello di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti adriatico ionici attraverso la creazione di nuovo traffico marittimo, in particolare quello delle piccole crociere e dello yachting di lusso, avvantaggiando territori ancora non sfruttati dal punto di vista del turismo crocieristico e rafforzando i collegamenti con i porti principali. Il partenariato è composto da: Autorità Portuale di Bari (Lead Partner), Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Bari (Partner), Autorità Portuale di Corfù (Partner), Comune di Paxos (Partner). Il budget totale finanziato è pari ad € 2.699.590,00 ripartito tra i partecipanti. Dopo la procedura per l’affidamento dell’incarico di Controllore di primo livello, nonché di assistenza tecnica e segreteria e quello di comunicazione, è stato necessario riconsiderare la progettazione delle strutture da ubicarsi in ambito portuale. Pertanto, la stessa progettazione è stata modificata ed adeguata alle indicazioni espresse dall’Autorità Marittima. E’ stata, altresì, espletata la procedura di nomina della direzione dei lavori per la installazione delle infrastrutture. Seguirà la procedura finalizzata all’affidamento del servizio di fornitura ed installazione delle stesse strutture, ai fini del completamento delle attività di progetto. Tale attività presuppone anche il conseguimento del titolo per l’installazione delle strutture presso la Capitaneria di Poro di Gallipoli, con la compilazione di tutta la documentazione necessaria.

PARCO NATURALE REGIONALE “ISOLA DI S. ANDREA – LITORALE DI PUNTA PIZZO”.

L’art. 2 della L.R. n. 20/2006, “Finalità”, prevede quanto segue:

“1. Le finalità istitutive del Parco naturale regionale <Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo> sono le seguenti:

- a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nella direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e nella direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei;*
- b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici;*
- c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi;*
- d) recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema dunale;*
- e) monitorare l’inquinamento e lo stato degli indicatori biologici;*
- f) allestire infrastrutture per la mobilità lenta;*
- g) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili;*
- h) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti”.*

Occorre considerare che:

- l’impatto antropico principale sul Parco è strettamente collegato alla balneazione, e risulta pertanto stagionale e si concentra prevalentemente sugli habitat litorali continentali ed in particolare sui sistemi dunari e retrodunari,

nonché sulla copertura vegetazionale delle scogliere, che vanno quindi protette con specifiche infrastrutture per il restauro e la stabilizzazione del fronte dunare, di interdizione dell'accesso veicolare, di indirizzo del flusso pedonale e ciclabile, di informazione didattica e prescrittiva e per la somministrazione di servizi essenziali;

– le strutture realizzate nel 2008 con fondi POR, pur in parte ancora in buono stato, necessitano di sostituzione nelle parti distrutte da incendi o deteriorate dall'esposizione ai venti marini, nonché integrate da altre rese necessarie dall'aumentata frequentazione turistica dell'area, da realizzarsi ex novo;

– al fine di tutelare efficacemente i valori ambientali e storico culturali del Parco ed al contempo promuoverne e trasmetterne i valori sociali e culturali presso la popolazione del territorio ed i visitatori, l'Autorità di Gestione intende promuovere il coinvolgimento della popolazione residente, dei fruitori locali e dei turisti nella gestione responsabile del Parco, e ciò non solo con azioni e progetti puntuali ma attraverso la partecipazione attiva e la sensibilizzazione ed il monitoraggio permanente, in collaborazione con gli istituti scolastici e le organizzazioni del terzo settore del territorio;

- in considerazione dell'emergenza epidemiologica in corso, nell'anno 2020 è stato necessario, altresì, installare nel territorio del Parco apposita cartellonistica riguardante le misure di contenimento della pandemia da covid-19 che dovrà essere potenziata ed integrata per l'anno 2021.

A tal proposito, con Determinazione Dirigenziale n. 1760 del 04.08.2020, è stato formalizzato l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di sfalcio a raso della precesa per una larghezza di ml. 10 (dieci) senza movimentazione di terreno, all'interno del Parco, a Società specializzata nel settore. Con Determinazione n. 1808 del 06.08.2020, è stato affidato l'incarico di fornitura e posa in opera di n. 12 cartelli recanti le misure per il contrasto del contagio da Covid-19, collocati nelle bacheche già esistenti nel territorio del Parco. Con Determinazione n. 1875 del 13.08.2020, è stato affidato il servizio di gestione e sorveglianza diurna e notturna delle spiagge libere lungo la litoranea sud finalizzata al contenimento dell'emergenza sanitaria da covid19 per i mesi di Agosto e settembre.

Con Determinazione n. 1056 del 28/05/2020, si è proceduto, altresì, all'affidamento a Legambiente Onlus dell'incarico di prestazione di servizi utili al conseguimento degli obiettivi di istituzione dell'area naturale protetta per l'anno 2020.

Tale incarico ha previsto, tra l'altro, la realizzazione della carta aggiornata degli Habitat, sia nell'area Parco che nelle aree contigue, con particolare riferimento all'area costiera. Tale attività è stata in parte già espletata e si è conclusa, nel mese di Dicembre del 2020, con la trasmissione dei seguenti elaborati cartografici in formato SHAPEFILE (.shp):

- Area di studio
- Punti prelievo
- Habitat Natura2000
- Vegetazione

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di garantire e tutelare l'integrità e la funzionalità del Parco, la spesa per la gestione ordinaria del Parco, per l'anno 2021, è suddivisa nelle tre categorie illustrate di seguito.

1. ORGANIZZAZIONE:

Indennità mensile, pari ad € 700,00, oltre accessori di legge, per un totale annuale pari ad € **9.114,00 (novemilacentotquattordici/00)**, spettante all'Ing. Gianluigi Barone, nato a Nardò il 14.07.1977, ed ivi residente alla via Penta n. 33/1, in qualità di Presidente del Parco Naturale, nominato con Decreto Sindacale n. 30 del 08.11.2018, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto del Parco, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 24.09.

2. SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SEDE DEL PARCO E PER LA GESTIONE DELLE COMPETENZE ATTRIBUITE ALL'ENTE DALLA LR 20/2006

Il Parco ha sede presso la casa comunale sita in via Pavia snc. Le spese di gestione ordinaria (utenze, manutenzione ordinaria, etc.) sono quindi a carico del bilancio comunale perché inserite nelle spese per la sede istituzionale del comune.

La previsione di spesa per questa categoria è quindi limitata alla gestione degli adempimenti connessi alla funzione dell'Ente Parco. In particolare per il 2021:

- spese per adesione a FederParchi: € 500,00 (cinquecento/00);

- spese varie per consulenze legali e tecniche specialistiche per la funzione connessa al rilascio dei pareri e nulla osta di competenza. t: € 10.000,00 (diecimila/00).

3. SPESE PER MONITORAGGIO E MANUTENZIONE:

- spesa per la manutenzione dei sentieri di fruizione del Parco: € 20.000,00;
- azioni di promozione e valorizzazione: € 5.000,00;
- manutenzione forestale: € 5.000,00 (cinquemila/00);
- sostituzione e riparazione tabellazione: € 10.000,00;
- spese per installazione sistema di videosorveglianza: € 20.000 (ventimila/00);
- installazione infrastrutture per delimitare l'accesso in aree con divieto: € 10.000 (diecimila/00).

La somma delle spese di gestione previste per l'anno 2021 è pari alla somma di quelle relative alle tre categorie descritte per un totale di € 89.614,00.

Il contributo economico del Parco al concorso delle spese previste sarà pari ad € 30.000,00 (trentamila/00).

Tutte le attività comprese nelle categorie in cui è suddivisa la Relazione Programmatica sono coerenti con le finalità e gli obiettivi gestionali dell'area protetta.

Le stesse categorie sono, inoltre, coerenti con degli obiettivi gestionali individuati con gli strumenti di programmazione regionale. In particolare:

- le spese per l'organizzazione dell'Ente ed il funzionamento della sede risultano necessarie all'espletamento delle attività istituzionali previste dalla legge istitutiva per il perseguimento degli obiettivi contenuti all'articolo 2 della L.R. n. 20/2006;
- le spese per il monitoraggio e la manutenzione sono coerenti con gli obiettivi di conservazione e di tutela della natura e di valorizzazione del patrimonio ambientale del Parco, nonché di promozione di iniziative e attività.

URBANISTICA ED EDILIZIA

La principale attività dalla sezione rimane quella legata all'adeguamento dello strumento urbanistico vigente al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed al riordino di tutte le varianti adottate dal Consiglio Comunale di Gallipoli a far data dall'approvazione del PRGC.

A fronte del completamento del procedimento di definizione delle aree di cui al comma 2 dell'art.142 del Codice dei Beni Culturali escluse dalle disposizioni normative previste per le aree di interesse paesaggistico di cui al comma 1 dello stesso art.142, all'esame del competente servizio regionale, il settore è ancora impegnato nella ricognizione dei vincoli esistenti, per come classificati dal PPTR in Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Territoriali. Questa attività è strettamente legata alla definizione ad una serie di programmi strategici del comune di Gallipoli, tra i quali di rilevante importanza per la gestione razionale e sostenibile del litorale e delle attività legate alla costa è la individuazione delle aree da poter destinare a parcheggi per fruitori delle spiagge e degli stabilimenti balneari.

Nel corso del 2020 si è proceduto alla elaborazione di tutti gli studi di settore propedeutici alla individuazione delle aree suscettibili di trasformazione e compatibili con l'utilizzo a parcheggio.

Strettamente connessa ed integrata all'adeguamento dello strumento urbanistico ed alla individuazione di aree suscettibili di trasformazione per l'utilizzazione a parcheggio è l'attività di redazione della carta degli Habitat di cui alla direttiva 92/43/CEE per tutta l'area del Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo. Tale attività, completata nel 2020, consentirà di integrare le misure di conservazione e gli obiettivi di conservazione contenuti nel R.R. 6/2016 negli strumenti generali di pianificazione perché, a seguito della designazione del SIC "IT9150015 come Zona Speciale di Conservazione (D.M. 21.03.2018) ed all'ampliamento a mare della ZPS IT9150015 (deliberazione GR 505/2020), tali misure integrano le previsioni normative degli strumenti di regolazione e pianificazione esistenti e, se più restrittive, prevalgono sugli stessi.

La complessità, vulnerabilità e la forte valenza naturalistica del territorio di Gallipoli impone una azione importante di integrazione tra gli strumenti principali di regolazione e pianificazione. A tale proposito la programmazione 2021-2023 dovrà focalizzare sforzi e risorse per completare l'iter di approvazione dei Piani ancora in itinere, concertando con gli Enti competenti, Regione e Provincia in primis, la conclusione delle valutazioni ambientali per Piano del Parco ed il Piano Comunale delle Coste e, di conseguenza, l'approvazione degli stessi.

AMBIENTE

Gestione rifiuti solidi urbani

Il comune di Gallipoli, capofila dell'ARO LE 11 si pone l'obiettivo di sostenibilità ambientale in materia di rifiuti, prevenendo e/o limitando gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti.

In coerenza con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), il programma della sezione ha l'obiettivo di incrementare le percentuali di raccolta differenziata, attraverso attività di prevenzione e di riduzione della produzione dei rifiuti, anche ai fini del contenimento dell'ecotassa.

Tale strategia verrà perseguita attraverso precise azioni:

- la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti (il cui progetto presentato in Regione per il finanziamento sta completando l'iter istruttorio), con il fine di ampliare la gamma dei servizi offerti (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, ecc.), consentendo il conferimento di frazioni che l'utenza non riesce a conferire attraverso il servizio di raccolta domiciliare (es. carta e cartone, plastica, ecc..) unitamente ad altre frazioni che non sono oggetto di raccolta specifica (es. rifiuti pericolosi di origine domestica derivanti da produzione estemporanee, ecc..) o che sono oggetto di altre tipologie di servizi di raccolta (es. RAEE e ingombranti);
- la realizzazione di azioni di sensibilizzazione rivolte a differenti categorie di utenti;
- la ottimizzazione del servizio attuale di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e altri servizi, anche attraverso il potenziamento delle attività di controllo e verifica.

Piano Particolareggiato del comprensorio estrattivo di Gallipoli

Con delega concessa con DGR n.433 del 28/03/2017 il comune di Gallipoli è stato incaricato della redazione del Piano Particolareggiato per le attività estrattive, con la concessione di un contributo di € 100.00,00, in attuazione del PRAE di cui alla L.R. n. 37/85.

La convenzione con il competente servizio regionale è stata firmata nel 2020 e nel corso del 2021 verrà attivato il tavolo di co-pianificazione per la condivisione delle scelte, dei contenuti e degli indirizzi di Piano. La redazione dello stesso ed il completamento dell'iter di approvazione coprirà il biennio 2021-2022.

LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

Per questa sezione si rimanda alla relazione di accompagnamento al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023

POLIZIA MUNICIPALE

Nell'ambito del servizio di competenza della Polizia Municipale, vera e propria espressione del Sindaco quale autorità locale, ci si concentra su tutte le problematiche connesse alla sicurezza urbana ed alla civile convivenza. Da qui l'impegno, che continuerà anche in futuro, alla erogazione adeguata di tutti quei servizi utili a garantire sia la prevenzione sia il contrasto delle azioni illecite, nell'ambito delle proprie competenze ed attribuzioni.

L'obiettivo è (e sarà) sempre quello di garantire l'osservanza dei regolamenti comunali, delle ordinanze degli Uffici, delle leggi regionali e dello Stato in genere. In particolare, anche nel corso del 2021 è imprescindibile il ruolo del Corpo di P.M., i cui operatori sono chiamati ad esercitare funzioni e servizi di ordine pubblico connessi all'emergenza epidemiologica COVID-19.

In generale, nel corso del quinquennio è stata amplificata l'attività dei controlli sistematici sulle strade dei quartieri e soprattutto delle aree adiacenti ai plessi scolastici e delle piazze cittadine al fine di impedire e contrastare atti vandalici, violazioni ai limiti di velocità imposti dal Codice della Strada, e rispetto di tutte le regole previste dal C.d.S. con particolare attenzione alle aree riservate ai soggetti con difficoltà motorie, alle strutture riservate agli utenti c.d. deboli (piste ciclabili, attraversamenti pedonali etc.).

Questi punti sensibili saranno presidiati con i c.d. vigili di quartiere il cui compito precipuo è quello di entrare in confidenza con i residenti di quelle zone, con le attività commerciali ivi ubicate al fine di stabilire un contatto di fiducia tra la popolazione e l'autorità comunale, deputata alla vigilanza e alla soluzione delle problematiche.

Per tale motivo sarà data molta attenzione alla cosiddetta "sicurezza urbana", concetto introdotto con il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", che avvia nuove misure volte a potenziare l'intervento degli enti territoriali e delle forze di polizia nella lotta al degrado delle aree urbane, nella prospettiva di un efficace coordinamento di azioni integrate tra i soggetti coinvolti a vario titolo.

Per supportare l'azione dei controlli è stato aggiornato ed ampliato l'impianto di video-sorveglianza in uso alla centrale operativa di talune aree pubbliche (Piazze e Palazzi comunali di interesse) e, al già esistente presidio elettronico di monitoraggio dei varchi di accesso alla z.t.l. del centro storico, è stato affiancato un sistema di canalizzazione del flusso veicolare secondo il regolare senso di marcia, al fine di evitare pericolose manovre volte alla elusione della telecamera a presidio della Ztl.

Importante da menzionare è stata la volontà dell'Amministrazione di monitorare il territorio su alcune infrazioni potenzialmente pericolose per l'incolumità pubblica, come ad esempio il controllo della velocità dei veicoli su alcuni tratti di strada all'interno del territorio comunale (la Polizia Locale è dotata di autovelox omologato per il controllo della velocità dei veicoli), azione che sicuramente ha elevato gli standard di sicurezza già conseguiti negli anni passati.

Viepiù che l'autovelox, photored e accesso alla Ztl non sono più l'unico strumento elettronico di rilevazione delle infrazioni al Codice della Strada, in quanto sarà proseguito il servizio, iniziato gli anni passati, di rilevazioni delle soste vietate su lunghi tratti di strada attraverso la strumentazione denominata "street control".

Puntuale resterà il controllo del territorio, inteso nella sua accezione più ampia, partendo dal Centro Storico, dalle piazze principali, dalle intersezioni più trafficate, con particolare attenzione ai settori strategici per la salute umana, dell'ambiente e dell'edilizia, contrastando tutte le forme di abusivismo e le discariche eventualmente realizzate sul territorio comunale.

Continuo sarà l'impegno, per il tramite del Corpo della Polizia Locale, nel controllo dell'entrata e dell'uscita degli alunni delle scuole cittadine, limitatamente a quelle dell'infanzia e delle primarie, nei periodi scolastici, garantendo la viabilità e la sicurezza dei bambini e degli accompagnatori.

Grande attenzione in un territorio ampio come quello gallipolino sarà prestata anche alle aree rurali e boschive al fine di assicurare un pronto intervento in caso di calamità o incendi che possano verificarsi, soprattutto in determinati periodi dell'anno (in particolare nel periodo di attenzione ordinariamente previsto dalla regione Puglia come compreso nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno), con il supporto delle Associazioni volontarie di protezione Civile riconosciute dallo Stato e dagli Enti pubblici territoriali.

Relativamente alla regolazione della viabilità e della circolazione stradale, il Corpo punterà all'adozione di un nuovo Piano Urbano del traffico volto ad ottimizzare il flusso veicolare su tutto il territorio; saranno altresì adottate specifiche ordinanze viabilistiche per migliorare la logistica del movimento delle merci che affluiscono al centro abitato, specie nell'area portuale, considerato il notevole aumento dei volumi di traffico verso il porto verificatosi negli ultimi anni.

Si cercherà di limitare, pertanto, il transito sul lungomare Marconi a determinate categorie di veicoli, come già avviene per i caravan e i camper, oltre che agli autobus di linea e turistici, per non congestionare ulteriormente una arteria già di per se stessa molto provata dal transito dei veicoli carichi di merci per il successivo carico su nave.

Costante sarà l'impegno profuso dal corpo di Polizia Locale per la repressione del fenomeno dell'abusivismo commerciale inteso in senso ampio, dalle occupazioni di suolo pubblico agli esercizi commerciali, dai criteri di sorvegliabilità degli esercizi pubblici alle forme di vendita itinerante, dal controllo delle aree mercatali al controllo delle manifestazioni occasionali (feste, sagre, fiere etc.).


Infine, al fine di contrastare la commissione di azioni illecite, particolare attenzione verrà rivolta ai comportamenti irrispettosi della normativa nazionale e locale vigente in materia di raccolta dei rifiuti solidi urbani. In tal senso, verranno predisposti appositi servizi di vigilanza, che saranno eseguiti anche con strumentazioni elettroniche, che verteranno alla repressione dell'abbandono indiscriminato di rifiuti sul territorio comunale.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		20.408	
Popolazione residente		20.408	
maschi		9.875	
femmine		10.533	
Popolazione residente al 1/1/2019		20.408	
Nati nell'anno		142	
Deceduti nell'anno		205	
Saldo naturale		-63	
Immigrati nell'anno		341	
Emigrati nell'anno		478	
Saldo migratorio		-137	
Popolazione residente al 31/12/2019		20.208	
in età prescolare (0/6 anni)		991	
in età scuola obbligo (7/14 anni)		1.355	
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		3.167	
in età adulta (30/65 anni)		10.040	
in età senile (oltre 65 anni)		4.655	
Nuclei familiari		8.949	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2019	6,99	2019	10,09
2018	6,84	2018	10,03
2017	0,00	2017	0,00
2016	0,00	2016	0,00
2015	0,00	2015	0,00

Anno	Natalità	Mortalità
2015	0,00	0,00
2016	0,00	0,00
2017	0,00	0,00
2018	6,84	10,03
2019	6,99	10,09

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
Numero abitanti		0
Entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		0
Licenza elementare		0
Licenza media		0
Diploma		0
Laurea		0
		

Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)				4.122	
Risorse idriche					
	Laghi (n)			0	
	Fiumi e torrenti (n)			0	
Strade					
	Statali (km)			20	
	Regionali (km)			0	
	Provinciali (km)			52	
	Comunali (km)			85	
	Vicinali (km)			64	
	Autostrade (km)			0	
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)			0	
	Esterne al centro abitato (km)			0	
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	09/10/2007	Estremi di approvazione	Deliberazione G.R. n. 1613/200
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data	28/06/1989	Estremi di approvazione	Deliberazione C.C. n. 44/1989
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Artigianali	<input type="checkbox"/> SI	Data	01/03/2002	Estremi di approvazione
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	Deliberazione G.R. n. 183/2002
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO				
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO				
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO				

Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380, della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2020 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 6,4 milioni coerentemente all'importo accertato per IMU a rendiconto 2020, anche per effetto dell'unificazione IMU-TASI, ad opera dell'art. 1, comma 738, della legge n. 160/2019 nonché dell'ulteriore riduzione della quota di contribuzione al FSC prevista per il 2021.

Il gettito derivante dall'attività di controllo in materia di IMU relativa ad annualità pregresse è previsto in euro 500.000,00.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è disciplinata dal D. Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Per la corrente annualità si intendono **confermate le aliquote vigenti già a valere dall'anno 2012:**

Aliquote addiz. Irpef	2021
Aliquota massima	0,8%
Fascia esenzione	NO
Differenziazione aliquote	NO

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale IRPEF da applicare per l'anno 2021, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento.

Il gettito è previsto in **euro 1.250.000,00**, stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2020 come da indicazioni ARCONET e del contesto esterno di contrazione del ciclo economico.

Nella specie, l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

Imposta di soggiorno

Il Comune (incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 23/2011, ha istituito l'imposta di soggiorno, giusta deliberazione di C.C. n. 4 del 10 gennaio 2013, modificato con deliberazione di C.C. nn. 33/2015 e 58/2019. L'Ente ha provveduto ad approvare un Regolamento, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, recante la disciplina di dettaglio utile all'applicazione del tributo, modificata, da ultimo, con deliberazione di C.C. n. 58/2019, in ordine al periodo di applicazione dell'imposta e alla misura della stessa.

Sul tema, si segnala che, ai sensi dell'art. 180, comma 3, del D.L. n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020, **"Il gestore della struttura ricettiva è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno di cui al comma 1 e del contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della**

presentazione della dichiarazione, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale”.

Tale modifica del quadro normativo implica una significativa innovazione nell’ambito dello schema attuativo del prelievo e impone una revisione del testo regolamentare dell’Ente.

La previsione per l’anno 2021 è stata formulata tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti nonché l’entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Il gettito è destinato integralmente a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa.

TARI

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani ha subito numerose modifiche nel tempo, scaturenti da un quadro normativo soggetto a continue interpretazioni. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell’obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l’esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all’intervento della Corte costituzionale. L’ambito applicativo di questa disciplina ha previsto nell’anno 2014 l’introduzione dell’attuale quadro normativo di riferimento per la TARI (tassa sui rifiuti). In particolare, la legge n. 147/2013 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione del TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d’investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest’ultimo criterio non può essere considerato alternativo ma solo aggiuntivo ai fini dell’accertamento delle superfici, ove il Comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, soggetti residenti all’estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

L’art. 1, comma 652, della legge n. 147/2013, così come modificato dall’art. 1, comma 27, della legge n. 208/2015 prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l’individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere anche per quest’anno l’adozione dei coefficienti di cui all’allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento, approvato con D.P.R. n. 158/1999.

La tariffa sarà determinata allo scopo di garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Per l’anno 2021 il costo complessivo stimato del servizio, previsto nel prospetto finanziario di sintesi, accluso alla deliberazione di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2021-2023, è pari ad **euro 8.069.607.00.**

Resta fermo che per il 2021 la commisurazione delle tariffe deve essere effettuata sulla base della nuova metodologia approvata da ARERA con la recente deliberazione n. 443 del 31/10/2019, avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021, aggiornata con deliberazione n. 493/2020/R.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati forniti dal Ministero dell’Interno.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali, veicolati tramite la Regione Puglia, sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa. Il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali è riportata nella sezione dedicata agli obiettivi di gestione, che declina le politiche, i programmi e i progetti dell’ente.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2021 in:

- euro 2.525.000,00 per le sanzioni ex art. 208, comma 1, del CdS;
- euro 445.000,00 per le sanzioni ex art. 142, comma 12-*bis*, del CdS.

La somma da assoggettare a vincoli, al netto degli oneri correlati deducibili, è così distinta:

- euro 610.000,00 per sanzioni ex art. 208, comma 1, del Codice della strada;
- euro 445.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12, del codice della strada.

Con deliberazione di Giunta Comunale, la somma di euro 1.055.000,00 è stata destinata, nella misura prevista per legge, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010.

La Giunta ha destinato euro 30.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata ai titoli I e II della spesa.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
 - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI E SERVIZI ALLA PERSONA	DE LORENZIS MARIA TERESA
GESTIONE TERRITORIALE RETI INFR. LL.PP. MANUTENZ.	GUERRIERI LUISELLA
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E RISORSE UMANE	CAGGIULA ALESSANDRO
PIANO DI ZONA	PALMISANO ANGELO
POLIZIA MUNICIPALE	LEONE ALESSANDRO
SEGRETERIA GENERALE	LANDOLFO ZANELIA
SVIL. TERR. URB. AMB. EDIL. ED INNOVAZ.	GUERRIERI LUISELLA
SVILUPPO ECONOMICO	DE LORENZIS MARIA TERESA

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
A1 - OPERATORE POLIFUNZIONALE	3	3	0
B1 - ESECUTORE OPERATIVO	5	5	0
B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	11	10	0
C1 - AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	27	26	0
C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	19	13	0
C1 - ISTRUTTORE TECNICO	4	3	0
D1 - ASSISTENTE SOCIALE	3	1	1
D1 - ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	7	6	1
D1 - SPECIALISTA ATT. AMM. E CONTABILI	10	10	0
D1 - SPECIALISTA DELL'AREA DI VIGILANZA	1	1	0
D1 - SPECIALISTA IN ATTIVITA' CULTURALI	1	1	0
D2 - SPECIALISTA IN ATTIVITA' TURISTICHE	1	1	0
D3 - FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
D3 - FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1	1	0
D3 - FUNZIONARIO LEGALE	2	2	0
DIRIGENTE AREA	6	4	0
Totale dipendenti al 31/12/2021	102	88	2

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B.3	B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	2	2	0
C.1	C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	2	0
	Totale	4	4	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
1^DIR	DIRIGENTE AREA	1	1	0
B.3	B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	3	3	0
C.1	C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	3	2	0
D.1	D1 - SPECIALISTA ATT. AMM. E CONTABILI	5	5	0
	Totale	12	11	0

Tecnica			
Categoria	Qualifica	Previsti in	In servizio

		pianta organica	Di ruolo	Fuori ruolo
1^DIR	DIRIGENTE AREA	2	1	0
A.1	A1 - OPERATORE POLIFUNZIONALE	3	3	0
B.1	B1 - ESECUTORE OPERATIVO	4	4	0
B7-B3	B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	1	1	0
C.1	C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	1	0
C.1	C1 - ISTRUTTORE TECNICO	4	3	0
D.1	D1 - ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	7	6	1
D.1	D1 - SPECIALISTA ATT. AMM. E CONTABILI	1	1	0
Totale		23	20	1

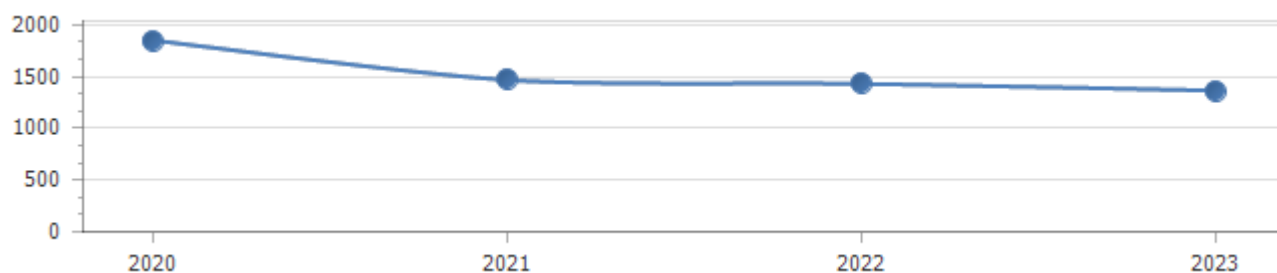
Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
1^DIR	DIRIGENTE AREA	1	1	0
B.3	B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	1	1	0
C.1	C1 - AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	27	26	0
D.1	D1 - SPECIALISTA DELL'AREA DI VIGILANZA	1	1	0
D.3	D3 - FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1	1	0
Totale		31	30	0

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
1^DIR	DIRIGENTE AREA	2	1	0
B.1	B1 - ESECUTORE OPERATIVO	1	1	0
B.3	B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	4	3	0
C.1	C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	13	8	0
D.1	D1 - ASSISTENTE SOCIALE	3	1	1
D.1	D1 - SPECIALISTA ATT. AMM. E CONTABILI	4	4	0
D.1	D1 - SPECIALISTA IN ATTIVITA' CULTURALI	1	1	0
D.1	D2 - SPECIALISTA IN ATTIVITA' TURISTICHE	1	1	0
D.3	D3 - FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
D.3	D3 - FUNZIONARIO LEGALE	2	2	0
Totale		32	23	1

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I - Spesa corrente	37.401.626,06		29.698.704,24		28.930.496,69		27.620.338,96	
		1.850,83		1.469,65		1.431,64		1.366,80
Popolazione	20.208		20.208		20.208		20.208	



Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio	Responsabile

Servizi gestiti in forma associata

Servizio	Responsabile
AMBITO SOCIALE TERRITORIALE DI ZONA	Comune di Gallipoli

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato

Servizio	Organismo partecipato

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati

Servizio	Nome società
Servizio di igiene urbana (spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti)	R.T.I. GIAL PLAST - COLOMBO BIAGIO SRL
Servizio di preparazione confezionamento veicolazione e distribuzione pasti scuola infanzia e primaria	IMPEGNO SOLIDALE SOC. COOP. SOCIALE ARL

Servizi gestiti in concessione

Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione
Riscossione coattiva entrate comunali tributarie e patrimoniali	AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE	
Servizio di gestione delle aree destinate a parcheggio – non custodito - a pagamento sul territorio	S.I.S. SEGNALETICA INDUSTRIALE STRADALE S.r.l.	31/12/2025

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso i quali l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio.

Costituiscono altresì strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Gallipoli gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONSORZIO ASI LECCE	Regolamentazione delle attività che contribuiscono ad una più efficiente gestione delle attività eco	0	14,50	22.371.276,00	2.035.067,00	Si
TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Formazione e promozione attività di spettacolo dal vivo	0	0,15	108.054,00	837,00	No

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
APULIA FILM COMMISSION-CINEPORTI DI PUGLIA E BARI	Produzioni audiovisive, pubbliche relazioni e comunicazioni	0,15	0,00	

Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONFIDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIFI E GARANZIE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Altro	0,00	0,05	0	0,00	0,00	No
GRUPPO D'AZIONE COSTIERA JONICO - SALENTINO SOC. CONSORTILE A R.L.	Altro	0,00	12,50	0	0,00	0,00	No

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

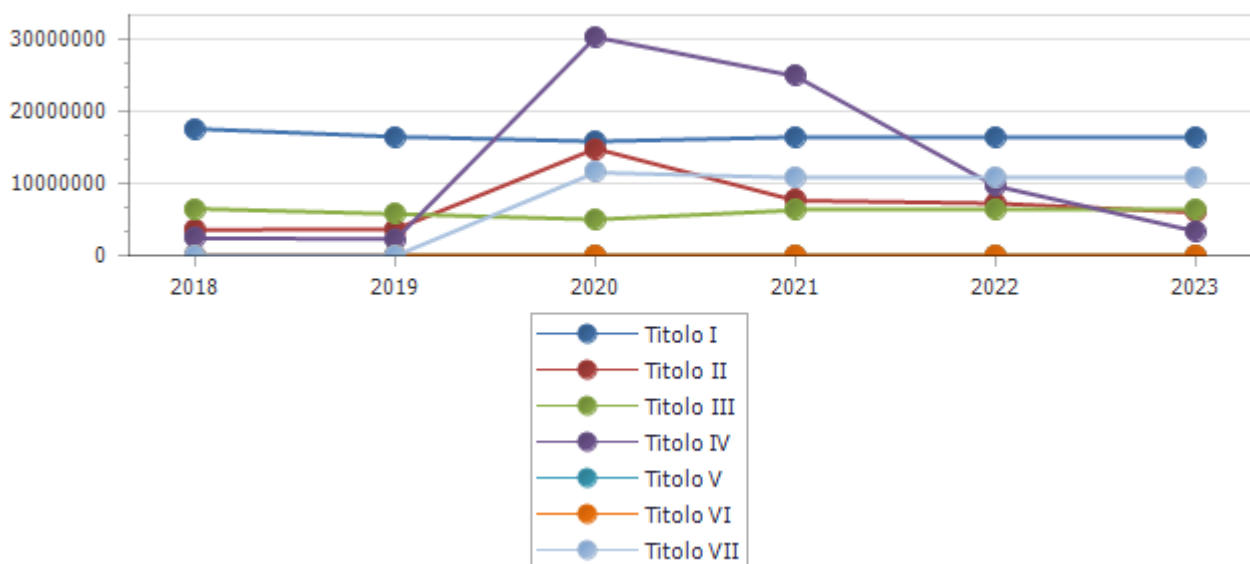
Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura

A tal riguardo, il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 41 del 30/11/2020, ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Gallipoli alla data del 31/12/2019, con esito negativo atteso che questo Ente non detiene partecipazioni in società attive.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

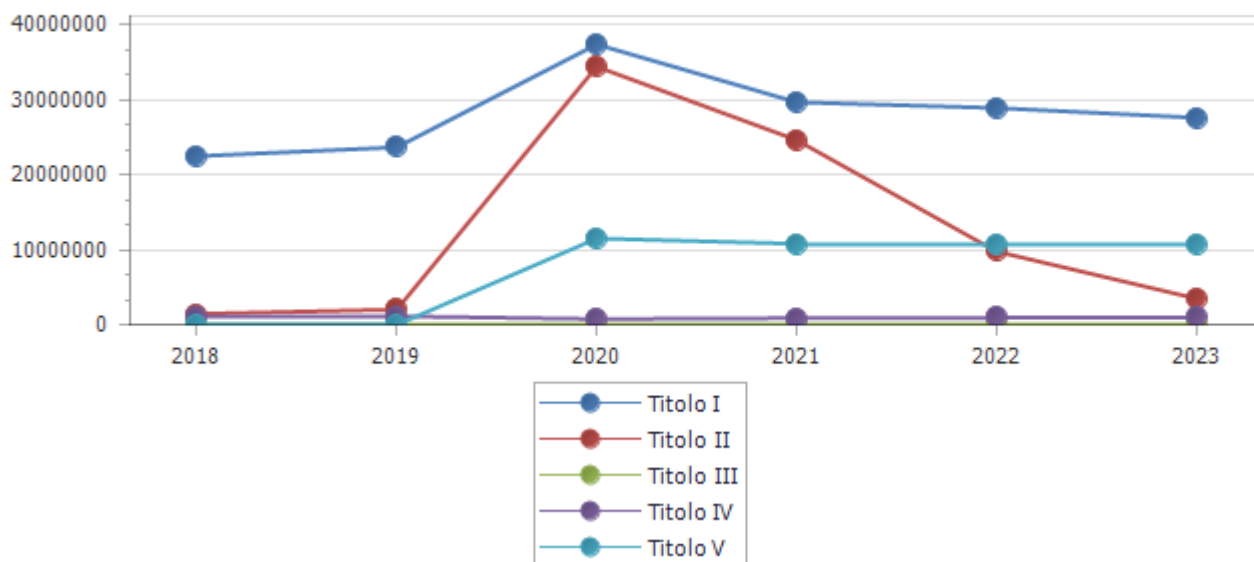
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	17.572.497,73	16.484.262,74	15.841.785,16	16.433.107,07	16.433.107,07	16.433.107,07	+3,73
2 Trasferimenti correnti							
	3.572.597,67	3.688.176,80	14.832.664,02	7.643.948,11	7.254.348,88	5.983.643,66	-48,47
3 Entrate extratributarie							
	6.507.022,31	5.777.410,24	5.016.900,00	6.297.600,00	6.297.600,00	6.297.600,00	+25,53
4 Entrate in conto capitale							
	2.412.922,44	2.312.541,79	30.271.202,56	24.880.138,78	9.668.965,29	3.391.465,29	-17,81
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	11.521.715,71	10.812.437,41	10.812.437,41	10.812.437,41	-6,16
Totale	30.065.040,15	28.262.391,57	77.484.267,45	66.067.231,37	50.466.458,65	42.918.253,43	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	22.494.073,61	23.689.727,03	37.401.626,06	29.698.704,24	28.930.496,69	27.620.338,96	-20,60
2 Spese in conto capitale							
	1.456.357,32	2.042.096,30	34.433.432,18	24.658.765,09	9.788.465,29	3.510.965,29	-28,39
3 Spese per incremento attività finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	1.090.802,46	1.136.923,87	782.658,43	897.324,63	935.059,26	974.511,77	+14,65
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	11.521.715,71	10.812.437,41	10.812.437,41	10.812.437,41	-6,16
Totale	25.041.233,39	26.868.747,20	84.139.432,38	66.067.231,37	50.466.458,65	42.918.253,43	

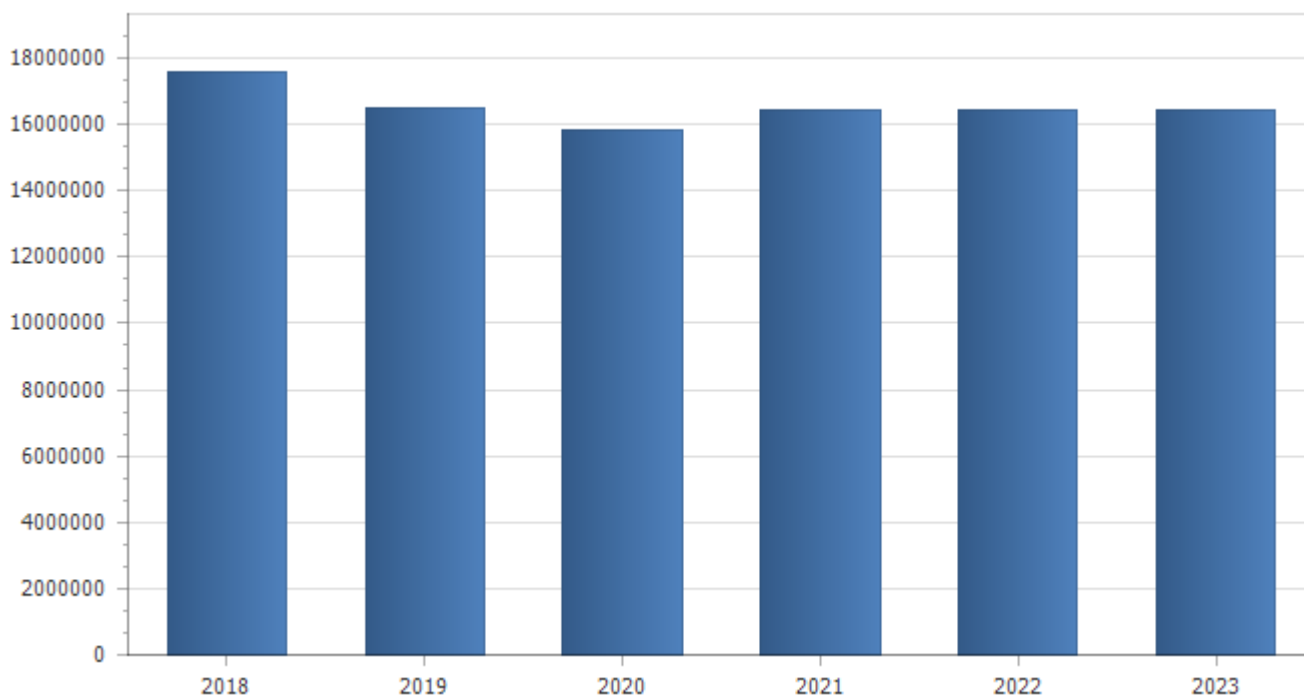
Spese



Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	17.572.497,73	16.484.262,74	15.841.785,16	16.433.107,07	16.433.107,07	16.433.107,07	+3,73
1.4 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.572.497,73	16.484.262,74	15.841.785,16	16.433.107,07	16.433.107,07	16.433.107,07	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Propria

Il D. Lgs. n. 23/2011 ne ha previsto l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Di seguito, il D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D. Lgs. n. 23/2011. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e ss., della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali. Il prelievo

patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito TASI.

In particolare, l'art. 1, comma 738, della legge n. 160/2019 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della TARI che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

Il **presupposto dell'imposta** resta il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

Restano immutati i requisiti dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, anche in relazione al nucleo familiare, riproponendo le esenzioni già presenti all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, che ora vengono però qualificate come assimilazioni.

L'agevolazione per i soggetti AIRE, già pensionati nel paese di residenza, non è stata riproposta nella nuova disciplina vigente per l'anno 2020. Dall'anno 2021, tuttavia, l'art. 1, comma 48, della legge n. 178/2020, ha istituito una riduzione al 50 per cento dell'imposta dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta dai titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.

Si segnala anche la diversa formulazione per l'assimilazione prevista in caso di separazione: ora occorre fare riferimento al genitore e non più all'ex coniuge, cosicché il trasferimento della soggettività passiva opera solo in presenza di affidamento dei figli e purché uno dei due coniugi vanti un diritto reale di godimento, almeno in quota. Inoltre, per gli alloggi sociali l'unità immobiliare deve essere adibita ad abitazione principale, mentre non sono richieste dimora abituale e residenza per le "forze armate".

Resta ancora al Comune la facoltà di assimilazione delle unità immobiliari posseduti da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituito/casa di ricovero, purché non locate.

Anche il concetto di area edificabile è maggiormente dettagliato, in quanto vengono richiamate le disposizioni normative che hanno, nel tempo, definito quando un'area è qualificabile come edificabile. In presenza di tale fattispecie è confermata la *fictio juris* applicabile all'area quando questa è coltivata dal soggetto passivo con la qualifica di coltivatore diretto (CD) o di imprenditore agricolo (IAP), di cui al D. Lgs. n. 99/2004, o se si tratta di società agricola.

A differenza della previgente normativa IMU, viene espressamente fornita, dal comma 742, l'indicazione del soggetto attivo, rappresentato dal Comune, con riferimento alle unità immobiliari con superficie che insiste prevalentemente sul proprio territorio. Il comma 743 definisce il soggetto passivo, ricordando che, nel caso di più soggetti passivi di un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria.

E' poi disciplinata la specifica situazione in cui un oggetto imponibile è in comproprietà: in tal caso, ogni soggetto, titolare di un'autonoma obbligazione tributaria verserà l'imposta considerando sia i presupposti soggettivi quanto quelli oggettivi. Grazie a questa previsione viene risolta l'annosa questione dei comproprietari di aree fabbricabili che, in presenza anche di un solo soggetto passivo con qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo, potevano godere dell'agevolazione, in ragione della *fictio juris* che equipara tali aree ai terreni agricoli. Con la nuova IMU, l'agevolazione spetterà solo se sussistono contestualmente il presupposto oggettivo e soggettivo, ossia se il soggetto passivo è CD o IAP o società agricola.

Il comma 744 conferma la quota di imposta riservata allo Stato, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei D/10, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, replicando quanto vigente con la vecchia IMU.

La **base imponibile** per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di riferimento, rivalutate del 5 per cento, i medesimi moltiplicatori già adottati nel previgente regime.

Di interesse la novità per cui le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, per interventi edilizi sul fabbricato, hanno efficacia dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

L'art. 1, comma 746, della legge n. 160/2019, disciplina altresì il calcolo della base imponibile per i fabbricati del gruppo "D", senza rendita, per le aree fabbricabili (valore venale) e per i terreni agricoli, (rendita dominicale, quando non posseduti da CD, IAP o società agricole o non coltivati), mentre al comma 747 sono individuate le tre fattispecie che possono godere dell'abbattimento del 50 per cento della base imponibile. Si tratta di:

- fabbricati inagibili o inabitabili;

- edifici di interesse storico o artistico;
- abitazioni (non di “lusso”) date in comodato a parenti di primo grado che le utilizzano come abitazione principale. In questo caso, l’applicazione è estesa anche al coniuge superstite, in presenza di figli minori, ma occorre che il soggetto passivo possieda in Italia non più di “un’abitazione”, prima indicata come “immobile”.

L’aliquota di base dell’imposta è dello **0,86 per cento**; i Comuni possono aumentarla fino all’1,06 per cento ovvero diminuirla fino ad azzerarla.

Il comma 748 fissa le aliquote per abitazioni di lusso e loro pertinenze (aliquota massima allo 0,6 per cento con possibilità di azzeramento), mentre il comma 749 conferma in euro 200 la detrazione calcolata su base anno e per ogni unità abitativa, estendendo tale riduzione agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o enti analoghi.

I commi 750, 751 e 752 indicano le aliquote per oggetti prima assoggettati a TASI che rientrano nel perimetro dell’IMU.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale è riproposta la misura dello 0,1 per cento, con possibilità di azzerarla (comma 750), così come è confermata l’aliquota TASI per i “beni merce” (comma 751 – aliquota base pari a 0,1 per cento, incrementabile fino a 2,5 per cento, con possibilità di azzerarla). Questi fabbricati saranno esentati dal 2022, purché non locati. Per i terreni agricoli (752), l’aliquota base resta pari allo 0,76 per cento ma può essere elevata fino all’1,06 per cento, con possibilità di azzeramento.

Cambia all’8,6 per cento anche l’aliquota base dei **fabbricati del gruppo “D”**, in base alle previsioni del comma 753, fermo restando che allo Stato spetta la quota corrispondente all’aliquota dello 0,76 per cento, con facoltà per i Comuni di stabilire l’aliquota nella misura massima dell’1,06 per cento o di contenerla allo 0,76 per cento pari alla quota dello Stato.

In base al comma 755, i Comuni possono aumentare ulteriormente l’aliquota massima dell’1,06 per cento, fino **all’1,14 per cento**, mediante apposita delibera di Consiglio Comunale, ma solo **se in precedenza era applicata la maggiorazione TASI**, nella stessa misura applicata per l’anno 2015 e confermata fino all’anno 2019. Il comma 756 precisa che, dall’anno 2021, sarà possibile diversificare le aliquote solo sulla base di un decreto del MEF, adottato entro 180 giorni dalla decorrenza della norma. Tale decreto definirà l’articolazione delle aliquote e le modalità di inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale. Il comma 757 impone l’obbligo di inserimento delle aliquote nel predetto Portale, pena l’inefficacia delle deliberazioni comunali.

Peraltro, il prospetto dovrà essere elaborato prima della delibera di Consiglio con cui si approvano le aliquote, in quanto costituisce parte integrante della delibera medesima e la sua mancanza priva l’atto di efficacia. Tuttavia, sul punto, il MEF, con risoluzione n. 1/DF del 18/02/2020, ha chiarito che per l’anno 2020 (e comunque sino all’adozione del decreto di cui al comma 756) la trasmissione da parte dei comuni della delibera di approvazione delle aliquote IMU deve avvenire mediante inserimento della stessa sul Portale del Federalismo, come stabilito in via generale dall’art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, entro e non oltre il 14 ottobre dell’anno di riferimento ai fini della relativa pubblicazione nel termine perentorio del 28 ottobre dell’anno medesimo.

Esenzioni e riduzioni della base imponibile

I commi 758 e 759 disciplinano le fattispecie **esenti**: il primo individua le casistiche relative ai terreni agricoli, mentre l’altra disposizione elenca le situazioni meritevoli di esenzione, analogamente al precedente art. 7 del D. Lgs. n. 504/1992.

Anche il nuovo regime IMU conferma il requisito della coincidenza di possesso e utilizzo dell’immobile, per gli enti della lett. g) e prevede, come già nell’I.C.I., l’utilizzo esclusivamente non commerciale. In merito a queste fattispecie si segnala che non sono espressamente escluse le fondazioni bancarie. Tuttavia, per questi soggetti l’esclusione IMU era intervenuta ad opera del D.L. n. 174/2012 che, al momento, non risulta fra le disposizioni abrogate ed indicate al comma 780.

Preme evidenziare che, alla lett. a) del comma 759, gli immobili comunali sono equiparati a quelli dello Stato, prevedendone l’esenzione anche fuori dal proprio territorio.

E’ confermato, dal comma 760, anche l’abbattimento nella misura del 25 per cento (imponibile al 75 per cento) per le abitazioni locatate a canone concordato, di cui alla legge n. 431/1998, per le quali il Comune può stabilire una specifica aliquota, in conformità al comma 754.

Versamento dell’imposta

Il calcolo della nuova IMU è eseguito in rapporto all’anno solare, proporzionalmente alla quota e ai mesi dell’anno in cui si è protrato il possesso (comma 761).

Per quel che concerne l'attribuzione della soggettività passiva, l'imposta è dovuta da chi possiede l'immobile per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto, tenendo conto che il giorno di trasferimento del possesso è attribuito all'acquirente e, in caso di numero uguale di giorni, l'imposta è comunque dovuta dal cessionario.

Anche la nuova IMU, ai sensi del comma 762, **deve essere pagata in 2 rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, con facoltà di versamento unico al 16 giugno.** La prima rata è determinata applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D. Lgs. n. 360/1998. Sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a IRPEF.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2021, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

Tasse.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La TARI interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge n. 147/2013 ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso, considerato l'attuale assetto dell'ufficio Tributi comunale.

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani ha subito numerose modifiche nel tempo, scaturenti da un quadro normativo soggetto a continue interpretazioni. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina ha previsto nell'anno 2014 l'introduzione dell'attuale quadro normativo di riferimento per la TARI (tassa sui rifiuti). In particolare, la legge n. 147/2013 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione del TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il Comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

L'art. 1, comma 652, della legge n. 147/2013, così come modificato dall'art. 1, comma 27, della legge n. 208/2015 prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere anche per quest'anno l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento, approvato con D.P.R. n. 158/1999.

Le modalità di commisurazione della tariffa deve essere effettuata sulla base della nuova metodologia approvata da ARERA con la recente deliberazione n. 443 del 31/10/2019, avente ad oggetto la *Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021*, fatto salvo quanto previsto dall'art. 107, comma 5, del D.L. n. 18/2020.

Il PEF per l'anno 2021 dovrà essere elaborato sulla base dell'impianto del MTR, già previsto per l'anno 2020 e aggiornato dalla deliberazione ARERA n. 493/2020/R/rif., nonché tenendo conto delle Linee guida interpretative per l'applicazione dei fabbisogni standard elaborate dal MEF.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

Si conferma che il fondo sarà alimentato dai Comuni con una quota della propria IMU che verrà trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate.

Per l'annualità 2021, in assenza di dati ufficiali pubblicati sul sito della finanza locale, si prende atto che le risorse destinate al fondo di solidarietà comunale dovrebbero essere superiori a quelle dell'anno precedente (ndr. - € 417.728,10), per effetto del progressivo ripristino del taglio al FSC operato dall'art. 1, commi 848 e 849, della legge n. 160/2019 nonché dell'ulteriore incremento previsto dalla legge n. 178/2020.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

La legge di stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015) prevedeva all'art. 1, comma 14, le seguenti novità:

1. eliminazione della TASI sulla prima casa, con l'unica eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9);

2. riduzione TASI per i beni merce: comma 14 lettera c): "c) al comma 678 sono aggiunti, infine, i seguenti periodi: *«Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento»;*

3. esclusione dalle imposte immobiliari dei macchinari "imbullonati": *"21. A decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo";*

4. possibilità per i Comuni di confermare la stessa maggiorazione TASI (fino allo 0,8%):

comma *"28. Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015."*

5. commi 53 e 54: riduzione del 25% di IMU e TASI per gli immobili a canone concordato: 53. All'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dopo il comma 6 è inserito il seguente: *«6-bis. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 6, e' ridotta al 75 per cento».*

54. Al comma 678 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: *«Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, e' ridotta al 75 per cento».*

La TASI non è dovuta nemmeno dall'inquilino (per la sua quota di competenza) qualora l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale (sempre se non di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio.

L'art. 1, comma 738, della legge n. 160/2019 ha disposto l'unificazione del tributo con l'IMU con conseguente abrogazione della disciplina specifica dell'imposta.

Prosegue quindi l'attività dell'ufficio Tributi dell'ente volta a recuperare il quantum evaso e/o eluso nelle annualità pregresse.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1, comma 816 e seguenti, della Legge n. 160/2019, ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria *"è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane", con l'intento dichiarato dal legislatore di unificare in un unico canone i previgenti prelievi al fine di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione di detta entrata e di semplificare gli adempimenti per i soggetti passivi"*.

All'obbligo di istituzione di tale canone corrisponde la contestuale soppressione:

- del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- dell'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA).

Restano vigenti le disposizioni sulla pubblicità effettuata in ambito ferroviario e quelle in materia di propaganda elettorale.

Vengono definitivamente abrogati:

- i capi I e II del D. Lgs. n. 507/1993;
- gli articoli 62 e 63 del D. Lgs. n. 446/1997;
- ogni altra disposizione in contrasto con la normativa in esame.

Il presupposto del nuovo prelievo è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il canone è applicabile anche sui tratti di strada all'interno dei centri abitati dei comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti, in quanto ricompresi nel territorio comunale, secondo quanto previsto dall' art. 2, comma 7, del D. Lgs. n. 285/1992.

Il soggetto passivo è il titolare dell'autorizzazione o della concessione; nei casi riguardanti la diffusione di messaggi pubblicitari, il soggetto pubblicizzato è obbligato in solido.

Il canone è inoltre dovuto nei casi in cui l'occupazione o la pubblicità siano svolte abusivamente; in tal caso è dovuto dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in forma non autorizzata, restando comunque ferma, per la pubblicità, l'obbligazione solidale del soggetto pubblicizzato.

L'applicazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude quella per l'occupazione di suolo pubblico.

Il nuovo canone sostituisce inoltre qualunque altra forma di prelievo oggi vigente, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi, e dovrà comunque garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate soppresse.

Il canone relativo alle occupazioni è quantificato in base:

- alla durata;
- alla superficie, espressa in metri quadrati;
- alla tipologia e alle finalità;
- alla zona del territorio in cui è effettuata l'occupazione.

Il canone potrà essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione, in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già addebitati ai soggetti che effettuano le occupazioni.

In materia di pubblicità, il canone è calcolato considerando che:

la superficie complessiva del mezzo pubblicitario è espressa in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi;

se la pubblicità è effettuata all'esterno di veicoli (sia per uso pubblico che a uso privato) il canone è dovuto sia al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio che al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede; in ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio;

non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

Determinato l'importo dovuto, il versamento dovrà essere effettuato all'ente al momento del rilascio della concessione o dell'autorizzazione.

La richiesta di rilascio di autorizzazione o concessione ha valore di dichiarazione, ma gli enti possono prevederne la presentazione per casi particolari.

Il Legislatore ha previsto una tariffa standard modificabile, sia per le occupazioni/diffusioni di messaggi pubblicitari aventi durata annua o superiore (considerando per intero la frazione di anno eccedente), sia per quelle con durata giornaliera (durata inferiore all'anno solare), differenziate, a seconda dei casi, in base alla classe demografica del comune.

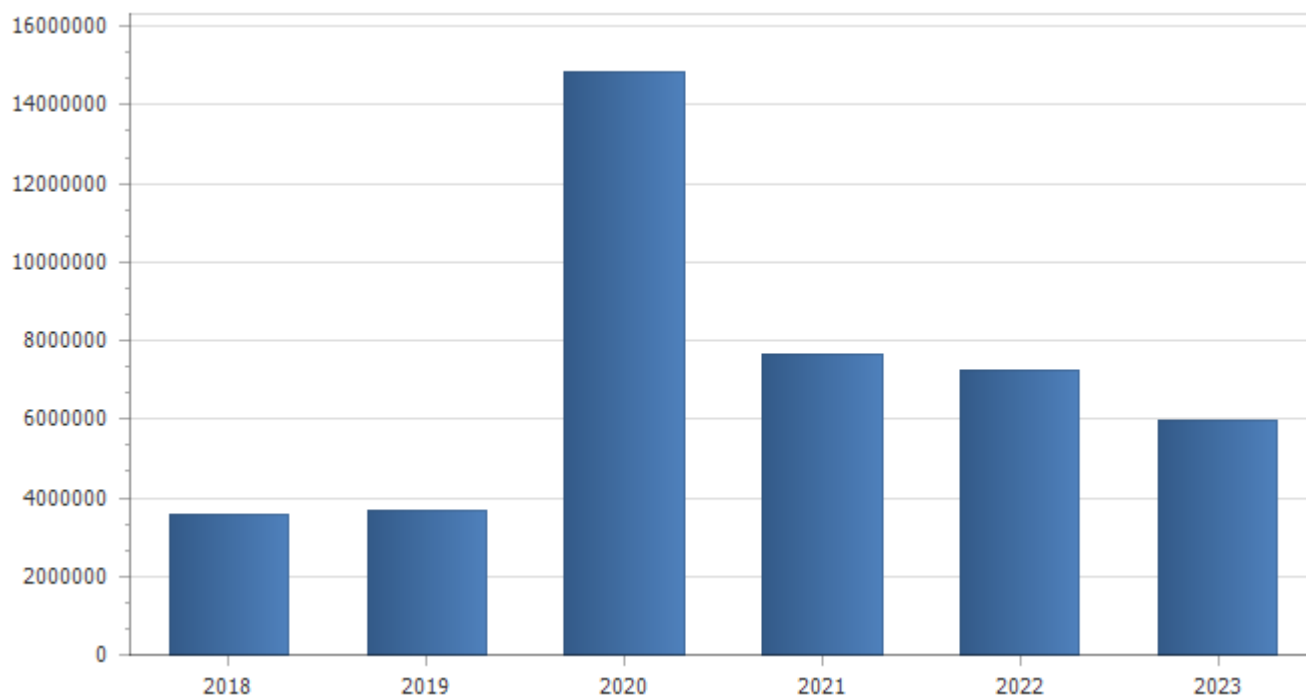
L'ente potrà prevedere le riduzioni tariffarie per le fattispecie individuate dal legislatore nel comma 832 (eventi patrocinati, spettacoli viaggianti, attività edili, manifestazioni, ecc.), e applicherà gli esoneri individuati *ex lege* dal comma 833 del medesimo articolo 1, della L. n. 160/2019, potendone comunque stabilire altre come, ad esempio, prevedendo l'esonero anziché la riduzione per le occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari, per fini non economici, effettuate in occasione di manifestazioni culturali e sportive, qualora siano realizzate con il patrocinio dell'ente.

Il comma 821 stabilisce che la disciplina del canone unico è demandata ad apposito regolamento di competenza del Consiglio comunale, definendo gli elementi obbligatori che dovranno essere espressamente previsti, come:

- le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e per le autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- l'indicazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, prevedendo anche il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie, per evitare che pochi soggetti possano esaurire gli spazi disponibili;
- i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, ovvero il richiamo al piano medesimo, nel caso il comune l'abbia già adottato;
- la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie (ad es. per i soggetti che effettuano occupazione permanente con cavi e condutture per servizi di pubblica utilità);
- le ulteriori esenzioni e riduzioni rispetto a quelle disciplinate *ex lege*.

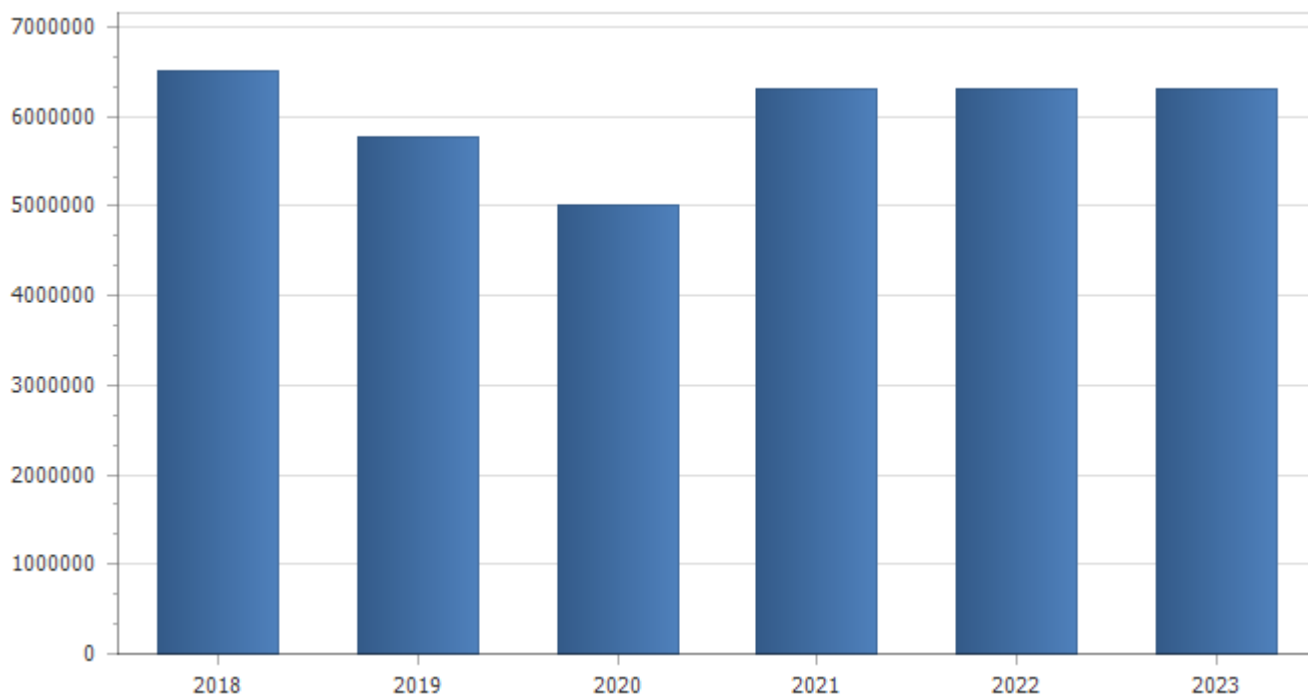
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	3.572.597,67	3.688.176,80	14.832.664,02	7.643.948,11	7.254.348,88	5.983.643,66	-48,47
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.572.597,67	3.688.176,80	14.832.664,02	7.643.948,11	7.254.348,88	5.983.643,66	



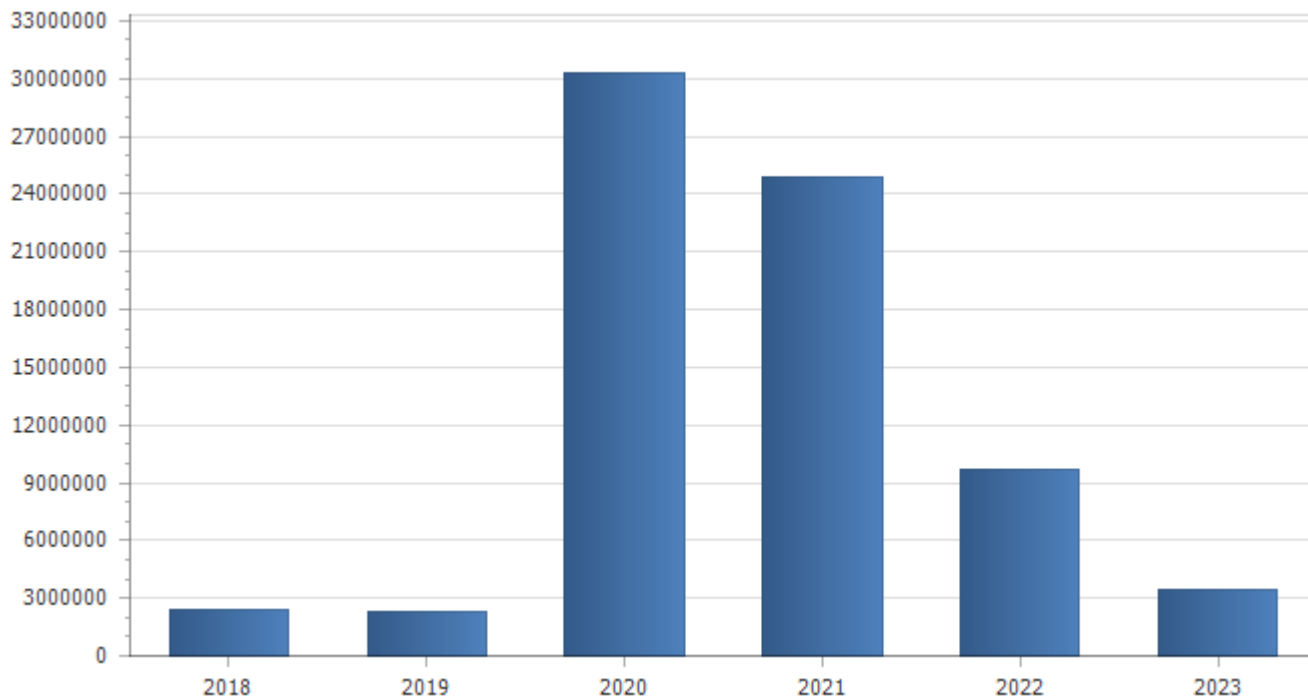
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.684.837,02	2.733.584,48	2.355.400,00	3.232.100,00	3.232.100,00	3.232.100,00	+37,22
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.499.112,69	2.969.630,95	2.501.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	+19,15
3 Altri interessi attivi	5,60	13,02	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
4 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	323.067,00	74.181,79	160.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	-46,87
Totale	6.507.022,31	5.777.410,24	5.016.900,00	6.297.600,00	6.297.600,00	6.297.600,00	



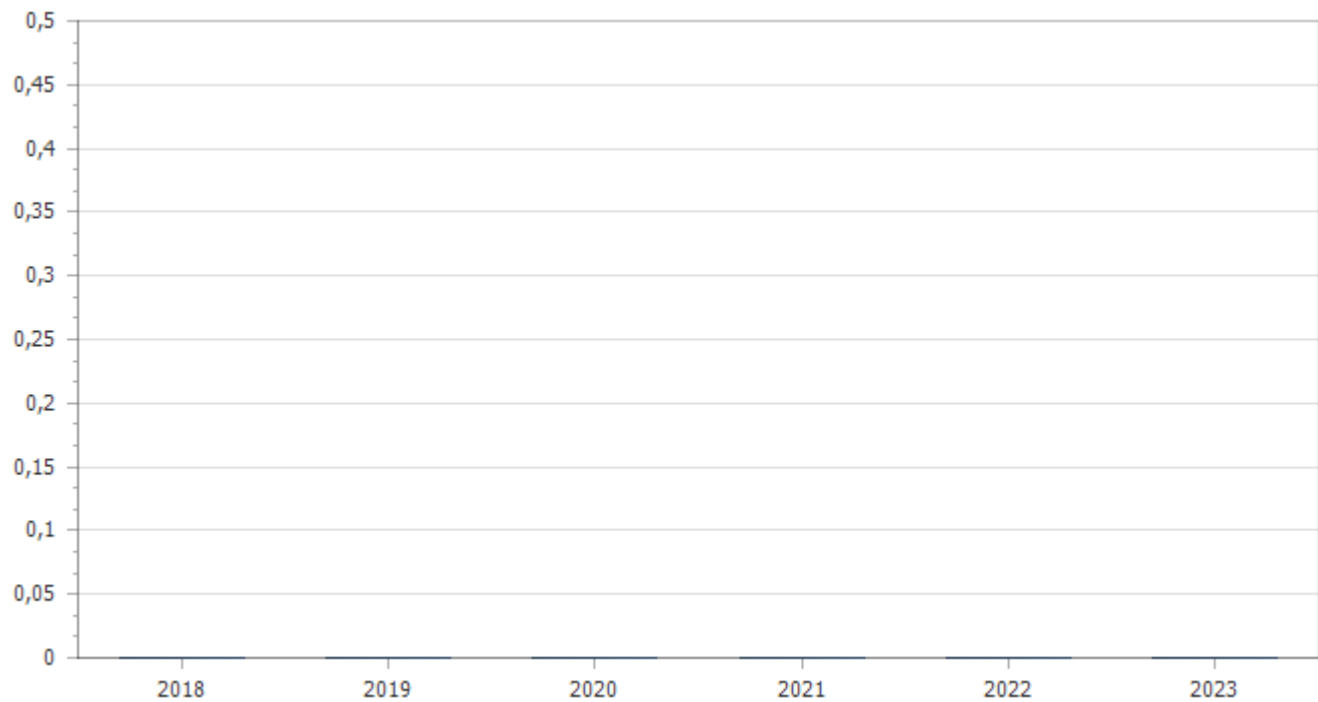
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.511.901,06	1.545.128,82	25.210.201,63	19.238.401,90	8.857.965,29	2.580.465,29	-23,69
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese	1.236,52	20.371,17	1.017.368,55	952.000,00	0,00	0,00	-6,43
4.1 Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	3.181.930,00	3.878.736,88	0,00	0,00	+21,90
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	44.307,24	23.248,43	40.702,38	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-75,43
4.3 Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire	855.477,62	723.793,37	820.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	-2,44
Totale	2.412.922,44	2.312.541,79	30.271.202,56	24.880.138,78	9.668.965,29	3.391.465,29	



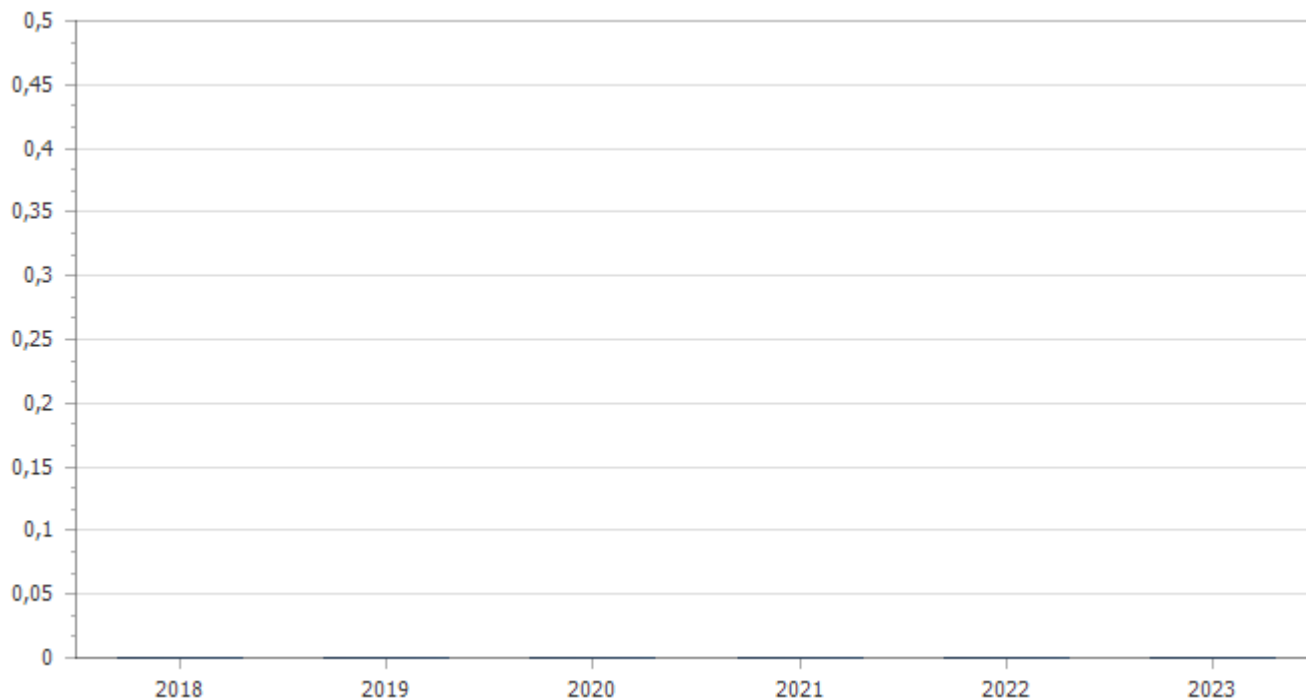
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
2005	39	2043		2.966.824,90	90.201,51	94.888,83	2.876.623,39
Totale				2.966.824,90	90.201,51	94.888,83	2.876.623,39

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
MONTE TITOLI	2005	20	2024	2.583.617,07	807.123,12	120.714,39	1.776.493,95
Totale				5.550.441,97	897.324,63	215.603,22	4.653.117,34

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto

Sul punto, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 113, comma 1, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato in G.U. n. 128/2020, *“In considerazione delle difficoltà determinate dall’attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell’anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell’esercizio provvisorio di cui all’articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell’organo esecutivo, fermo restando l’obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione”*.

A tal proposito, Cassa Depositi e Prestiti SpA, con la circolare n. 1300 del 23 aprile 2020, ha formalizzato la possibilità di rinegoziare i mutui con capitale residuo non inferiore ad euro 10.000,00.

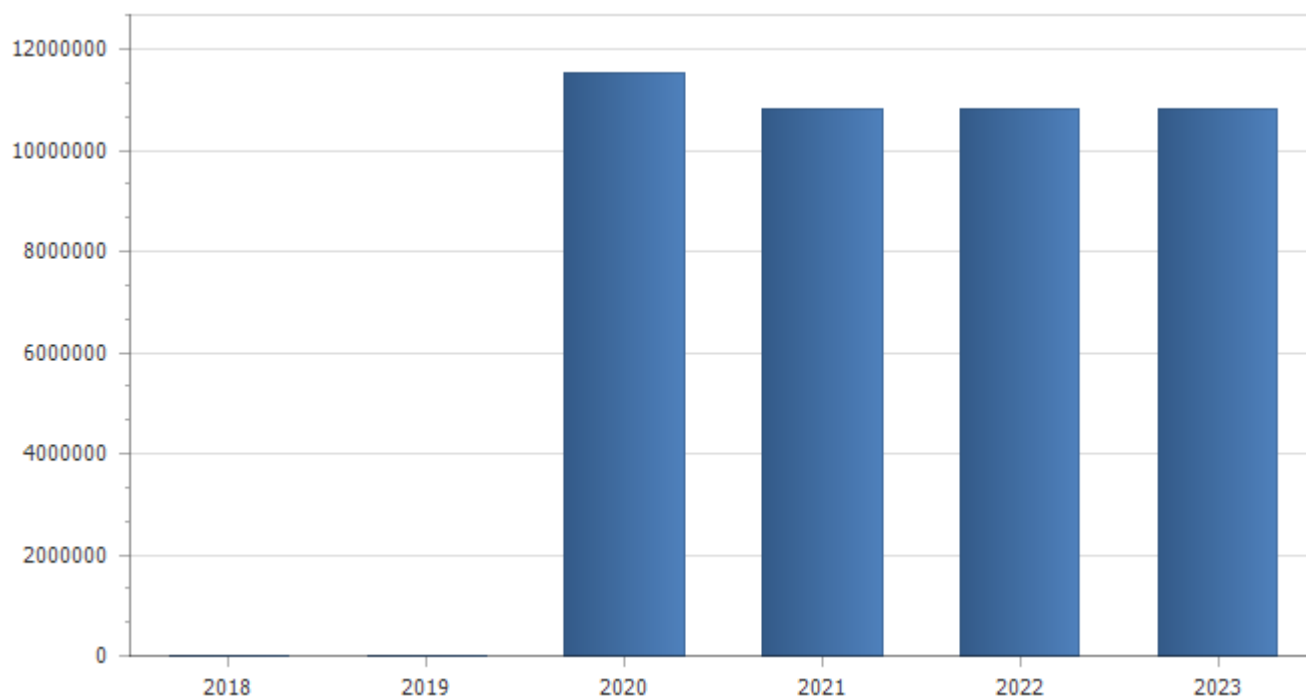
Per l’effetto, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 128/2020, ha disposto la rinegoziazione dei mutui con CDP, che ha comportato:

- la corresponsione al 31 luglio 2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre nonché al 31 dicembre 2020 di una rate comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25 per cento del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso che sarà applicato ai Prestiti rinegoziati;
- una rimodulazione dei piani di ammortamento, con differimento della data di scadenza fino a tutto il 2043, allo scopo di liberare risorse di parte corrente in ragione delle esigenze di bilancio conseguenti alla situazione emergenziale causata dall’epidemia COVID-19.

Tale operazione non implica maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	11.521.715,71	10.812.437,41	10.812.437,41	10.812.437,41	-6,16
Totale	0,00	0,00	11.521.715,71	10.812.437,41	10.812.437,41	10.812.437,41	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo III	20.858.685,16	58,44	22.730.707,07	74,83	22.730.707,07	75,81	22.730.707,07	79,16
Titolo I +Titolo II + Titolo III	35.691.349,18		30.374.655,18		29.985.055,95		28.714.350,73	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo II	30.674.449,18	1.517,94	24.077.055,18	1.191,46	23.687.455,95	1.172,18	22.416.750,73	1.109,30
Popolazione	20.208		20.208		20.208		20.208	



Indicatore autonomia impositiva				
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023

Titolo I	15.841.785,16		16.433.107,07		16.433.107,07		16.433.107,07	
		44,39		54,10		54,80		57,23
Entrate correnti	35.691.349,18		30.374.655,18		29.985.055,95		28.714.350,73	



Indicatore pressione tributaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	15.841.785,16		16.433.107,07		16.433.107,07		16.433.107,07	
		783,94		813,20		813,20		813,20
Popolazione	20.208		20.208		20.208		20.208	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	5.016.900,00		6.297.600,00		6.297.600,00		6.297.600,00	
		24,05		27,71		27,71		27,71
Titolo I + Titolo III	20.858.685,16		22.730.707,07		22.730.707,07		22.730.707,07	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Entrate extratributarie	5.016.900,00	14,06	6.297.600,00	20,73	6.297.600,00	21,00	6.297.600,00	21,93
Entrate correnti	35.691.349,18		30.374.655,18		29.985.055,95		28.714.350,73	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	5.016.900,00	24,05	6.297.600,00	27,71	6.297.600,00	27,71	6.297.600,00	27,71
Titolo I + Titolo III	20.858.685,16		22.730.707,07		22.730.707,07		22.730.707,07	



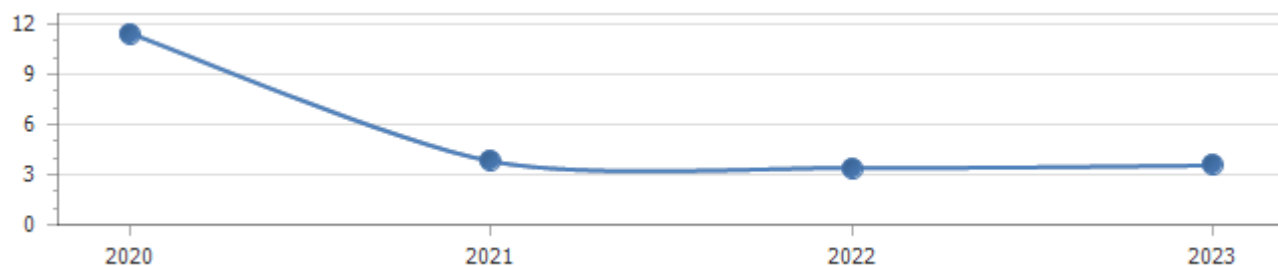
Indicatore intervento erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	4.094.656,83	202,63	1.159.950,00	57,40	1.022.000,00	50,57	1.022.000,00	50,57
Popolazione	20.208		20.208		20.208		20.208	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	4.094.656,83	11,47	1.159.950,00	3,82	1.022.000,00	3,41	1.022.000,00	3,56
Entrate correnti	35.691.349,18		30.374.655,18		29.985.055,95		28.714.350,73	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti Regionali	9.979.956,24	493,86	5.899.192,72	291,92	5.647.543,49	279,47	4.376.838,27	216,59

Popolazione	20.208	20.208	20.208	20.208
-------------	--------	--------	--------	--------



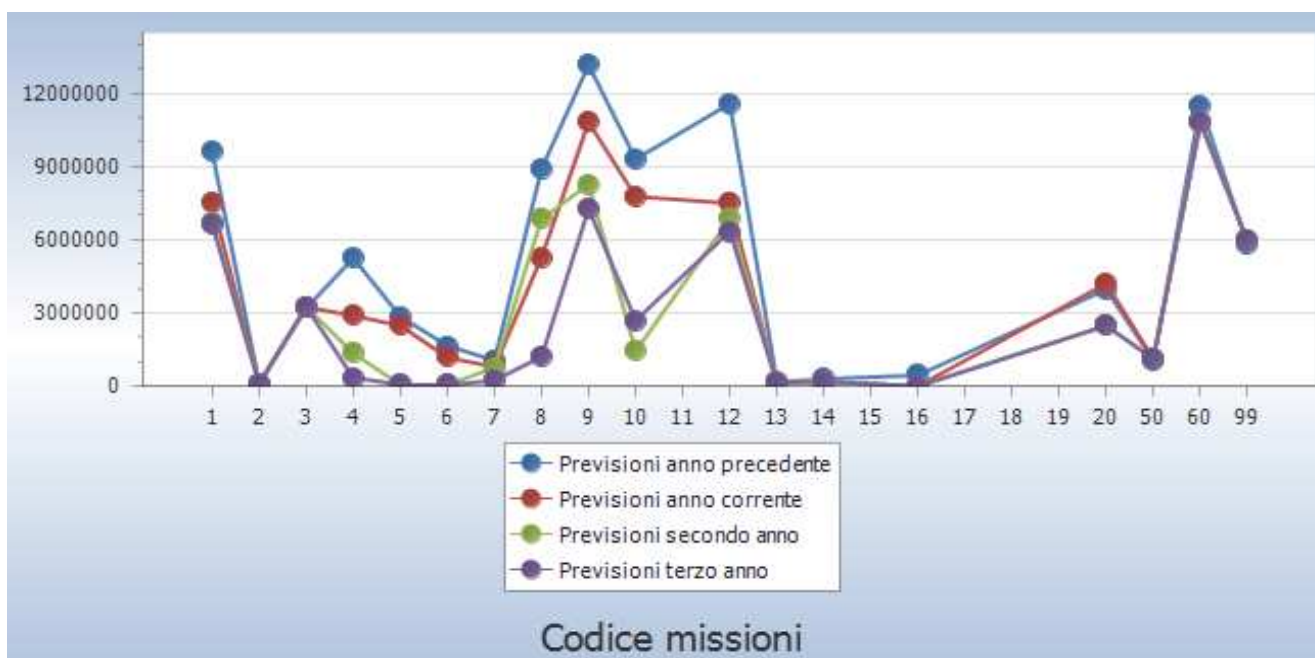
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.672.439,69	1.194.445,14	2.191.685,65	1.860.396,66	4.665.846,02	15.584.813,16
2	Trasferimenti correnti	1.468.444,27	608.191,21	183.994,60	411.893,36	3.559.561,53	6.232.084,97
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	31.817,86	383.464,86	415.282,72
4	Entrate in conto capitale	167.807,89	960.117,41	442.224,07	431.861,46	5.361.133,71	7.363.144,54
6	Accensione Prestiti	32.975,46	0,00	0,00	0,00	0,00	32.975,46
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	112.468,33	120.955,56	7.841,62	241.265,51
Totale		7.341.667,31	2.762.753,76	2.930.372,65	2.856.924,90	13.977.847,74	29.869.566,36

Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	6.022.479,29	7.705.306,68	9.603.020,62	7.558.206,04	6.738.256,04	6.636.387,35	-21,29
2	Giustizia						
	135.762,45	134.839,02	110.001,00	108.168,00	108.168,00	108.168,00	-1,67
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	2.846.587,88	2.704.432,11	3.198.149,82	3.245.484,00	3.245.484,00	3.245.484,00	+1,48
4	Istruzione e diritto allo studio						
	330.529,55	357.542,11	5.255.944,37	2.885.085,30	1.352.000,00	352.000,00	-45,11
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
	46.439,75	136.087,17	2.851.134,48	2.476.935,00	54.435,00	54.435,00	-13,12
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	61.945,00	47.083,00	1.653.000,00	1.178.000,00	48.000,00	48.000,00	-28,74
7	Turismo						
	245.005,16	370.413,27	1.054.628,93	782.103,59	762.103,59	232.108,00	-25,84
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	777.570,74	650.698,25	8.916.270,90	5.280.304,41	6.845.500,00	1.203.500,00	-40,78
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	7.646.254,86	7.218.977,04	13.163.872,82	10.815.911,85	8.276.919,30	7.265.208,69	-17,84
10	Trasporti e diritto alla mobilità						
	1.832.190,01	2.100.505,10	9.311.175,11	7.775.704,31	1.439.720,31	2.691.665,71	-16,49
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	3.197.448,92	3.610.632,76	11.577.352,66	7.496.375,46	6.860.267,83	6.346.209,27	-35,25
13	Tutela della salute						
	138.884,38	137.356,34	166.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00	-12,65
14	Sviluppo economico e competitività						
	110.063,61	238.158,23	295.329,72	187.500,00	187.500,00	187.500,00	-36,51
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	192.844,96	0,00	447.153,01	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti						
	0,00	0,00	3.967.361,88	4.206.088,15	2.477.351,27	2.477.351,27	+6,02
50	Debito pubblico						
	1.457.226,83	1.456.716,12	1.047.321,35	1.113.927,85	1.113.315,90	1.112.798,73	+6,36
60	Anticipazioni finanziarie						
	0,00	0,00	11.521.715,71	10.812.437,41	10.812.437,41	10.812.437,41	-6,16
99	Servizi per conto terzi						

	3.412.877,17	3.370.999,92	5.815.039,26	5.955.000,00	5.955.000,00	5.955.000,00	+2,41
Totale	28.454.110,56	30.239.747,12	89.954.471,64	72.022.231,37	56.421.458,65	48.873.253,43	



Esercizio 2021 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.507.740,75	1.050.465,29	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	108.168,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	3.135.484,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	352.000,00	2.533.085,30	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	54.435,00	2.422.500,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	48.000,00	1.130.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	782.103,59	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	115.500,00	5.164.804,41	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.342.460,90	3.473.450,95	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	859.108,36	6.916.595,95	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.026.375,46	470.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	187.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.818.224,96	1.387.863,19	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	216.603,22	0,00	0,00	897.324,63	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	10.812.437,41
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.698.704,24	24.658.765,09	0,00	897.324,63	10.812.437,41

Indicatori parte spesa.

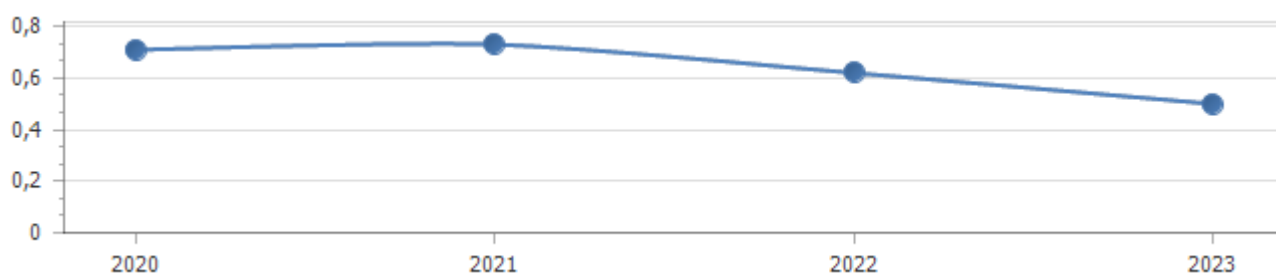
Indicatore spese correnti personale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa di personale	6.248.673,07	17,70	5.753.961,79	20,91	5.687.461,79	21,26	5.566.140,14	21,88
Spesa corrente	35.303.564,31		27.520.420,72		26.752.213,17		25.442.055,44	



Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Interessi passivi	264.662,92	0,71	216.603,22	0,73	178.256,64	0,62	138.286,96	0,50
Spesa corrente	37.401.626,06		29.698.704,24		28.930.496,69		27.620.338,96	



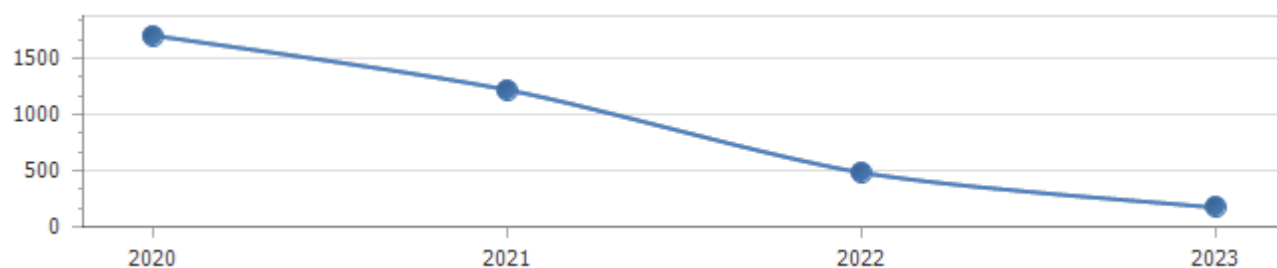
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti correnti	11.499.669,12	30,75	7.819.770,69	26,33	7.653.663,06	26,46	6.716.088,00	24,32

Spesa corrente	37.401.626,06	29.698.704,24	28.930.496,69	27.620.338,96
----------------	---------------	---------------	---------------	---------------



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo II – Spesa in c/capitale	34.433.432,18	1.703,95	24.658.765,09	1.220,25	9.788.465,29	484,39	3.510.965,29	173,74
Popolazione	20.208		20.208		20.208		20.208	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa c/capitale	34.433.432,18	47,42	24.658.765,09	44,63	9.788.465,29	24,68	3.510.965,29	10,94
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	72.617.716,67		55.254.793,96		39.654.021,24		32.105.816,02	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	1.347.508,20	202.249,43	31.534,61	588.674,11	8.542.481,09	10.712.447,44
2	Spese in conto capitale	5.813,24	1.549.137,95	22.890,93	16.631,29	7.976.042,58	9.570.515,99
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	251.965,91	0,00	112.441,51	351.921,31	202.840,28	919.169,01
Totale		1.605.287,35	1.751.387,38	166.867,05	957.226,71	16.721.363,95	21.202.132,44

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio prec.
Sentenze esecutive	304.889,41
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	304.889,41

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	69.096,00
---	-----------

Limiti di indebitamento.**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	16.484.262,74
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.688.176,80
3) Entrate extratributarie (titolo III)	5.777.410,24
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	25.949.849,78

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	2.594.984,98
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	215.603,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2021	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.379.381,76

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/2020	5.550.441,97
Debito autorizzato nel 2021	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	5.550.441,97

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai

sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Finalità
	Organizzare e sviluppare l'efficienza della Pubblica Amministrazione.
	Obiettivi
	Massimizzazione delle entrate. Contrasto all'evasione e/o elusione fiscale. Ottimizzare la leva dell'indebitamento, evitando di accendere nuovi mutui. Porre in essere qualsiasi azione volta alla contrazione del debito pubblico. Rigenerazione di aree dismesse o in disuso nonché dell'impiantistica sportiva.
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
	Finalità
	Pulita, sicura e sostenibile: Gallipoli tutela il suo ambiente.
	Obiettivi
	Accordo per la sicurezza integrata e per lo sviluppo del territorio di Gallipoli.
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
	Finalità
	Futuro, felicità, welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità.
	Obiettivi
	Potenziamento servizi scolastici all'infanzia. Lotta alla dispersione scolastica. Sistema di viabilità che consenta ai bambini di muoversi in sicurezza.
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
	Finalità
	Futuro, felicità, welfare, cultura e sport: una politica con al centro la comunità.
	Obiettivi
	Economia della conoscenza e valorizzazione culturale.
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	Finalità
	Futuro, felicità, welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità.
	Obiettivi
	Manifestazione di un costante e forte interesse nei confronti dello sport, testimoniato dalla valorizzazione dell'impiantistica sportiva presente e dei progetti volti ai giovani che li coinvolgono in attività costruttive da svolgersi nel tempo libero.
Missione 07 Turismo	
	Finalità

Bellezza e creatività: riqualificazione ecologica degli insediamenti, riconversione ecologica delle aree produttive, infrastrutturazione verde degli insediamenti.
Obiettivi
PORTO come modello mondiale di ECONOMIA BLU: Rendere la città sempre più ospitale migliorando l'offerta ricettiva, la qualità ambientale, la viabilità e la disponibilità di parcheggi, progettando una linea di sviluppo che valorizzi il centro storico, recuperi la "GALLIPOLI Vecchia" e crei una congiunzione tra la città ed il suo Porto. Rivitalizzazione/animazione del borgo e della città e dei gioielli culturali: PIANO della CULTURA e della CREATIVITÀ.
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Finalità
Pulita, sicura, sostenibile: Gallipoli tutela il suo ambiente.
Obiettivi
Accordo per la sicurezza integrata e per lo sviluppo del territorio di Gallipoli. Economia del turismo intelligente e della cultura. Promozione della bio-edilizia e del restauro conservativo, della riqualificazione energetica degli edifici e delle strutture pubbliche. Attivazione di programmi evoluti di valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici, rurali e storici presenti sul territorio.
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Finalità
Pulita, sicura, sostenibile: GALLIPOLI tutela il suo ambiente.
Obiettivi
Garantire una qualità urbana che preveda un uso equilibrato del territorio, una migliore pulizia e sicurezza della città, una mobilità sostenibile e l'incoraggiamento di buone pratiche di risparmio energetico. Valorizzazione del territorio comunale attraverso la cura del verde pubblico. Igiene urbana: ottimizzazione raccolta differenziata. Depurazione e miglioramento delle acque.
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Finalità
Pulita, sicura, sostenibile: GALLIPOLI tutela il suo ambiente.
Obiettivi
Accordo per la sicurezza integrata e per lo sviluppo del territorio di Gallipoli. Miglioramento degli accessi alla città in maniera innovativa e "blu" Potenziamento e razionalizzazione delle manutenzioni (rinvenimento basolato centro storico), per garantire una città bella ed ospitale, caratterizzata da una mobilità sempre più sostenibile ed ecologicamente rispettosa. Mobilità sostenibile. Attivazione dei mezzi per addurre alla ricettività turistica.
Missione 11 Soccorso civile
Finalità
Pulita, sicura, sostenibile: GALLIPOLI tutela il suo ambiente.
Obiettivi
Accordo per la sicurezza integrata e per lo sviluppo del territorio di Gallipoli. Ottimizzazione del servizio in ordine al suo potenziamento nonché alla gestione delle emergenze legate ad eventi calamitosi.
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Finalità
Futuro, felicità, welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità.
Obiettivi

Promozione inclusione sociale.
Riordino ospedaliero.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Finalità

Pulita, sicura, sostenibile: GALLIPOLI tutela il suo ambiente.

Bellezza e creatività: riqualificazione ecologica degli insediamenti, riconversione ecologica delle aree produttive, infrastrutturazione verde degli insediamenti.

Obiettivi

Accordo per la sicurezza integrata e per lo sviluppo del territorio di Gallipoli.

Rafforzamento della capacità competitiva /attrattiva territoriale.

Informazione ai cittadini e alle imprese in ordine ai Fondi comunitari disponibili.

Creazione di laboratori culturali e di impresa per i giovani.

Valorizzazione del Mercato ittico all'ingrosso.

Riqualificazione del sistema economico produttivo urbano.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011.

Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
Finalità							
Amministrazione, supporto, tecnico, e operativo per il funzionamento di: Ufficio del capo dell'esecutivo e del sindaco, Organi legislativi e di governo, Personale consulente, amministrativo, politico agli organi di governo, Attrezzature materiali, Commissioni e comitati permanenti o dedicati creati o che agiscono per conto degli organi di governo, Spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, Comunicazione istituzionale (ufficio stampa), Manifestazioni istituzionali (cerimoniale), Difensore civico. Non comprende le spese di commissioni etc. attribuibili a specifici programmi di spesa.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
247.056,97	297.258,62	828.415,00	509.868,69	509.868,69	308.000,00	-38,45	

Programma 01.02 Segreteria generale							
Finalità							
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della Sindaco corrispondenza in arrivo ed in partenza.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
1.763.623,13	2.248.702,92	2.424.935,32	1.906.832,00	1.906.832,00	1.906.832,00	-21,37	

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
Finalità							

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (Titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.423.668,14	2.341.335,19	1.522.566,41	839.737,00	817.787,00	817.787,00	-44,85

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende altresì le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria nonché le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari e della gestione dei relativi archivi informativi.

Obiettivi

Predisposizione di un piano di intervento mirato con l'incrocio di tutti i dati a disposizione dell'Ente. Attivazione protocolli d'intesa con gli organi operanti sul territorio.

Potenziamento dell'attività di accertamento delle entrate tributarie mediante affidamento del servizio di supporto all'ufficio Tributi, previa procedura aperta ad evidenza pubblica.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	413.068,64	471.006,02	686.967,06	459.431,00	459.431,00	459.431,00	-33,12

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi

Valorizzazione del patrimonio comunale, diminuzione del debito pubblico; Riduzione della spesa per Iva e IRAP.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.894,97	11.303,72	184.230,01	278.500,00	278.500,00	278.500,00	+51,17

Programma 01.06 Ufficio tecnico

Finalità

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in

ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.443.374,13	1.564.777,50	2.743.402,01	2.586.827,29	1.904.327,29	2.004.327,29	-5,71

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità							
Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei Anagrafe e stato civile registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai Sindaco demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	221.910,38	249.838,28	284.332,00	314.731,00	199.231,00	199.231,00	+10,69

Programma 01.10 Risorse umane

Finalità							
Attività a supporto delle politiche generali del personale. Formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Programmazione del Piano Triennale di Fabbisogni di personale, amministrazione, reclutamento e organizzazione del personale. Gestione della contrattazione decentrata integrativa e delle relazioni sindacali. Coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili a specifici programmi di spesa.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.066,87	5.764,77	44.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	-83,15

Programma 01.11 Altri servizi generali

Finalità							
Avvocatura interna , Attività di patrocinio e consulenza legale dell'ente, Sportello polifunzionale al cittadino, Attività e servizi di RESPONSABILE carattere generale di coordinamento, gestione e controllo non attribuibili ad altri programmi o missioni di spesa.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	495.816,06	515.319,66	883.672,81	654.779,06	654.779,06	654.779,06	-25,90

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.022.479,29	7.705.306,68	9.603.020,62	7.558.206,04	6.738.256,04	6.636.387,35	

Programmi							
Programma 02.01 Uffici giudiziari							
	Finalità						
	Servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per acquisti, servizi e manutenzioni di competenza del Comune per il funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	135.762,45	134.839,02	110.001,00	108.168,00	108.168,00	108.168,00	-1,67

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	135.762,45	134.839,02	110.001,00	108.168,00	108.168,00	108.168,00	

Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.							
Obiettivi							
Rafforzamento Forze di Polizia. Incrementi Controlli Amministrativi sugli stabilimenti balneari, sulle strutture turistico ricettivo-alberghiere, e sulle strutture per il tempo libero con particolare riferimento anche alle emissioni sonore.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
2.820.587,88	2.677.932,11	3.168.149,82	3.215.484,00	3.215.484,00	3.215.484,00	+1,49	
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
Finalità							
Attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza. Formulazione, amministrazione, coordinamento e monitoraggio politiche, piani e programmi di ordine pubblico e sicurezza. Predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia di ordine pubblico e sicurezza. Promozione della legalità e diritto alla sicurezza. Programmazione e coordinamento per il ricorso a privati per aumento standard di sicurezza. Controllo del territorio e investimenti strumentali in materia di sicurezza							
Obiettivi							
Piena attuazione del piano di zonizzazione acustica e promozione iniziative necessarie per la regolamentazione delle emissioni sonore all'interno ed all'esterno dei locali pubblici.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
26.000,00	26.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	2.846.587,88	2.704.432,11	3.198.149,82	3.245.484,00	3.245.484,00	3.245.484,00	

Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
Finalità							
<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p> <p>Comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza etc.).</p>							
Obiettivi							
Reperire fonti di finanziamento per la manutenzione delle strutture scolastiche esistenti, al fine di garantire sempre la massima qualità. Garantire il servizio delle mense scolastiche in loco.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
3.495,28	51.495,20	1.996.686,07	1.000.439,55	61.000,00	61.000,00	-49,90	

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
Finalità							
<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza etc.).</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
71.495,77	49.105,26	2.879.754,30	1.643.645,75	1.050.000,00	50.000,00	-42,92	

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
255.538,50	256.941,65	289.504,00	241.000,00	241.000,00	241.000,00	-16,75	

Programma 04.07 Diritto allo studio							
Finalità							
<p>Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.</p>							
Obiettivi							

Reperire fonti di finanziamento per la lotta alla dispersione scolastica.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	330.529,55	357.542,11	5.255.944,37	2.885.085,30	1.352.000,00	352.000,00	

Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento attività per il sostegno, ristrutturazione e manutenzione strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico, luoghi di culto) Conservazione, tutela e restauro del patrimonio archeologico e storico artistico. Ricerca storica e artistica correlata a beni archeologici, artistici e storici dell'ente. Iniziative di promozione, educazione e divulgazione del patrimonio storico e artistico dell'ente . Valorizzazione, manutenzione straordinaria, ristrutturazione di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto, se di valore e interesse storico.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
38.937,53	126.264,33	2.836.133,53	2.465.935,00	43.435,00	43.435,00	-13,05	

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.							
Obiettivi							
Attivazione patti di offerta formativa e culturale con le scuole, con i licei e gli istituti tecnici e con le istituzioni, luoghi del sapere che hanno fatto la storia della civiltà cittadina e pugliese e sono ai vertici nazionali ed europei per livello di attività e qualità dell'insegnamento, prevedendo rassegne tematiche sulle principale nostre grandi personalità. Attivazione conferenze ed incontri nelle scuole di ogni ordine e grado per azioni educative e di sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente e degli animali.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
7.502,22	9.822,84	15.000,95	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-26,67	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	46.439,75	136.087,17	2.851.134,48	2.476.935,00	54.435,00	54.435,00

Programmi

Programma 06.01 Sport e tempo libero

Finalità

Comprende le attività di coordinamento e di autorizzazione all'utilizzo degli impianti sportivi comunali con la predisposizione degli atti relativi all'applicazione delle tariffe agevolate rivolta all'attività giovanile, per anziani e disabili. Comprende le azioni di supporto alle attività sportive – ludico – motorie sviluppate nelle strutture sportive pubbliche, anche attraverso la gestione amministrativa della Consulta Sportiva Comunale. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport, etc.) con il relativo controllo e verifica degli adempimenti contrattuali dei soggetti che gestiscono gli impianti.

Obiettivi

Efficientamento dell'uso delle risorse riguardanti la manutenzione delle aree sportive cittadine, così da accrescere l'offerta complessiva dei servizi e puntare a far diventare le strutture un valore aggiunto anche in ambito turistico, così da intercettare nuove nicchie turistiche.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	61.945,00	47.083,00	1.653.000,00	1.178.000,00	48.000,00	48.000,00	-28,74

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	61.945,00	47.083,00	1.653.000,00	1.178.000,00	48.000,00	48.000,00	

Programmi

Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi

Raggiungimento di una crescita eco-sostenibile che guarda l'innovazione, non escludendo un project financing in funzione di una prospettiva d'incremento del traffico commerciale e crocieristico, anzi, a tal fine, si prevede la possibilità di accedere a finanziamenti per la predisposizione di un terminal crocieristico.

Realizzazione unico "brand" cittadino e territoriale.

Sostenere capacità di investimento e cofinanziamento di iniziative di impresa che producono contenuti culturali e di progetti connessi alla fruizione turistico-culturale degli attrattori messi in rete.

Governare la creazione di pacchetti turistici. Creazione di un turismo di tipo congressuale atto a destagionalizzare la proposta turistica gallipolina.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	245.005,16	370.413,27	1.054.628,93	782.103,59	762.103,59	232.108,00	-25,84

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	245.005,16	370.413,27	1.054.628,93	782.103,59	762.103,59	232.108,00	

Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
Finalità							
Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, etc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
772.592,57	650.698,25	8.914.270,90	5.278.304,41	6.843.500,00	1.201.500,00	-40,79	

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento attività e servizi a sviluppo delle abitazioni Promozione, monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo e regolamentazione standard edilizi interventi di edilizia pubblica abitativa ed edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata Acquisizione di terreni e costruzione, acquisto o ristrutturazione di unità abitative di tipo sociale. Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno dell'espansione, miglioramento o manutenzione delle abitazioni. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica . Sportello unico per l'edilizia residenziale.							
Obiettivi							
Valorizzazione del patrimonio comunale. Diminuzione del debito pubblico. Potenziamento del sistema di videosorveglianza e video-allarme per la sicurezza integrata dell'area turistico/commerciale di Gallipoli. Finanziamento progetti di edilizia popolare. Valorizzazione del Borgo Antico come patrimonio unico nel Salento e in Puglia e del parco urbano di via Firenze. Interventi specifici su singoli edifici o su interi quartieri. Razionalizzazione dell'uso degli immobili comunali in ragione dell'effettivo utilizzo di occupazione dello spazio. Riperimetrazione urbana e territoriale del PPTR. Nuovo PUG per rafforzare il ruolo di GALLIPOLI come Città dello Sviluppo Creativo della Puglia, in un rinnovato patto tra la città e la campagna, privilegiando il riuso e contrastando nuove espansioni e implementando la sinergia con i centri vicini, in una logica di area vasta della logistica e della fruizione degli spazi e delle infrastrutture.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
4.978,17	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
Impegni	Impegni	Previsioni				
777.570,74	650.698,25	8.916.270,90	5.280.304,41	6.845.500,00	1.203.500,00	

Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende ambientale le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e della medesima missione.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	100.000,00	120.000,00	0,00	0,00	+20,00	

Programma 09.03 Rifiuti							
Finalità							
<p>Raccolta, trattamento, sistema di smaltimento rifiuti (amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto). Pulizia delle strade, piazze, viali e mercati. Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti. Contratti di servizio e di programma con le aziende di servizio di igiene ambientale.</p>							
Obiettivi							
<p>Miglioramento del servizio di spazzamento e di raccolta che faccia veramente crescere il livello di raccolta differenziata. Implemento di contenitori di rifiuti posti nelle maggiori zone di fruizione turistica della città. Uso di metodi di individuazione digitale dei conferimenti per cui chi più differenzia meno paga. Progetti per ottenere finanziamenti tesi alla risoluzione del problema. Conferma dei servizi a favore degli interventi di manutenzione del verde pubblico ed aumento delle risorse per la potatura delle piante.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
7.295.578,45	6.859.183,06	10.969.317,05	9.176.750,29	7.801.208,69	6.801.208,69	-16,34	

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
Finalità							
<p>Gestione delle acque meteoriche, esclusa la manutenzione ordinaria in carico ad Hera. Interventi di miglioramento e potenziamento delle reti bianche programmati e da eseguirsi attraverso SIS.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
91.055,36	90.097,22	139.698,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-32,00	

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le naturali, protezione naturalistica e per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per forestazione prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione delle attività culturali".</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		

	Impegni	Impegni	Previsioni				
	257.820,61	260.165,49	1.835.429,48	1.412.450,95	369.000,00	369.000,00	-23,05

Programma 09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità							
Amministrazione e funzionamento tutela e valorizzazione delle risorse idriche. Protezione e miglioramento stato degli ecosistemi acquatici e terrestri. Protezione ambiente acquatico e gestione sostenibile delle risorse idriche. Interventi di risanamento delle acque e tutela dall'inquinamento. Piano di tutela delle acque. Valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.800,44	9.531,27	119.428,29	11.710,61	11.710,61	0,00	-90,19

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	7.646.254,86	7.218.977,04	13.163.872,82	10.815.911,85	8.276.919,30	7.265.208,69	

Programmi

Programma 10.02 Trasporto pubblico

Finalità							
Sistemi e infrastrutture per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano (compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario). Contributi e corrispettivi per lo svolgimento dei servizio di trasporto urbano ed extraurbano, contributi rinnovo CCNL autoferrotrenvieri. Contributi per integrazioni e agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, operazioni dei sistemi di trasporto urbano ed extraurbano. Sovvenzioni, sussidi, prestiti a sostegno delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano ed extraurbano. Acquisto, manutenzione e finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico di materiale rotabile autonobilistico e su rotaia. Programmazione, indirizzo, coordinamento e finanziamento del trasporto pubblico urbano ed extraurbano. Promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Gestione e monitoraggio dei contratti di servizio con enti e società affidatarie del servizio. Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia Non comprende le spese per la costruzione, manutenzione delle strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, comprese nel programma relativo alla viabilità.							
Obiettivi							
Attivazione e/o potenziamento servizi navetta. Implementazione di mezzi di congiunzione tra stazioni aeroportuali più vicine, dotazioni di percorsi marittimi e portuali per soddisfare le esigenze e le comodità dei visitatori in ogni periodo dell'anno.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
114.181,20	114.210,87	104.000,00	171.000,00	171.000,00	171.000,00	+64,42	

Programma 10.03 Trasporto per vie d'acqua

Finalità							
Obiettivi							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
0,00	4.665,18	231.140,82	148.571,77	148.571,77	50.000,00	-35,72	

Programma 10.04 Altre modalità di trasporto

Finalità							
Obiettivi							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
0,00	0,00	0,00	195.901,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo infrastrutture sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le stradali spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di E percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione stradale.							
Obiettivi							
Migliorare la sicurezza della circolazione pedonale, automobilistica e ciclistica presupponendo un adeguamento stradale teso a migliorare la fruibilità di quest'ultima. Costruzione di piste ciclabili, nuovi parcheggi e potenziamento del servizio legato agli mezzi pubblici. Aumento degli investimenti per: a)Manutenzione e rifacimento manto stradale (rinvenimento basolato centro storico); b)segnaletica orizzontale e verticale; c)realizzazione nuovi - marciapiedi e -rotatorie installazione di pubblica illuminazione, abbattimento barriere architettoniche; d)demolizione e ricostruzione cordoli; e)abbattimento piante; - pavimentazioni; f)ricostruzione aiuole. Creare servizi innovativi di mobilità collettiva incentivando l'uso del bike sharing.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		

	1.718.008,81	1.981.629,05	8.976.034,29	7.260.231,54	1.120.148,54	2.470.665,71	-19,12
--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.832.190,01	2.100.505,10	9.311.175,11	7.775.704,31	1.439.720,31	2.691.665,71	

Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Finalità							
Erogazione di servizi e sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, indennità di maternità, contributi per nascita figli, indennità per congedi familiari, interventi a sostegno delle famiglie mono-genitore o con figli disabili. Asili nido, convenzioni con nidi d'infanzia privati. Finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, a orfanotrofi e famiglie adottive, beni e servizi forniti a domicilio Centri ricreativi e di villeggiatura. Costruzione e gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori Centri di pronto intervento per minori e comunità educative per minori.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
264.902,30	171.399,17	786.119,52	684.058,56	684.058,56	170.000,00	-12,98	

Programma 12.02 Interventi per la disabilità							
Finalità							
Spese per erogazione di servizi e sostegno a interventi per le persone in tutto o in parte inabili in via permanente, anche per il tramite di soggetti pubblici e privati. Indennità di cura e altre indennità a favore di disabili. Costruzione e gestione di strutture dedicate a persone disabili Spese per alloggio e vitto a favore di invalidi. Indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi servizi vari erogati a invalidi per partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Spese per beni e Spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale.							
Obiettivi							
Creare un centro polifunzionale e polivalente per diversamente abili.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
111.032,64	83.259,81	125.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-24,00	

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la quality della vita delle persone anziane nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.							
Obiettivi							
Avvio di una Cooperativa di Comunità e l'utilizzo di app e social network per la diffusione degli avvisi di lavoro e delle opportunità e per l'assistenza ad anziani e soggetti più fragili.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
47.851,27	99.500,00	140.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-28,57	

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli,							

quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi

Incremento attività per sostegno delle famiglie e creazione sportello interculturale per gli immigrati; arginare il disagio delle varie forme di emergenza sociale; sostenere nuove forme di edilizia popolare.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.702.045,18	3.074.250,36	8.559.568,66	5.200.853,46	5.200.853,46	5.200.853,46	-39,24

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di micro-credito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	88.104,62	1.702.764,48	825.563,44	659.455,81	659.455,81	-51,52

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Finalità

Attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio. Spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivi

Modernizzazione ed incremento competitività Ambito Sociale di Zona in attuazione del piano regionale delle politiche sociali. Potenziamento medicina del territorio e soprattutto alla medicina di base; predisposizione investimenti, locali, logistica per dotare il centro storico e altri quartieri di strutture tese all'obiettivo.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	71.617,53	94.118,80	263.900,00	590.900,00	120.900,00	120.900,00	+123,91

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	3.197.448,92	3.610.632,76	11.577.352,66	7.496.375,46	6.860.267,83	6.346.209,27	

Programmi

Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	138.884,38	137.356,34	166.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00	-12,65

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	138.884,38	137.356,34	166.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00	

Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>							
Obiettivi							
Promozione di servizi per le imprese e potenziamento dei segmenti locali pregiati di filiere produttive.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
50.000,00	30.000,00	41.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-26,83	

Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
Finalità							
<p>Attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore spese per l'informazione, la regolamentazione e il Sindaco supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
60.063,61	208.158,23	254.329,72	157.500,00	157.500,00	157.500,00	-38,07	

Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.</p>							
Obiettivi							
Snellimento procedure burocratiche.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	

	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	110.063,61	238.158,23	295.329,72	187.500,00	187.500,00	187.500,00	

Programmi							
Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
Finalità							
Attività connesse all'agricoltura, allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole. Incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti. Indennizzi per le calamità naturali nel settore agricolo. Contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali.							
Obiettivi							
Attivazione forme di ricerca nell'agroalimentare, nella salvaguardia e nell'uso intelligente del patrimonio rurale.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	192.844,96	0,00	447.153,01	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	192.844,96	0,00	447.153,01	0,00	0,00	0,00	

Programmi

Programma 20.01 Fondo di riserva

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	105.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-9,52

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.098.061,75	2.178.283,52	2.178.283,52	2.178.283,52	+3,82

Programma 20.03 Altri fondi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.764.300,13	1.932.804,63	204.067,75	204.067,75	+9,55

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	3.967.361,88	4.206.088,15	2.477.351,27	2.477.351,27	

Programmi

Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	366.424,37	319.792,25	264.662,92	216.603,22	178.256,64	138.286,96	-18,16

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.090.802,46	1.136.923,87	782.658,43	897.324,63	935.059,26	974.511,77	+14,65

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.457.226,83	1.456.716,12	1.047.321,35	1.113.927,85	1.113.315,90	1.112.798,73	

Programmi

Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	11.521.715,71	10.812.437,41	10.812.437,41	10.812.437,41	-6,16

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	11.521.715,71	10.812.437,41	10.812.437,41	10.812.437,41	

Programmi

Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.412.877,17	3.370.999,92	5.815.039,26	5.955.000,00	5.955.000,00	5.955.000,00	+2,41

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.412.877,17	3.370.999,92	5.815.039,26	5.955.000,00	5.955.000,00	5.955.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, adottato con deliberazione di G.C. n. 5 del 4/02/2021, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, approvata con deliberazione di G.C. n. 371 del 28/12/2020, facente parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali*", la cui proposta approvata con deliberazione di Giunta Comunale viene allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale.

Al DUP vengono altresì materialmente allegati essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Programma triennale delle opere pubbliche

Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023

Quadro delle risorse disponibili

Risorse	Previsioni			Totale
	Disponibilità finanziaria anno 2021	Disponibilità finanziaria anno 2022	Disponibilità finanziaria anno 2023	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	20.239.408,99	8.625.000,00	2.433.000,00	31.297.408,99
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali	702.000,00	0,00	0,00	702.000,00
Stanzamenti di bilancio	1.527.610,00	100.000,00	0,0	1.627.610,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	1.565.000,00	0,00	0,00	1.565.000,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.034.018,99	8.725.000,00	2.433.000,00	35.192.018,99

35.192.018,99

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (scheda A - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	671.598,00	542.500,00	1.214.098,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	1.530.000,00	1.500.000,00	3.030.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	2.201.598,00	2.042.500,00	4.244.098,00

Adottato con deliberazione di G.C. n. 5 del 4/02/2021

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2021/2022**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
(scheda B - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202100001		82000090751		2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		98380000-1		SERVIZIO MANTENIMENTO CURA CUSTODIA CANI RANDAGI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	LUCIANO ORLANDINO			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
85.000,00	85.000,00	0,00	170.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto

Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	85.000,00	85.000,00	0,00	170.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	85.000,00	85.000,00	0,00	170.000,00

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202100002		82000090751		2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		50324100-3		GESTIONE E MANUTENZIONE SISTEMA INFORMATICO COMUNALE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	LUIGI BUSTI			36	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	

Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito			
82000090751202100003	82000090751	2021			
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
2021		No			
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto			
	No	16			
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto			
Servizi	72200000-7	GESTIONE E MANUTENZIONE SISTEMA INFORMATIVO ED APPLICATIVO COMUNALE			
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere		
1 Massima	LUIGI BUSTI	60	Si		
Stima dei costi dell'acquisto		Apporto di capitale privato			
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
60.000,00	30.000,00	90.000,00	180.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	60.000,00	30.000,00	90.000,00	180.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	60.000,00	30.000,00	90.000,00	180.000,00

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202100004		82000090751		2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		65200000-5		FORNITURA GAS PER EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	LUIGI BUSTI			36	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto

Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202100005		82000090751		2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		92610000-0		SERVIZIO DI GESTIONE STADIO COMUNALE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	MAURO SALVATORE BOLOGNESE			36	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto

Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
82000090751202100006		82000090751	2021		
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
2021			No		
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto		
		No	16		
Settore		CPV	Descrizione dell'acquisto		
Forniture		98380000-0	FORNITURA E INSTALLAZIONE DI INFRASTRUTTURE LEGGERE IN AMBITO PROGETTUALE - THEMIS		
Livello di priorità	Responsabile del procedimento		Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
2 Media	ALESSANDRO DUMA		4	No	
Stima dei costi dell'acquisto			Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
70.082,00	0,00	0,00	70.082,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto

Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	70.082,00	0,00	0,00	70.082,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	70.082,00	0,00	0,00	70.082,00

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
82000090751202100007		82000090751	2021		
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		

2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso				Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
Lotto funzionale				16	
Settore				Descrizione dell'acquisto	
Forniture				ACQUISIZIONE ATTREZZATURE IDROSCALO/IDROSUPERFICIE	
Livello di priorità		Responsabile del procedimento		Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima		ALESSANDRO DUMA		4	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
59.016,00	0,00	0,00	59.016,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa		Denominazione		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901		COMUNE DI GALLIPOLI			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	59.016,00	0,00	0,00	59.016,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	59.016,00	0,00	0,00	59.016,00

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202100008		82000090751		2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture				FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento		Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
1 Massima	SERGIO LEONE		36	Si	
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa		Denominazione		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901		COMUNE DI GALLIPOLI			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale

Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
82000090751202100009		82000090751	2021		
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
2021			Sì		
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto		
82000090751202100017		No	16		
Settore		CPV	Descrizione dell'acquisto		
Servizi		71240000-2	SERVIZI TECNICI PROGETTO ESECUIVO D.L. SICUREZZA ASSE XII SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE		
Livello di priorità	Responsabile del procedimento		Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
1 Massima	SERGIO LEONE		12	No	
Stima dei costi dell'acquisto			Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
51.693,38	0,00	0,00	51.693,38	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	51.693,38	0,00	0,00	51.693,38
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	51.693,38	0,00	0,00	51.693,38

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
82000090751202100010		82000090751	2021		
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
2021			No		
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto		
		No	16		

Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		90510000-5		SERVIZIO SELEZIONE E VALORIZZAZIONE MATERIALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	LUCIANO ORLANDINO			18	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
240.000,00	140.000,00	0,00	380.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	240.000,00	140.000,00	0,00	380.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	240.000,00	140.000,00	0,00	380.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202100011	82000090751	2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
	No	16	
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	
Servizi	98371111-5	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE GESTIONE LAMPADE VOTIVE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	EUGENIO HOFBAUER	60	No
Stima dei costi dell'acquisto			
Apporto di capitale privato			
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
100.000,00	100.000,00	300.000,00	500.000,00
Importo	Tipologia		
500.000,00	Concessione di costruzione e gestione		
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento			
Codice ausa	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00

Stanziamenti di bilancio	100.000,00	100.000,00	300.000,00	500.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	100.000,00	300.000,00	500.000,00

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202100012		82000090751		2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		85311100-3		SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	ANGELO PALMISANO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
140.000,00	140.000,00	0,00	280.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	140.000,00	140.000,00	0,00	280.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	140.000,00	140.000,00	0,00	280.000,00

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202100013		82000090751		2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture				FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere

1 Massima	LUIGI BUSTI			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
420.000,00	420.000,00	0,00	840.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	420.000,00	420.000,00	0,00	840.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	420.000,00	420.000,00	0,00	840.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202100014	82000090751	2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
	No	16	
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	
Servizi		MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	SERGIO LEONE	36	Si
Stima dei costi dell'acquisto		Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento			
Codice ausa	Denominazione		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
---------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202100015		82000090751		2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				SERVIZIO DI VIGILANZA IMMOBILI COMUNALI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	DAVIDE TUCCIO			36	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202100016		82000090751		2021	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		72321000-1		AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE IMPIANTISTICA PUBBLICITARIA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	EUGENIO HOFBAUER			60	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
43.000,00	43.000,00	129.000,00	215.000,00	129.000,00	Concessione di costruzione e gestione
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					

Codice ausa	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	43.000,00	43.000,00	129.000,00	215.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	43.000,00	43.000,00	129.000,00	215.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
82000090751202100017	82000090751	2021		
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
2022		No		
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto		
	No	16		
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto		
Forniture		SERVIZI DI PREPARAZIONE, CONFENZIONAMENTO, VEICOLAZIONE E DISTRIZIONE PASTI SCUOLE INFANZIA STATALE E PRIMARIA		
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
1 Massima	EUGENIO HOFBAUER	60	Si	
Stima dei costi dell'acquisto		Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo
145.000,00	145.000,00	435.000,00	725.000,00	0,00
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento				
Codice ausa	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	145.000,00	145.000,00	435.000,00	725.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	145.000,00	145.000,00	435.000,00	725.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito
82000090751202100018	82000090751	2021

Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
2021		No			
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto			
	No	16			
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto			
Servizi		SERVIZIO DI CUSTODIA CON GUARDIANIA, TUMULAZIONE, ESTUMULAZIONE, GIARDINAGGIO DEL CIMITERO COMUNALE			
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto		Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
1 Massima	EUGENIO HOFBAUER	36		Si	
Stima dei costi dell'acquisto			Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto

Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito			
82000090751202100019	82000090751	2021			
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
2021		No			
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto			
	No	16			
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto			
Servizi		SERVIZI AGGIUNTIVI PRESSO LUOGHI DI CULTURA			
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto		Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
1 Massima	EUGENIO HOFBAUER	36		Si	
Stima dei costi dell'acquisto			Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
32.000,00	32.000,00	32.000,00	96.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	32.000,00	32.000,00	32.000,00	96.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	32.000,00	32.000,00	32.000,00	96.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
82000090751202100020	82000090751	2021		
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
2022		No		
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto		
	No	16		
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto		
Servizi	90911200-8	SERVIZI DI PULIZIA STABILI COMUNALI		
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
2 Media	EUGENIO HOFBAUER	36	Si	
Stima dei costi dell'acquisto		Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo
0,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00	0,00
Tipologia				
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento				
Codice ausa	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
82000090751202100021	82000090751	2021		
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
2021		No		

Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	ANGELO PALMISANO			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
145.000,00	145.000,00	0,00	290.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	145.000,00	145.000,00	0,00	290.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	145.000,00	145.000,00	0,00	290.000,00

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito			
82000090751202100022	82000090751	2021			
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
2021	H26G16000420002	No			
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto			
	No	16			
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto			
Servizi		PON INCLUSIONE 2014-2020			
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	ANGELO PALMISANO			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
257.500,00	257.500,00	0,00	515.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	257.500,00	257.500,00	0,00	515.000,00

Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	257.500,00	257.500,00	0,00	515.000,00

Totale costi				Totale apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	
2.253.291,38	2.042.500,00	1.591.000,00	5.886.791,38	629.000,00	

adottato con delibera di G.C. n.

Equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	16.779.141,89			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	30.374.655,18	29.985.055,95	28.714.350,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	29.698.704,24	28.930.496,69	27.620.338,96
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>2.178.283,52</i>	<i>2.178.283,52</i>	<i>2.178.283,52</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	897.324,63	935.059,26	974.511,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-221.373,69	119.500,00	119.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	776.373,69	435.500,00	435.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>340.973,69</i>	<i>1.000,00</i>	<i>1.000,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	555.000,00	555.000,00	555.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	24.880.138,78	9.668.965,29	3.391.465,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	776.373,69	435.500,00	435.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	555.000,00	555.000,00	555.000,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	24.658.765,09	9.788.465,29	3.510.965,29
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00